



«... si avvicinò e camminava con loro»

Lc 24,15

Annuario 2022-2023

*Calendario annuale dell'itinerario di formazione al ministero presbiteriale
Seminario Teologico Interdiocesano "San Cromazio di Aquileia"
per le Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine*

PRESENTAZIONE

26 settembre 2022

Memoria dei Santi Cosma e Damiano Martiri

Carissimi,

sono davvero tante le novità all'inizio di questo nuovo anno di Seminario: lette alla luce della fede ci fanno scorgere i segni di un Dio che continua a chiamare anche oggi e guida la sua Chiesa lungo le tracce della storia personale e collettiva. Non nascondo che in questi mesi, in più di un'occasione durante i momenti personali di preghiera, mi sono chiesto quale potesse essere lo spirito con il quale intraprendere il nuovo ministero che i Vescovi delle nostre tre diocesi mi hanno affidato e per cui mi sento profondamente grato, in particolare per la fiducia riposta sulla mia povera persona. Ritengo che la frase evangelica scelta come radice di questo nuovo anno di Seminario «...*si avvicinò e camminava con loro*» (Lc 24,15) possa aiutare tutti noi - seminaristi, formatori, docenti - a percorrere il tratto di vita che il Signore ci fa condividere insieme, secondo diverse prospettive. La conosciutissima icona biblica dei discepoli di Emmaus, infatti, può suggerire idealmente più di qualche spunto per la vita di ciascuno, anche sulle orme di ciò che sta vivendo la Chiesa a livello globale con il Sinodo 2021-23 voluto da Papa Francesco, dal titolo «*Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*».

La simbologia del cammino ci consente di riconoscere i tratti essenziali di un dinamismo proteso verso il futuro ma che contemporaneamente non lascia inalterate le tracce del passato già vissuto e del presente che si sta affacciando. Così è anche nella nostra esistenza: **per non rimanere dove si è, ci si mette in cammino**, passo dopo passo, in un processo in costante divenire che tiene conto di tutto il bagaglio delle esperienze vissute. Ma con il Vivente, tutto assume un senso ancora più completo e nuovo. Il racconto evangelico a tal riguardo è eloquente: lo speciale “pellegrino risorto” si pone accanto ai due discepoli in atteggiamento di ascolto, «svuotando il troppo-pieno del cuore» (J.N. Aletti), mettendo in luce e dando forma alle loro aspettative, ai loro sogni e desideri. Questo ascolto introspettivo è fondamentale, poiché consente di sintonizzare i cuori dei discepoli e

aprirli ad una comprensione diversa del loro cammino. In questo atteggiamento rinnovato, la spiegazione delle Sacre Scritture offre a Gesù la possibilità di far intuire ai due che la loro esistenza è solo una piccola parte di un progetto molto più grande che non dipende unicamente da loro e che grazie al “fuoco del cuore” consente un vero e proprio discernimento sull'intero vissuto.

Il discernimento vocazionale in Seminario non può che passare per questa strada: solo facendo “memoria” della propria storia personale presente e passata, solo facendola “ardere” alla luce della Parola di Dio, solo mettendo nelle Sue mani le proprie fragilità e le proprie qualità, il cuore si infiamma e consente quel movimento dinamico capace di orientare le decisioni più profonde della propria esistenza verso **un'umanità sempre più unificata** alla luce della Grazia.

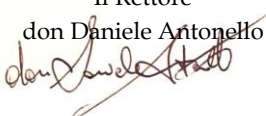
La suggestione del cammino però, ci introduce ad un secondo aspetto altrettanto importante, ovvero che **i tratti di strada che compiamo nella vita non sono mai solo personali**. I discepoli del Vangelo viaggiano in coppia verso Emmaus e ad un certo punto si ritrovano accanto Gesù, il “Terzo”, l'ospite e pellegrino che si mette in viaggio insieme con loro. Questo “insieme” non è casuale ma diventa criterio interpretativo che sottolinea come nessuno di noi sia un singolo individuo a sé stante, slegato dagli altri: **solo vivendo insieme si scoprono dei legami profondi che ci tengono uniti nel rispetto delle diversità di ciascuno**. Ritroviamo questa stessa unità nel momento decisivo del brano lucano durante il quale ai due discepoli si aprono gli occhi, ovvero nello «spezzare il pane». Anche la nostra vita comune - fatta di studio, preghiera, condivisione e servizio - potrà realizzarsi come vera e propria “comunità eucaristica” nel momento in cui ciascuno di noi si sentirà pienamente parte delle logiche quotidiane intessute di fraternità e comunione, di cui la preghiera e la liturgia eucaristica diventano sorgente e riflesso apicale. **La meta che ci attende è la missione**: come i due discepoli ritornano di corsa nella città della fede per annunciare con gioia la presenza del Risorto, così potrà essere per ciascuno di noi. Quanto più riusciremo a camminare insieme nella nostra comunità secondo questo spirito Pasquale ed Eucaristico, tanto più ciascuno potrà vivere la propria vita come autentica donazione di sé, per la Chiesa e il Popolo di Dio, con il passo di annunciatori di una speranza nuova per il mondo che verrà. L'augurio è che ciascuno di noi, in questo nuovo anno di Seminario, possa sentirsi parte di un “corpo” in movimento, che vive secondo la forma e il metodo della «sinodalità missionaria», fondamento del discepolato sperimentato personalmente e nella vita comune.

A conclusione di questa riflessione, desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento a tutti coloro che in qualsiasi modo aiutano la comunità del Seminario ad essere un luogo sereno, vivace e propositivo: i docenti, l'equipe di formatori, i dipendenti, la comunità delle «Serve del Sacro Cuore di Gesù e dei poveri», i parroci di provenienza e di servizio, le famiglie di origine, i benefattori, coloro che pregano per noi. L'ultimo personale ringraziamento va a chi mi ha preceduto, il caro don Loris Della Pietra, per il generoso servizio di questi anni, con l'augurio di un buon lavoro per il prestigioso incarico accademico.

Tutta la comunità del Seminario possa essere sempre riscaldata dalla presenza dello Spirito:

*O Spirito Santo,
con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori;
Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
(dalla preghiera dell'Adsumus Sancte Spiritus)*

Il Rettore
don Daniele Antonello



LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

*Momento di riflessione per l'inizio del percorso sinodale
(Sabato, 9 ottobre 2021)*

Cari fratelli e sorelle, [...] Ribadisco che il Sinodo non è un parlamento, che il Sinodo non è un'indagine sulle opinioni; il Sinodo è un momento ecclesiale, e il protagonista del Sinodo è lo Spirito Santo. Se non c'è lo Spirito, non ci sarà Sinodo.

[...] Le parole-chiave del Sinodo sono tre: *comunione, partecipazione, missione*. Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria. Il Concilio Vaticano II ha chiarito che la *comunione* esprime la natura stessa della Chiesa e, allo stesso tempo, ha affermato che la Chiesa ha ricevuto «la *missione* di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio» (*Lumen gentium*, 5). Due parole attraverso cui la Chiesa contempla e imita la vita della Santissima Trinità, mistero di comunione *ad intra* e sorgente di missione *ad extra*.



[...] Chiudendo il Sinodo del 1985, a vent'anni dalla conclusione dell'assise conciliare, anche San Giovanni Paolo II volle ribadire che la natura della Chiesa è la *koinonia*: da essa scaturisce la missione di essere segno di intima unione della famiglia umana con Dio. E aggiungeva: «Conviene sommamente che nella Chiesa si celebrino Sinodi ordinari e, all'occorrenza, anche straordinari» i quali, per portare frutto, devono essere ben preparati: «occorre cioè che nelle Chiese locali si lavori alla loro preparazione con partecipazione di tutti» (*Discorso a conclusione della II Assemblea Straordinaria del Sinodo dei Vescovi*, 7 dicembre 1985). Ecco dunque la terza parola, *partecipazione*. Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la *concretezza della sinodalità* in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se

diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera.

E questo non per esigenze di stile, ma di fede. La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale. Come afferma l'Apostolo Paolo, «noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (1 Cor 12,13). Il punto di partenza, nel corpo ecclesiale, è questo e nessun altro: il Battesimo. Da esso, nostra sorgente di vita, deriva l'uguale dignità dei figli di Dio, pur nella differenza di ministeri e carismi. Per questo, tutti sono chiamati a partecipare alla vita della Chiesa e alla sua missione. Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio, i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni.

[...] Il Sinodo, proprio mentre ci offre una grande opportunità per una conversione pastorale in chiave missionaria e anche ecumenica, non è esente da *alcuni rischi*. Ne cito tre. Il primo è quello del *formalismo*. Si può ridurre un Sinodo a un evento straordinario, ma di facciata, proprio come se si restasse a guardare una bella facciata di una chiesa senza mai mettervi piede dentro. Invece il Sinodo è un percorso di effettivo discernimento spirituale, che non intraprendiamo per dare una bella immagine di noi stessi, ma per meglio collaborare all'opera di Dio nella storia. Dunque, se parliamo di una Chiesa sinodale non possiamo accontentarci della forma, ma abbiamo anche bisogno di sostanza, di strumenti e strutture che favoriscano il dialogo e l'interazione nel Popolo di Dio, soprattutto tra sacerdoti e laici. Perché sottolineo questo? Perché a volte c'è qualche elitismo nell'ordine presbiterale che lo fa staccare dai laici; e il prete diventa alla fine il "padrone della baracca" e non il pastore di tutta una Chiesa che sta andando avanti. Ciò richiede di trasformare certe visioni verticiste, distorte e parziali sulla Chiesa, sul ministero presbiterale, sul ruolo dei laici, sulle responsabilità ecclesiali, sui ruoli di governo e così via.

Un secondo rischio è quello dell'*intellettualismo* - l'astrazione, la realtà va lì e noi con le nostre riflessioni andiamo da un'altra parte -: far diventare il Sinodo una specie di gruppo di studio, con interventi colti ma astratti sui problemi della Chiesa e sui mali del mondo; una sorta di "parlarci addosso", dove si procede in modo superficiale e mondano, finendo per ricadere nelle solite sterili classificazioni ideologiche e partitiche e staccandosi dalla realtà del Popolo santo di Dio, dalla vita concreta delle comunità sparse per il mondo.

Infine, ci può essere la tentazione dell'*immobilismo*: siccome «si è sempre fatto così» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 33) - questa parola è un veleno nella vita della Chiesa, "si è sempre fatto così" -, è meglio non cambiare. Chi si muove in questo orizzonte, anche senza

accorgersene, cade nell'errore di non prendere sul serio il tempo che abitiamo. Il rischio è che alla fine si adottino soluzioni vecchie per problemi nuovi: un rattoppo di stoffa grezza, che alla fine crea uno strappo peggiore (cfr Mt 9,16). Per questo è importante che il Sinodo sia veramente tale, un processo in divenire; coinvolga, in fasi diverse e a partire dal basso, le Chiese locali, in un lavoro appassionato e incarnato, che imprima uno stile di comunione e partecipazione improntato alla missione.

Viviamo dunque questa occasione di incontro, ascolto e riflessione come *un tempo di grazia*, fratelli e sorelle, un tempo di grazia che, nella gioia del Vangelo, ci permetta di cogliere almeno *tre opportunità*. La prima è quella di incamminarci *non occasionalmente ma strutturalmente* verso una *Chiesa sinodale*: un luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare. Il Sinodo ci offre poi l'opportunità di diventare *Chiesa dell'ascolto*: di prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare. Ascoltare lo Spirito nell'adorazione e nella preghiera. Quanto ci manca oggi la preghiera di adorazione! Tanti hanno perso non solo l'abitudine, anche la nozione di che cosa significa adorare. Ascoltare i fratelli e le sorelle sulle speranze e le crisi della fede nelle diverse zone del mondo, sulle urgenze di rinnovamento della vita pastorale, sui segnali che provengono dalle realtà locali. Infine, abbiamo l'opportunità di diventare una *Chiesa della vicinanza*. Torniamo sempre allo stile di Dio: lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza. Dio sempre ha operato così. Se noi non arriveremo a questa Chiesa della vicinanza con atteggiamenti di compassione e tenerezza, non saremo la Chiesa del Signore. E questo non solo a parole, ma con la presenza, così che si stabiliscano maggiori legami di amicizia con la società e il mondo: una Chiesa che non si separa dalla vita, ma si fa carico delle fragilità e delle povertà del nostro tempo, curando le ferite e risanando i cuori affranti con il balsamo di Dio. Non dimentichiamo lo stile di Dio che ci deve aiutare: vicinanza, compassione e tenerezza.

Franciscus

I VESCOVI DELLE NOSTRE CHIESE

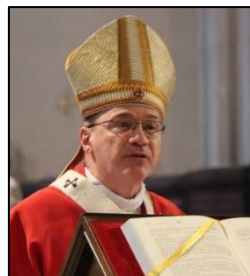
S.E. Mons. Andrea Bruno MAZZOCATO

Arcivescovo metropolita di Udine e Moderatore
del Seminario Interdiocesano



S.E. Mons. Carlo Roberto Maria REDAELLI

Arcivescovo metropolita di Gorizia



S.E. Mons. Giampaolo CREPALDI

Arcivescovo-Vescovo di Trieste



ÉQUIPE EDUCATIVA RESIDENZIALE

ANTONELLO don DANIELE **dell'Arcidiocesi di Udine,** **Rettore del Seminario Interdiocesano**

Nato a Udine il 12.11.1979
Ordinazione presbiterale: 11.06.2011
Licenza in Teologia Pastorale
Residente: via Apicilia, 12
33053 LATISANA (UD)
rettore@seminario-udine.it
Telefono: 347.9148446
Nomina: settembre 2022



GREATTI don PAOLO **dell'Arcidiocesi di Udine,** **Vicerettore del Seminario Interdiocesano**

Nato a Udine il 06.06.1979
Ordinazione presbiterale: 24.06.2018
Residente: via Castellerio, 81/2 -
33010 PAGNACCO (UD)
paolodigiulio@gmail.com
Telefono: 0432.650265; 393.1299419
Nomina: settembre 2020



BORTUZZO don Antonio **della Diocesi di Trieste,** **Direttore Spirituale del Seminario** **Interdiocesano**

Nato a Sequals (UD) il 1/7/1954
Ordinazione presbiterale: 25.06.1978
Licenza in Sacra Scrittura
Residente: via Bois De Chesne 8, 34142 TRIESTE
donantoniobortuzzo@gmail.com
Telefono: 3392433757
Nomina: settembre 2022



GISMANO don FRANCO
dell'Arcidiocesi di Gorizia
Direttore dello Studio Teologico
Interdiocesano

Nato a Monfalcone il 18.07.1961
Ordinazione presbiterale: 29.06.1986
Licenza in Teologia specializzazione Morale
Dottore in Teologia
Residente: piazza della Libertà, 13 -
33040 TAPOGLIANO (UD)
franco.gismano@arcidiocesi.gorizia.it
Telefono: 346.6264504
Nomina: gennaio 2020



BAN don NICOLA
dell'Arcidiocesi di Gorizia,
Animatore dell'anno propedeutico

Nato a Trieste il 02.05.1974
Licenziato in Teologia e Psicologia
Residente: v. del Seminario, 13 -
34170 GORIZIA
nicola.ban@arcidiocesi.gorizia.com
Telefono: 0481.22172 - 339.3395109
Nomina: ottobre 2017



INCARICATI DIOCESIANI PER IL SEMINARIO

BAN don NICOLA

dell'Arcidiocesi di Gorizia,

Incaricato diocesano di Gorizia per il Seminario Interdiocesano

Nato a Trieste il 02.05.1974

Licenziato in Teologia e Psicologia

Residente: v. del Seminario, 13 - 34170 GORIZIA

nicola.ban@arcidiocesi.gorizia.com

Telefono: 0481.22172 - 339.3395109

Nomina: ottobre 2014

ROSA mons. ROBERTO

della Diocesi di Trieste,

Incaricato diocesano di Trieste per il Seminario Interdiocesano

Residente: Campo San Giacomo, 7 - 34137 TRIESTE

Telefono: 040.767834

Nomina: gennaio 2010

SEMINARISTI

() La numerazione degli anni si riferisce al percorso formativo in Seminario.*

Seminaristi presenti a Castellerio

1. **APPIAH BERNARD EMMANUEL** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Obuasi (Ghana), il 22.12.1989
Residente: presso il Seminario Interdiocesano, via Castellerio 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 388.8578754; mail: kofiben99@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Andrea Apostolo in PADERNO (UD)
quinto anno
2. **BARELLI GIULIO** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Trieste, il 19.07.1995
Residente: via di Tor San Lorenzo, 10 - 34124 TRIESTE
Telefono: 331.4929050; barelli.giulio@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Vincenzo de Paoli in TRIESTE
secondo anno
3. **BOTTO DANIELE** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Udine, il 12.04.2002
Residente: p.zza Ellero, 1/3 - 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 347.4821606; danielebotto2002@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S.Giorgio M. in PAGNACCO
primo anno
4. **CEOLIN ANDREA** (per la Arcidiocesi di Udine)
nato a Udine, il 11.02.2002
Residente: via Udine, 70 - 33037 PASIAN DI PRATO (UD)
Telefono: 388.8927158; andrea.ceolin@outlook.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di Ss. Nicolò V. e Giorgio M. in COLLOREDO DI PRATO di PASIAN DI PRATO (UD)
primo anno

5. **COSSON MARCO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Udine, il 28.01.2000
Residente: via Colugna, 22 – 33010 TAVAGNACCO (UD)
Telefono: 334.2306216; marco.cosson2000@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Antonio Abate
in FELETTU UMBERTO di TAVAGNACCO (UD)
primo anno
6. **DARKWAH RAYMOND** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Obuasi (Ghana), il 16.07.1996
Residente: presso il Seminario Interdiocesano, via Castellerio
81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
telefono: 320.5513777; mail: darkwahraymond@yahoo.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Maria di Pieve di Rosa
in CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)
quinto anno
7. **FLAUGNATTI MARCO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a San Daniele del Friuli (UD), il 06.11.1998
Residente: via Nussio Nussi, 55 – 33038 SAN DANIELE DEL
FRIULI (UD)
Telefono: 329.1760277; flaugnatti.marco@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Michele Arcangelo
in SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
primo anno
8. **GARZON MEDINA FRANCISCO** (per la Arcidiocesi di Udine)
nato a Pitalito (Colombia), il 09.05.1997
Residente: Via Dante, 5, 33050 Rivignano Teor (UD)
Telefono: 350.1358613; mail: pachogarzon358@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Giorgio Martire
in S. GIORGIO DI NOGARO (UD)
secondo anno
9. **GRIGOLI ANDREA** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Negrar (VR), il 05.02.1993
Residente: via L. Van Beethoven, 52/a – 37015
DOMEGLIARA (VR)
Telefono: 331.4578226; mail: grigoli.andrea@virgilio.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di Gesù Divino Operaio
in TRIESTE
terzo anno

10. **HETTI ARACHCHIGE RUWAN KUMARA** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Mampuria (Sri Lanka) il 18.07.1993
Residente: Via Amilcare Ponchielli, 2 - 33052 TRIESTE
Telefono: 328.1630877; mail: hettikumararuwan@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Antonio Taumaturgo
in TRIESTE
sesto anno
11. **KARADAKIC MARIJO** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Zagreb (Croazia), il 02.08.1995
Residente: via dei Modiano, 1/1 - 34149 TRIESTE
Telefono: 351.9632648; mail: mariokaradakic@yahoo.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Marco Evangelista
in TRIESTE
secondo anno
12. **LIZZI DANIELE** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a San Daniele del Friuli (UD), il 02.03.1999
Residente: via Carbonaria, 8 - 33030 MORUZZO (UD)
Telefono: 348.3829385; daniele.lizzi99@hotmail.it
Tirocinio pastorale: Pieve di S. Tomaso Apostolo
in MORUZZO (UD)
primo anno
13. **MANDJAMI ASSOSOLM (DOMINIQUE)** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Tchekpo-Deve (Lomè-Togo), il 05.08.1991
Residente: presso il Seminario Interdiocesano,
via Castellerio 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 351 8155923; mail: assosolm2013@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Giorgio Martire
in PAGNACCO (UD)
quinto anno
14. **MARCHI ENEA** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Trieste, il 22.10.1992
Residente: via dei Modiano, 1/1 - 34149 TRIESTE
Telefono: 388.5753148; mail: eneamarchi@yahoo.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Antonio Taumaturgo
in TRIESTE
terzo anno

15. **MIANI PAOLO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Udine, il 25.10.2002
Residente: via Baldasseria Bassa, 204/B - 33100 UDINE
Telefono: 331.5780285; paolo.miani02@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia del Cristo in UDINE
primo anno
16. **MINCIOTTI MANUEL** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a San Daniele Del Friuli (UD), il 14.11.1992
Residente: via Isonzo 10/12 - 33038
SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
Telefono: 347.1922470; mail: presidente_1992@libero.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Pio X in UDINE
quarto anno
17. **MMUTA BERNICE CHINONSO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Onitsha (Nigeria) il 23 luglio 1996
Residente: presso il Seminario Interdiocesano, via Castellerio
81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 351.7902474; mail: mmutabernice@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Maria della Purificazione
in TRICESIMO (UD)
quarto anno
18. **NICOLAUSIG ANDREA** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Gorizia, il 24.07.1987
Residente: via Cesare Battisti, 25 - 34072 GRADISCA D'ISONZO
(GO)
Telefono: 338.2250535; mail: andreanicolausig@virgilio.it
Tirocinio pastorale: Unità pastorale "don Bosco" in GORIZIA
terzo anno
19. **OZUO AENEID UGONNA** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Ihioma (Nigeria) il 18.10.1997
Residente: presso il Seminario Interdiocesano, via Castellerio
81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 320.4267929; mail: ozuoaneid@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Martino Vescovo
in BASALDELLA (UD)
quarto anno

20. **PERABO' ALESSANDRO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a San Daniele del Friuli (UD), il 09.07.1999
Residente: via San Rocco, 4 - 33034 FAGAGNA (UD)
Telefono: 331.2799404; aperaboo@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano
in CICONICCO (UD)
primo anno
21. **PORUTHOTAGE SANIL M. FERNANDO** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Chilaw (Sri Lanka), il 26.06.1991
Residente: via dei pellegrini, 57- 34142 TRIESTE
Telefono: 328.6341035; mail: sanil.madushanka@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia Madonna del Mare in TRIESTE
sesto anno
22. **RAGAZZO ENRICO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Palmanova (UD), il 17.03.2002
Residente: via delle Mura, 12 - 33050 BAGNARIA ARSA (UD)
Telefono: 392.1625613; enrnt@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia dei SS. Fortunato e Felice martiri
in REANA DEL ROJALE (UD)
primo anno
23. **RANIERI MATTEO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Mantova, il 09.09.1999
Residente: via Circolo Ippico, 2 - 33037 PASSONS di PASIAN DI PRATO (UD)
Telefono: 346.4351445 mail: matteoranieri99@outlook.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Maria Assunta
in MARTIGNACCO (UD)
secondo anno
24. **SCARPIN MATTEO** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Gorizia, il 17.09.1984
Residente: via G. Sinicco, 41 - 34071
BORGNO DI CORMONS (GO)
Telefono: 340.3200423; mail: freedomellerslie@libero.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di Sant'Andrea apostolo in
MOSSA (GO)
quarto anno

Seminaristi in tirocinio pastorale

25. **MAREGA MATTEO** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Monfalcone (GO), il 08.03.1995
Residente: via G. Verdi, 17 – 34070 SAN PIER D'ISONZO (GO)
Telefono: 340.0835645; mail: matteomarega@gmail.com
Tirocinio pastorale: Comunità pastorale Madonna dell'aiuto
in GORGONZOLA (MI)
26. **MILLO MANUEL** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Monfalcone (GO), il 24.09.1982
Residente: via Italo Colussi, 12 – 34079 STARANZANO (GO)
Telefono: 0481.484526; 328.7087345; mail: manuel.millo@libero.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia S. Michele A.
in CERVIGNANO (GO)
27. **PARAVANO EMANUELE** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Udine, il 23.04.1977
Residente: via del Duomo 10, 33033 CODROIPO (UD)
Telefono: 388.6963868; mail: eparavano@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Maria Maggiore
in CODROIPO (UD)
28. **PULVIRENTI MARIO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Catania, il 08.09.1983
Residente: via Castellerio, 81/2 – 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 340.2392186; mail: mariopulvi83@gmail.com

COMUNITA' DELLE SUORE

In Seminario operano le suore *“Serve del Sacro Cuore di Gesù e dei poveri”*. Si tratta di una congregazione messicana fondata da San José Maria de Yermo nel 1885. Le suore sostengono la comunità con la preghiera e si occupano dell'accoglienza e della gestione della foresteria. Sono presenti in seminario dal mese di settembre del 2012.

Suor BLANCA ESPINOZA PERALTA (Superiora)

Suor CANDELARIA VILLA BALBUENA

Suor JACQUELINE MARTINEZ SEGOVIA



IL CAMMINO EDUCATIVO COMUNITARIO

Da "La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana"

*Orientamenti e norme per i seminari della Conferenza Episcopale Italiana
(2006)*

57. «Sali poi sul monte, chiamò a sé quelli che volle ed essi andarono da lui. Ne costituì dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni». Gesù, dopo aver scelto i suoi apostoli, «chiede loro un "tempo" di formazione destinato a sviluppare un rapporto di comunione e di amicizia profonde con se stesso. Ad essi riserva una catechesi più approfondita rispetto a quella della gente e li vuole testimoni della sua silenziosa preghiera al Padre»: avendolo conosciuto più intimamente, potranno poi rendergli testimonianza di fronte al mondo. Lo stare con lui, permette inoltre ai Dodici di vivere tra loro una singolare esperienza di vita in comune, nell'accoglienza e nel servizio reciproco, nella disponibilità a lavarsi i piedi gli uni gli altri: avendo sperimentato la gioia e la fatica della comunione, potranno diventare le guide delle nuove comunità cristiane. La consuetudine di vita con Gesù allena infine gli apostoli a prendersi cura del suo gregge, specialmente dei peccatori, dei malati, dei poveri e dei bisognosi: avendo condiviso la sua compassione per le folle stanche e sfinite, come pecore senza pastore, potranno poi ripresentarne l'opera risanatrice e rigeneratrice.

58. Anche oggi la Chiesa ritiene necessario per i futuri presbiteri un tempo di *vita comune per stare con Gesù e con i fratelli* nella consapevolezza della comune chiamata. È l'esperienza del seminario, il cui senso più profondo è vivere al seguito di Gesù Buon Pastore in un contesto di comunione fraterna, al modo degli apostoli, lasciandosi conformare e assimilare a lui, sotto la guida dello Spirito Santo, per essere mandati poi a raccogliere, pascere e ricondurre al Padre il suo gregge.

60. «Il seminario è, in se stesso, *un'esperienza originale della vita della Chiesa* [...]. Già sotto il profilo umano, [esso] deve tendere a diventare *una comunità compaginata da una profonda amicizia e carità*, così da poter essere considerata una vera famiglia che vive nella gioia. Sotto il profilo cristiano, [...] si deve configurare come “comunità ecclesiale”». Il seminario non è dunque solo un'istituzione funzionale all'acquisizione di competenze teologiche e pastorali o un luogo di coabitazione e di studio. È anzitutto una vera e propria esperienza ecclesiale, una singolare comunità di discepoli, chiamata a ripresentare il mistero del Signore Crocifisso e Risorto e a vivere una speciale consuetudine di vita con lui e con gli altri “chiamati”, per verificare e far maturare i tratti specifici della sequela apostolica. Il legame di questa particolare comunità con il Vescovo e il suo presbiterio si realizza primariamente mediante il ministero del rettore e degli altri educatori che con lui collaborano per la formazione dei seminaristi.

61. In special modo, il seminario «si presenta come *una comunità educativa in cammino* [...]. In realtà, una prolungata e intima consuetudine di vita con Gesù viene presentata nei Vangeli come necessaria premessa al ministero apostolico». [...].

LA COMUNITÀ' DEL SEMINARIO È UN DONO

L'ingresso in Seminario è determinato da una scelta presbiterale sufficientemente motivata e orientata alla diocesi; è preceduto da un percorso scolastico completo ed accompagnato da un robusto discernimento spirituale realizzato sotto la guida di una guida spirituale. Si danno quindi per acquisiti almeno il raggiungimento di un diploma di Scuola secondaria ed un previo serio discernimento degli aspetti vocazionali di base.

Ogni comunità cristiana è un dono del Signore, in essa si sperimenta la Sua presenza e si testimonia il Suo amore nel mondo. Questo lo è in modo particolare la Comunità del Seminario. Essa è a tutti gli effetti la Comunità cristiana in cui Gesù risorto chiama i seminaristi a crescere nella fede, amare e servire il Signore Gesù.

Ai docenti spetta il compito di viverla ed animarla con intelligente e colto amore per Cristo e la Chiesa. Agli alunni, spetta l'impegno ad accogliere e custodire i doni che verranno offerti dagli educatori. L'atteggiamento più proficuo è l'affidamento a questa Comunità educante e la docilità alle sue proposte; in questo modo si realizzerà il

dono a Cristo e alla Chiesa nel sacerdozio.

Certo la Comunità non esaurisce in sé la proposta educativa in modo quasi magico; essa presuppone un necessario percorso di ascesi personale che porti ad una conformazione autentica e radicata dell'uomo-chiamato in Cristo.

LA FORMAZIONE CULTURALE

Lo studio e la formazione culturale non sono aspetto accessorio al divenire presbitero, ma questione seria e fondante la vita spirituale di colui, che sarà domani guida del Popolo di Dio, annunciatore della Verità e dell'Amore. Ma prima ancora, nella prospettiva cristiana, lo studio è forma di ascesi, pertanto deve alimentare la spiritualità del cristiano che domani sarà prete diocesano. Lo studio richiede passione, silenzio, concentrazione, contemplazione, confronto e condivisione.

Il percorso degli studi è quello fissato dai Vescovi italiani; pertanto è normativo e vincolante per l'ordinazione. All'inizio del percorso di formazione presbiterale viene valutata ogni singola situazione personale, affinché la preparazione culturale e spirituale di base sia sufficiente per l'avvio del cammino di discernimento e dello studio della teologia.

LA FORMAZIONE UMANA E VOCAZIONALE

Da "La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana"

Orientamenti e norme per i seminari della Conferenza Episcopale Italiana (2006)

90. «L'umanità del prete è la normale mediazione quotidiana dei beni salvifici del Regno». Per questo bisogna porre molta attenzione alla formazione umana dei futuri presbiteri. In una personalità non ben sviluppata, infatti, la grazia dell'ordinazione presbiterale verrebbe offuscata e screditata; al contrario, in una *personalità matura*, essa può risplendere in tutta la sua pienezza. Chi è chiamato al presbiterato deve perciò preoccuparsi di crescere in umanità. L'equilibrio, l'amore per la verità, il senso di responsabilità, la fermezza della volontà, il rispetto per ogni persona, il coraggio, la coerenza, lo spirito di sacrificio sono elementi rilevanti, anzi necessari, per l'esercizio del

ministero. Così pure il modo autorevole e fraterno di entrare in rapporto con gli altri, la sincerità, la discrezione, il modo maturo di presentarsi e di esprimersi, sono chiavi che aprono le porte della fiducia, dell'ascolto, della confidenza. Diventare umanamente maturi è perciò un obiettivo fondamentale della formazione presbiterale.

Il Seminario è comunità di uomini maturi, ma bisognosi di crescere in umanità. Pertanto si richiede a tutti di vivere il tempo del Seminario come tempo in cui sviluppare la pazienza e l'attesa senza pretesa del Dono (il sacerdozio); di maturare relazioni serene e proficue; di realizzare l'armonia e la relazione con tutti; di formarsi ad essere uomini e preti contenti di servire tutti, con nessuna eccezione; uomini e preti capaci di molto ascolto, di dialogare sempre, di tacere se necessario, sicuramente capaci di rifiutare il pettegolezzo e la chiacchiera; capaci di riflettere assieme agli altri uomini e donne dei vissuti umani, della storia, delle persone e della vita e dei problemi della comunità.

LA FORMAZIONE ALLA VITA SPIRITUALE E LITURGICA

Da "La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana"

Orientamenti e norme per i seminari della Conferenza Episcopale Italiana (2006)

80. «*La formazione spirituale costituisce il cuore che unifica e vivifica*» la vita e la formazione dei futuri presbiteri. Il suo contenuto essenziale è la condivisione dell'esperienza del mistero pasquale di Cristo Pastore, sotto l'azione dello Spirito Santo. Il seminario propizia questa esperienza ispirandosi alla pedagogia adottata da Gesù con i suoi apostoli. Egli instaurò anzitutto con i Dodici una relazione personale, favorì un clima di vita fraterna e li considerò suoi amici. Anche oggi *l'amicizia con Gesù*, come risposta alle domande sul senso della vita e motivazione profonda del ministero presbiterale, da stringere con sempre maggiore intensità, è l'elemento decisivo della formazione spirituale. Essa rende disponibili i seminaristi ad accogliere l'azione dello Spirito che plasma e stimola, in modi sempre nuovi e imprevedibili, all'impegno pastorale e missionario. Formarsi al presbiterato, infatti, significa imparare a dare una risposta personale alla questione fondamentale posta da Gesù a Pietro: «Mi ami tu?».

Il rapporto personale con Gesù Cristo viene sperimentato soprattutto attraverso la fedele meditazione della Parola di Dio, la preghiera e

l'attiva partecipazione ai sacramenti, i carismi della carità pastorale nella dedicazione alla Chiesa particolare e del dono di sé nella verginità, la trama delle relazioni educative, fraterne, amicali e di servizio.

La persona in cammino

1. La varietà di età, di provenienze e di esperienze impone una diversificazione nel percorso di formazione.

È compito degli educatori, e di nessun altro, addentrare nella vita spirituale e nella conoscenza della vita liturgica i nuovi seminaristi, così che essi sperimentino la potenza della grazia divina. Il percorso richiede gradualità nella vita spirituale, nella vita liturgica, lunghi tempi di silenzio e di riflessione; per questo motivo i momenti spirituali comunitari sono diversi per età e tappe di crescita.

Il percorso spirituale comunitario

Tutti i seminaristi devono lasciarsi guidare ad una vita spirituale individuale, di spessore, che sia sostegno per la vita del cristiano e del futuro presbitero diocesano.

2.1. Momenti privilegiati per realizzare questo percorso sono:

-La preghiera e la meditazione quotidiana, i cui contenuti esclusivi sono la Parola di Dio e i misteri della fede cattolica. A questo proposito, è indispensabile lasciarsi guidare dalle indicazioni del Direttore spirituale.

-L'adorazione eucaristica personale o comunitaria e la *Lectio divina* del giovedì aprono il cuore all'intimità con il Signore Gesù Cristo.

-I ritiri spirituali periodici e gli esercizi spirituali annuali educano all'approfondimento spirituale.

-Il dialogo frequente con il Direttore spirituale e con gli educatori forma il seminarista alla ricerca della verità e alla volontà di Dio;

-L'educazione alla recita, alla meditazione e al canto dei salmi educa alla preghiera corale;

-L'educazione al celebrare contribuisce a formare una concezione adeguata della Liturgia secondo il Magistero della Chiesa.

Lungo il percorso il Direttore spirituale verifica la progressione nella vita interiore e nella vita di preghiera. È necessario che il seminarista si lasci guidare con fedeltà affinché vi sia una reale maturazione cristiana e vocazionale nell'unione tra fede e vita, studio e preghiera. Scopo dell'itinerario educativo è portare ciascuno ad una vita spirituale robusta e fedele in vista del presbiterato.

LA FORMAZIONE ALLA VITA PASTORALE

Da “La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana”

Orientamenti e norme per i seminari della Conferenza Episcopale Italiana (2006)

101. «L'intera formazione dei candidati al sacerdozio è destinata a disporli in un modo più particolare a comunicare alla carità di Cristo, buon Pastore». Ne deriva che la formazione pastorale costituisce il fine e la cifra di tutta la formazione presbiterale. Non si tratta in primo luogo di offrire tecniche e metodologie, corsi speciali e tirocini, ma di educare a un modo di essere che unifichi e orienti l'intera personalità: lo stile del pastore, chiamato a identificarsi con Cristo Pastore e a fare proprio il suo amore per il gregge, fino a dare la vita. La pedagogia pastorale del seminario si farà perciò carico «di una vera e propria iniziazione alla sensibilità del pastore, all'assunzione consapevole e matura delle sue responsabilità, all'abitudine interiore di valutare i problemi e di stabilire le priorità e i mezzi di soluzione, sempre in base a limpide motivazioni di fede e secondo le esigenze teologiche della pastorale stessa». Gli strumenti privilegiati di tale pedagogia sono, oltre alla formazione spirituale, la vita in comunità, lo studio della teologia pastorale e le esperienze pastorali.

2. Il Tirocinio pastorale

I seminaristi svolgono tempi di tirocinio pastorale nelle parrocchie per alcune attività concordate tra il Parroco e il Rettore del Seminario secondo la seguente tempistica:

1.1. **Biennio di discernimento iniziale** (di norma nella parrocchia di origine): si assume un impegno stabile in una sola attività concordata che viene svolta tra il sabato pomeriggio e la domenica mattina.

1.2. **Biennio di preparazione ai ministeri istituiti** (di solito nella parrocchia di tirocinio): si presta servizio dal sabato pomeriggio alla domenica mattina, assumendo impegni stabili in alcune attività concordate.

1.3. **Biennio di preparazione ai ministeri ordinati:**

- **primo anno:** si presta servizio dal sabato mattino alla domenica, pranzo compreso.
- **anno del diaconato:** i diaconi prestano servizio dal venerdì sera al lunedì mattino.

LA VITA DIOCESANA

Il servizio liturgico diocesano

È richiesto a ogni seminarista la partecipazione alle celebrazioni diocesane presiedute dal Vescovo, soprattutto in cattedrale: «Infatti la vita liturgica della diocesi che fa perno attorno al vescovo, raccomandata a tutti i fedeli, è ancor più necessaria a coloro che sono destinati a diventare cooperatori del loro vescovo. Conviene dunque che nelle maggiori solennità – specie durante il Triduo pasquale o in altre circostanze secondo la tradizione diocesana – gli alunni, soprattutto i diaconi, si raccolgano intorno al loro vescovo in unione con lui esercitino i ministeri che sono stati loro impartiti con l'Ordinazione o il conferimento, sia quando egli celebra nella cattedrale, sia quando celebra in altre chiese» (Istruzione *In ecclesiasticam futurorum* della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica sulla formazione liturgica nei Seminari, n. 15).

I seminaristi di ogni diocesi eleggono un coordinatore per il servizio in cattedrale. I seminaristi non si devono sostituire al cerimoniere vescovile, cui spetta la responsabilità dell'organizzazione delle celebrazioni vescovili. D'intesa con il cerimoniere vescovile, l'incaricato diocesano provvederà a stendere un calendario per i servizi e darà le opportune indicazioni circa la veste liturgica (abito talare e cotta o alba).

Altri momenti di vita diocesana

Secondo le circostanze i seminaristi potranno partecipare ad altri momenti della vita delle rispettive Diocesi (veglie giovanili, esperienze di animazione vocazionale...).

L'ANNO PROPEDEUTICO DI DISCERNIMENTO: LINEE EDUCATIVE

I candidati al presbiterato che si presentano nelle nostre diocesi sempre più provengono da situazioni e contesti non omogenei per quanto riguarda la formazione culturale, le condizioni e la maturità di vita, l'esperienza spirituale ed ecclesiale. Questa condizione richiede un percorso di introduzione propedeutico alla comunità del Seminario Maggiore.

In accordo con la *Ratio Fundamental Institutionis Sacerdotalis* "Il dono

della vocazione presbiterale” (8 dicembre 2016) e facendo riferimento al documento della Chiesa Italiana *La formazione dei presbiteri nella Chiesa Italiana, Orientamenti e norme per i seminari* (terza edizione) (4 novembre 2006), rispondendo alle esigenze formative dei candidati al presbiterato, viene percepita l'esigenza di un anno propedeutico come realtà obbligatoria nella formazione al sacerdozio.

L'anno propedeutico si propone di:

- Porre delle basi solide alla vita spirituale, aiutando ad immergersi nel mistero di Cristo, introducendo ad una vita costante di preghiera liturgica e personale, aumentando la familiarità con la Parola di Dio, formando al silenzio e alla lettura spirituale;
- Attivare un iniziale discernimento vocazionale, aiutando la verifica delle motivazioni personali e della consistenza della personalità;
- Favorire una maggiore conoscenza di sé per la crescita personale, anche sul piano psicologico, in modo da poter effettuare una scelta di dono di sé più matura e realistica
- Introdurre alla vita fraterna in comunità, sviluppando la collaborazione e l'autonomia;
- Presentare la figura del presbitero diocesano confrontandosi con la concretezza della vita delle nostre chiese;
- Crescere nella conoscenza della Chiesa nella sua complessità e integralità, integrando l'esperienza parrocchiale o di associazione/movimento, e maturare una sensibilità ecclesiale che orienti alla comunione e alla corresponsabilità;
- Sperimentare un servizio caritativo che orienti al dono di sé;
- Offrire una prima e sintetica conoscenza della dottrina cristiana attraverso lo studio del Catechismo;
- Acquisire e integrare la base culturale per affrontare lo studio teologico.

Gli obiettivi vengono poi declinati più sotto nei diversi ambiti indicando anche alcuni strumenti e scelte operative:

- Formazione teologico/spirituale;
- Formazione umana;
- Formazione intellettuale;
- Formazione alla vita comunitaria;
- Formazione alla vita ecclesiale e caritativa.

La nuova sede dell'anno propedeutico si trova presso la Comunità Sacerdotale di Gorizia, in via del Seminario 13.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DI COMUNITA'

GLI ORARI COMUNITARI

Arrivo: il lunedì per la S. Messa alle 08.00; nell'anno del diaconato la vita comunitaria inizia il lunedì sera, con la partecipazione alla meditazione e alla preghiera dei Vespri.

Partenza: il sabato dopo la colazione; nell'anno del diaconato la vita comunitaria si conclude il venerdì pomeriggio.

Le lezioni: dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.50.

I pasti: la colazione, alle ore 08.10; il pranzo, alle ore 12.50; la cena, alle ore 20.00.

LO STUDIO PERSONALE

È garantito a ciascun seminarista il tempo quotidiano riservato allo studio. Ognuno, con costanza, si ricava un tempo molto ampio della propria giornata allo studio sistematico delle varie discipline e alla lettura personale.

L'organizzazione dello studio è gestita dal singolo, ma non è escluso che si possano dare tempi di studio di gruppo. Ognuno partecipa alle lezioni con responsabilità e profitto e si prepara agli esami in modo accurato rispettando il Regolamento dello Studio Teologico Interdiocesano.

L'ATTIVITÀ MANUALE

L'attività manuale e di pulizia degli ambienti della comunità sono necessarie al buon andamento della stessa. Ognuno provvede alla pulizia della propria camera; occasionalmente i seminaristi sono coinvolti in straordinarie iniziative di pulizia.

GLI INCONTRI COMUNITARI SERALI

Gli incontri comunitari hanno di solito la seguente scansione:

- Il martedì, serata comunitaria di condivisione e programmazione.
- Il mercoledì sera, per incontri di carattere culturale o formativo.

I GRUPPI DI ANIMAZIONE COMUNITARI

La vita della Comunità è affidata alla partecipazione responsabile di ciascun seminarista e alla conduzione attiva dei gruppi di animazione gestita dagli stessi. Ogni seminarista partecipa in modo stabile per tutto l'anno ad uno di questi gruppi, esprimendo attraverso di esso i propri talenti, gli interrogativi, i desideri e le proposte, in sintonia con il tema annuale della Comunità.

I gruppi possono riguardare l'animazione liturgica, l'animazione missionaria e caritativa, il tempo libero e l'animazione culturale.

LE MANSIONI COMUNITARIE ANNUALI E SEMESTRALI

A tutti i membri della Comunità vengono affidate delle mansioni comunitarie annuali o semestrali:

- Segretario.
- Sacrestano 1.
- Sacrestano 2.
- Rapporti con la cucina.
- Fuochista 1.
- Fuochista 2.
- Barista 1.
- Barista 2.
- Cantiniere 1.

- Cantiniere 2.
- Animatore del canto.
- Animatore delle pratiche di pietà popolare.
- Gruppi vocazionali.
- Referente celebrazioni liturgiche esterne.
- Operatore ecologico.
- Computer e impianti audio e video.
- Manutentore.
- Bibliotecario.
- Postino.
- Fiorista 1.
- Cura delle piante.
- Economo.
- Libri di studio – Paoline.
- Foresteria.
- Infermiere.
- Gruppo cultura 1.
- Preparatore atletico.
- Web master.

LA LITURGIA E LA PREGHIERA

Lunedì

- ore 8.00: S. Messa con Lodi
- ore 18.30: Vespro e meditazione

Martedì

- ore 7.00: Lodi
- ore 7.20: S. Messa
- ore 19.00: Vespro e meditazione

Mercoledì

- ore 7.00: Lodi e meditazione
- ore 18.45: Vespro
- ore 19.00: S. Messa
- Dopo cena: serata formativa o culturale

Giovedì

- ore 7.00: Lodi
- ore 7.20: S. Messa
- ore 17.30: Lectio Divina sul Vangelo della Domenica
- ore 18.00-19.00: Esposizione e Adorazione del SS. Sacramento
- ore 19.00: Vespro e benedizione
- ore 19.30: *Collatio* nei gruppi

Venerdì

- ore 7.00: Lodi
- ore 7.20: S. Messa
- ore 19.00: Vespro e meditazione

Sabato

- ore 07.00: Lodi e meditazione
- ore 08.00: Colazione e partenza

Il sabato, la domenica e nelle vacanze, ognuno gestisce personalmente la Liturgia delle Ore, meglio se assieme al parroco (almeno Lodi e Vesperi) o ad altri parrocchiani. Non manchino mai, ogni giorno, la meditazione assidua sulla Parola di Dio e la partecipazione alla S. Messa.

La meditazione

Per favorire la preghiera e la riflessione personale, il luogo più adatto alla meditazione è la Cappella della Trinità.

Il lunedì, martedì, venerdì, la meditazione si terrà dopo la preghiera del Vespro.

Il mercoledì la meditazione si terrà dopo il canto delle Lodi, fino alle 07.55.

Il giovedì pomeriggio, sarà caratterizzato da un maggior tempo di silenzio, in preparazione alla *Lectio divina* e all'adorazione; ognuno troverà il tempo più adatto per la meditazione personale.

Inoltre...

Il martedì, dopo il canto del Vespro, i seminaristi di 2^a verranno guidati alla meditazione dei salmi. I seminaristi di 1^a invece, verranno guidati alla vita liturgica e spirituale. Questo appuntamento, si protrarrà fino al tempo di Natale.

Il sabato, durante le Lodi, al posto della lettura breve, un seminarista di 4^a-5^a (a rotazione) proporrà una meditazione breve sulla seconda lettura della Messa della domenica seguente.

La lectio divina e l'adorazione eucaristica

Ogni giovedì pomeriggio alle ore 17.30, l'équipe dei formatori (a rotazione) proporrà la *lectio divina* sul Vangelo della domenica successiva. La preghiera culminerà con l'esposizione e **l'adorazione dell'eucaristia**. Alle 19.00 il canto del Vespro e la benedizione eucaristica, seguita poi dalla *collatio* nei gruppi.

Le Confessioni

Il venerdì dalle 15.00 alle 17.30 un sacerdote ospite, sarà a disposizione per le confessioni individuali; nei tempi di Avvento e Quaresima verrà celebrata una liturgia penitenziale comunitaria.

La Compieta

Il venerdì sera alle 21.15, si terrà la **compieta** con un momento penitenziale comunitario. Nelle altre sere, la compieta è personale.

Per la vita liturgica

A discrezione dell'équipe dei formatori e secondo le necessità, si terranno le **prove di coro** per favorire la partecipazione attiva alla Liturgia delle Ore e alle celebrazioni liturgiche.

Durante il tempo di Avvento e Quaresima

In **Avvento** verrà curata in particolare la celebrazione della **Novena** e il tradizionale canto del *Missus* (è prevista anche l'animazione della Novena alla Fraternità sacerdotale).

La **Quaresima**, oltre ad essere caratterizzata da alcuni momenti di lettura durante la cena (lunedì, mercoledì e venerdì), vedrà la celebrazione comunitaria della *Via Crucis*, ogni venerdì alle ore 15.00 (è prevista anche l'animazione della *Via Crucis* alla Fraternità sacerdotale).

Devozione mariana

La recita quotidiana del **Santo Rosario** è personale.

Durante il **mese di maggio**, il Santo Rosario assumerà un tono più solenne con la recita comunitaria.

APPUNTAMENTI NELL'ANNO

I Ritiri spirituali si terranno secondo il calendario prestabilito:

- giovedì 20 ottobre 2022
- giovedì 24 novembre 2022
- giovedì 12 gennaio 2023
- giovedì 20 aprile 2023
- giovedì 11 maggio 2023

Inizieranno alle ore 15.00 con la recita comunitaria dell'ora nona; seguirà la predicazione, fino alle 15.45 e un tempo di silenzio e meditazione personale. Alle 17.30 si terrà l'esposizione dell'Eucaristia, seguita da un breve momento di adorazione guidata; alle 19.00 il canto del Vespro; dalle 19.30 alle 20.00 *collatio* in gruppi.

Oltre a questi ritiri, i seminaristi che raggiungeranno le tappe dell'ammissione, del lettorato, dell'accollato, del diaconato e del presbiterato, si accorderanno con il Rettore e il Direttore spirituale per un ritiro di preparazione *ad hoc*.

Le solenni ore di Adorazione eucaristica: si terranno il giovedì 9 e il venerdì 10 marzo 2023.

Gli esercizi spirituali inizieranno dalla cena di domenica 12 febbraio fino al pranzo di venerdì 17 febbraio 2023.

DOCUMENTAZIONE PERSONALE

DOCUMENTI PER L'AMMISSIONE AL SEMINARIO

Il nuovo Seminarista presenterà, a mano, i seguenti documenti:

1. Certificato di Battesimo e Cresima.
2. Certificato di Matrimonio cristiano dei genitori.
3. Diplomi dei titoli di studio scolastici e accademici (autentici o in fotocopia autenticata).
4. Domanda di essere ammesso in Seminario, scritta di proprio pugno su foglio semplice, firmata dall'interessato (con le motivazioni vocazionali ed una breve storia della propria chiamata).
5. Foglio con i dati anagrafici e di residenza, personali e del nucleo familiare del candidato.
6. Tre fotografie.

Inoltre, il Rettore del Seminario chiederà al Parroco del seminarista la lettera di presentazione o di altri sacerdoti che lo hanno seguito nel cammino vocazionale.

Il nuovo Seminarista presenterà altresì in segreteria, a mano, copia dei seguenti documenti:

3. Diplomi dei titoli di studio scolastici di scuola superiore e accademici (autentici o in fotocopia autenticata).
2. Domanda di iscrizione all'anno accademico, completa dei dati anagrafici, firmata dall'interessato
3. Due fotografie per il libretto.

DOCUMENTI PER CHI PROVIENE DA ALTRI SEMINARI

Se proveniente da altri seminari o istituti ecclesiastici, oltre ai sopracitati documenti, il seminarista consegnerà:

1. Una relazione del superiore dell'Istituto religioso o del Rettore del precedente seminario, spedita direttamente al Rettore di questo seminario, ove si descrivono i motivi della dimissione oppure i motivi della scelta di cambiare seminario.
2. Una relazione medico-psicologica.
3. Certificato degli esami sostenuti con crediti e piano studi dei corsi svolti presso l'Istituto di provenienza.

DOCUMENTI PER CHI PROVIENE DA ALTRE NAZIONI

Se proveniente da altra nazione, oltre ai sopracitati documenti, il seminarista consegnerà:

1. I documenti di permesso di soggiorno, di cittadinanza italiana rilasciati dalla Polizia e dalla Questura.
2. Il numero di tessera sanitaria.
3. Conoscenza adeguata della lingua italiana.

CALENDARIO COMUNITARIO E ACCADEMICO

	SETTEMBRE 2022	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	GIOVEDÌ		
2	VENERDÌ		
3	SABATO		
4	DOMENICA		
5	LUNEDÌ		
6	MARTEDÌ		
7	MERCOLEDÌ		
8	GIOVEDÌ		
9	VENERDÌ		
10	SABATO		
11	DOMENICA		
12	LUNEDÌ		
13	MARTEDÌ		
14	MERCOLEDÌ		
15	GIOVEDÌ		
16	VENERDÌ		
17	SABATO		
18	DOMENICA		
19	LUNEDÌ		
20	MARTEDÌ		
21	MERCOLEDÌ		
22	GIOVEDÌ		
23	VENERDÌ		
24	SABATO		
25	DOMENICA		
26	LUNEDÌ	Inizio vita comunitaria	Iscrizioni presso la Segreteria <u>15:00 Incontro assembleare con il Pro-Direttore dello Studio</u>
27	MARTEDÌ		Inizio LEZIONI - I sett. Iscrizioni presso la Segreteria
28	MERCOLEDÌ		
29	GIOVEDÌ		
30	VENERDÌ		

Si perde un lunedì di lezione

	OTTOBRE 2022	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	SABATO		
2	DOMENICA		
3	LUNEDÌ		II sett.
4	MARTEDÌ		
5	MERCOLEDÌ		
6	GIOVEDÌ		
7	VENERDÌ		
8	SABATO		
9	DOMENICA		
10	LUNEDÌ		III sett.
11	MARTEDÌ		
12	MERCOLEDÌ		
13	GIOVEDÌ		
14	VENERDÌ		
15	SABATO		
16	DOMENICA		
17	LUNEDÌ		IV sett.
18	MARTEDÌ		VI ANNO: consegna del progetto tesi in segreteria
19	MERCOLEDÌ		
20	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 1	
21	VENERDÌ		
22	SABATO		
23	DOMENICA		
24	LUNEDÌ		V sett.
25	MARTEDÌ		
26	MERCOLEDÌ		
27	GIOVEDÌ		
28	VENERDÌ		
29	SABATO		
30	DOMENICA		
31	LUNEDÌ		a-scolastico

	NOVEMBRE 2022	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano	
1	MARTEDÌ Tutti i Santi		a-scolastico	
2	MERCOLEDÌ Commemoraz.Defunti		a-scolastico	
3	GIOVEDÌ S.Giusto Patrono di Trieste		a-scolastico	
4	VENERDÌ		a-scolastico	
5	SABATO			
6	DOMENICA			
7	LUNEDÌ		VI sett.	Esami
8	MARTEDÌ			Esami
9	MERCOLEDÌ			Esami
10	GIOVEDÌ			
11	VENERDÌ			
12	SABATO			
13	DOMENICA			
14	LUNEDÌ		VII sett.	
15	MARTEDÌ			
16	MERCOLEDÌ			
17	GIOVEDÌ			
18	VENERDÌ			
19	SABATO			
20	DOMENICA			
21	LUNEDÌ		VIII sett.	
22	MARTEDÌ			
23	MERCOLEDÌ			
24	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 2		
25	VENERDÌ			
26	SABATO			
27	DOMENICA			
28	LUNEDÌ		IX sett.	
29	MARTEDÌ			
30	MERCOLEDÌ			

	DICEMBRE 2022	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	GIOVEDÌ		
2	VENERDÌ S.Cromazio Patr.Semin.Interdioces.		a-scolastico - Celebr..Eucaristica e pranzo comunitario
3	SABATO		
4	DOMENICA		
5	LUNEDÌ		<i>X sett.</i>
6	MARTEDÌ		
7	MERCOLEDÌ		
8	GIOVEDÌ		a-scolastico
9	VENERDÌ		a-scolastico
10	SABATO		
11	DOMENICA		
12	LUNEDÌ		<i>XI sett.</i>
13	MARTEDÌ		
14	MERCOLEDÌ		
15	GIOVEDÌ		
16	VENERDÌ		
17	SABATO		
18	DOMENICA		
19	LUNEDÌ		<i>XII sett.</i>
20	MARTEDÌ		
21	MERCOLEDÌ		
22	GIOVEDÌ		
23	VENERDÌ		
24	SABATO		
25	DOMENICA Natale del Signore		
26	LUNEDÌ Santo Stefano		
27	MARTEDÌ		Vacanze natalizie
28	MERCOLEDÌ		Vacanze natalizie
29	GIOVEDÌ		Vacanze natalizie
30	VENERDÌ		Vacanze natalizie
31	SABATO		Vacanze natalizie

Si perdono un giovedì e due venerdì di lezione

	GENNAIO 2023	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	DOMENICA B.V.Maria Madre di Dio		
2	LUNEDÌ		Vacanze natalizie
3	MARTEDÌ		Vacanze natalizie
4	MERCOLEDÌ		Vacanze natalizie
5	GIOVEDÌ		Vacanze natalizie
6	VENERDÌ Epifania del Signore		
7	SABATO		
8	DOMENICA		
9	LUNEDÌ		Recupero lezioni del lunedì
10	MARTEDÌ		Eventuale recupero lezioni
11	MERCOLEDÌ		Eventuale recupero lezioni
12	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 3	Recupero lezioni del giovedì
13	VENERDÌ		Recupero lezioni del venerdì Fine I semestre VI anno: termine lezioni
14	SABATO		
15	DOMENICA		
16	LUNEDÌ		Eventuale recupero lezioni
17	MARTEDÌ		Esami
18	MERCOLEDÌ		Esami
19	GIOVEDÌ		Esami
20	VENERDÌ		Esami
21	SABATO		
22	DOMENICA		
23	LUNEDÌ		Esami
24	MARTEDÌ		Esami
25	MERCOLEDÌ		Esami
26	GIOVEDÌ		Esami
27	VENERDÌ		Esami
28	SABATO		
29	DOMENICA		
30	LUNEDÌ		Esami
31	MARTEDÌ		Esami

	FEBBRAIO 2023	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	MERCOLEDÌ		Esami
2	GIOVEDÌ		Esami
3	VENERDÌ		Esami
4	SABATO		
5	DOMENICA		
6	LUNEDÌ		Esami
7	MARTEDÌ		Esami
8	MERCOLEDÌ		Esami
9	GIOVEDÌ		Esami Incontro docenti per area - Ftrr
10	VENERDÌ		Esami 14:30 Collegio docenti
11	SABATO		
12	DOMENICA	Esercizi spirituali	
13	LUNEDÌ	Esercizi spirituali	a-scolastico
14	MARTEDÌ	Esercizi spirituali	a-scolastico
15	MERCOLEDÌ	Esercizi spirituali	a-scolastico
16	GIOVEDÌ	Esercizi spirituali	a-scolastico
17	VENERDÌ	Esercizi spirituali	a-scolastico
18	SABATO		
19	DOMENICA		
20	LUNEDÌ		Inizio II semestre: <i>I sett.</i>
21	MARTEDÌ		VI ANNO: Iscrizione Esame Baccalaureato e scelta II area
22	MERCOLEDÌ		
23	GIOVEDÌ		
24	VENERDÌ		
25	SABATO		
26	DOMENICA		
27	LUNEDI		<i>II sett.</i>
28	MARTEDÌ		

	MARZO 2023	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	MERCOLEDÌ		
2	GIOVEDÌ		
3	VENERDÌ		
4	SABATO		
5	DOMENICA		
6	LUNEDÌ		III sett.
7	MARTEDÌ		
8	MERCOLEDÌ		
9	GIOVEDÌ	Ore adorazione	
10	VENERDÌ	Ore adorazione	
11	SABATO		
12	DOMENICA		
13	LUNEDÌ		IV sett.
14	MARTEDÌ		
15	MERCOLEDÌ		
16	GIOVEDÌ SS. Ilario e Taziano Patroni di Gorizia		a-scolastico
17	VENERDÌ		
18	SABATO		
19	DOMENICA		
20	LUNEDÌ		V sett.
21	MARTEDÌ		
22	MERCOLEDÌ		
23	GIOVEDÌ		
24	VENERDÌ		
25	SABATO		
26	DOMENICA		
27	LUNEDÌ		VI sett.
28	MARTEDÌ		
29	MERCOLEDÌ		
30	GIOVEDÌ		
31	VENERDÌ		

Si perde un giovedì di lezione

	APRILE 2023	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	SABATO		
2	DOMENICA		
3	LUNEDÌ		Vacanze pasquali
4	MARTEDÌ		Vacanze pasquali
5	MERCOLEDÌ		Vacanze pasquali
6	GIOVEDÌ SANTO		Vacanze pasquali
7	VENERDÌ SANTO		Vacanze pasquali
8	SABATO SANTO		
9	DOMENICA PASQUA		
10	LUNEDÌ dell'Angelo		
11	MARTEDÌ		Vacanze pasquali
12	MERCOLEDÌ		Vacanze pasquali
13	GIOVEDÌ		Vacanze pasquali
14	VENERDÌ		Vacanze pasquali
15	SABATO		
16	DOMENICA		
17	LUNEDÌ		VII sett.
18	MARTEDÌ		VI ANNO: Consegna Tesi in segreteria
19	MERCOLEDÌ		
20	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 4	
21	VENERDÌ		
22	SABATO		
23	DOMENICA		
24	LUNEDÌ		a-scolastico
25	MARTEDÌ Festa della liberazione		a-scolastico
26	MERCOLEDÌ		VIII sett.
27	GIOVEDÌ		
28	VENERDÌ		
29	SABATO		
30	DOMENICA		

Si perdono un lunedì e un martedì di lezione

	MAGGIO 2023	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	LUNEDÌ		<i>IX sett.</i>
2	MARTEDÌ		
3	MERCOLEDÌ		
4	GIOVEDÌ		
5	VENERDÌ		
6	SABATO		
7	DOMENICA		
8	LUNEDÌ		<i>X sett.</i>
9	MARTEDÌ		
10	MERCOLEDÌ		
11	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 5	
12	VENERDÌ		
13	SABATO		
14	DOMENICA		
15	LUNEDÌ		<i>XI sett.</i>
16	MARTEDÌ		
17	MERCOLEDÌ		
18	GIOVEDÌ		
19	VENERDÌ		
20	SABATO		
21	DOMENICA		
22	LUNEDÌ		<i>XII sett.</i>
23	MARTEDÌ		
24	MERCOLEDÌ		
25	GIOVEDÌ		
26	VENERDÌ		
27	SABATO		
28	DOMENICA		
29	LUNEDÌ		Recupero lezioni del lunedì
30	MARTEDÌ		Recupero lezioni del martedì
31	MERCOLEDÌ		Eventuale recupero lezioni

Si recuperano un lunedì e un martedì di lezione

	GIUGNO 2023	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	GIOVEDÌ		Recupero lezioni del giovedì
2	VENERDÌ Festa della Repubblica		a-scolastico
3	SABATO		
4	DOMENICA		
5	LUNEDÌ		Esami
6	MARTEDÌ		Esami
7	MERCOLEDÌ		Esami
8	GIOVEDÌ		Collegio plenario docenti - Ftrr
9	VENERDÌ		Esami
10	SABATO		
11	DOMENICA		
12	LUNEDÌ		Esami
13	MARTEDÌ		Esami
14	MERCOLEDÌ		Esami
15	GIOVEDÌ		Esami
16	VENERDÌ		Esami
17	SABATO		
18	DOMENICA		
19	LUNEDÌ		Esami
20	MARTEDÌ		Esami
21	MERCOLEDÌ		Esami
22	GIOVEDÌ		Esami 11:00 Collegio e pranzo docenti
23	VENERDÌ	Fine vita comunitaria	Esami
24	SABATO		
25	DOMENICA		
26	LUNEDÌ		Esami
27	MARTEDÌ		Esami
28	MERCOLEDÌ		Esami
29	GIOVEDÌ		Esami
30	VENERDÌ		Esami

Si recupera un giovedì di lezione



STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO

*Lo Studio Teologico Interdiocesano è affiliato alla Facoltà
Teologica del Triveneto che ha sede in Padova.*

STATUTO

DELLO STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO
GO-TS-UD

AFFILIATO ALLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL
TRIVENETO DI PADOVA

PREAMBOLO STORICO

Le Arcidiocesi di Gorizia, Udine e la Diocesi di Trieste, ritenendo opportuno una formazione comune dei propri candidati al presbiterato, hanno costituito presso il Seminario Interdiocesano "San Cromazio d'Aquileia" uno Studio Teologico Interdiocesano, affiliato dal 28 giugno 1995 alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale con sede a Milano.

Eretta la facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova, dal 19 settembre 2005 lo Studio Teologico è stato affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - L'Istituto teologico affiliato (ITA) - Studio Teologico Interdiocesano (STI) è a servizio della vita ecclesiale delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine, e ha come fine la formazione teologica dei futuri presbiteri. Esso offre i corsi accademici del Ciclo Istituzionale fino al conseguimento del Baccalaureato. La finalità dell'ITA-STI è ben espressa da quanto indica la Conferenza Episcopale Italiana: "Il sapere teologico, come riflessione critica della fede e profonda intelligenza del mistero cristiano, fa acquisire agli studenti una conoscenza documentata e illuminata del deposito della fede, contenuto nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa, e della sua comprensione che cresce lungo i secoli mediante i molteplici apporti delle formulazioni dogmatiche e del magistero dei pastori, del senso soprannaturale della fede di tutto il popolo di Dio, della vita ecclesiale, della elaborazione e chiarificazione da parte dei teologi" (CEI, *La*

Formazione dei Presbiteri nella Chiesa Italiana. Orientamenti e norme per i Seminari [Terza Edizione, 15 Novembre 2006] n. 95).

Art. 2 - L'ITA-STI è affiliato alla Facoltà teologica del Triveneto e ha sede presso il Seminario Arcivescovile di Castellerio, Via Castellerio 81, 33010 Castellerio-Pagnacco.

Art. 3 - La responsabilità della vita e della promozione dell'ITA-STI del Seminario Interdiocesano di Gorizia, Trieste ed Udine viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dai Vescovi delle tre Diocesi, secondo quanto previsto dal presente statuto e da quello della Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO II - AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 4 - A norma dello Statuto della Facoltà Teologica del Triveneto (art. 7 - 8 - 10 - 15), sono autorità comuni della sede di Padova, degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose le seguenti:

- a) autorità personali:
 - il Gran Cancelliere
 - il Preside
- b) autorità collegiali:
 - il Consiglio di Facoltà.

Art. 5 - le autorità proprie dell'ITA-STI sono:

- a) autorità personali
 - il Moderatore
 - Il Direttore
 - Il Vice-direttore
- b) autorità collegiali:
 - il Consiglio d'Istituto

Il Moderatore

Art. 6 - Il Moderatore dell'ITA-STI è l'Arcivescovo di Udine in quanto Ordinario del luogo dove ha sede l'ITA-STI. Egli agisce d'intesa con i vescovi di Gorizia e Trieste.

Al Moderatore compete:

- a) scegliere nella terna indicata dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Rettore del Seminario, il nome del Direttore da presentare al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto per la nomina;

- b) nominare il Segretario e l'Economo;
- c) concedere il nulla osta per i docenti stabili proposti dal Consiglio di Istituto per la nomina da effettuarsi secondo la procedura prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto;
- d) nominare i docenti non stabili, incaricati e invitati;
- e) approvare le delibere di ampliamento delle attività accademiche;
- f) esaminare e approvare i bilanci economici dello ITA-STI;
- g) seguire l'attività accademica richiedendo annualmente al Direttore i verbali del Consiglio d'Istituto.

Il Direttore

Art. 7 - Il Direttore, su proposta del Moderatore, è nominato dal Gran Cancelliere dopo aver sentito il parere del Consiglio di Facoltà; dura in carica cinque anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta. Al Direttore compete:

- a) rappresentare l'ITA-STI davanti alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto;
- b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dello ITA-STI, d'intesa con il Vescovo moderatore e il Consiglio d'Istituto;
- c) convocare e presiedere le varie riunioni del Consiglio d'Istituto;
- d) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ITA-STI e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) proporre al Moderatore la nomina del Segretario, scelto tra i docenti dell'ITA-STI;
- f) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti prospettando la soluzione, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, al giudizio della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il Vice-direttore

Art. 8 - Il Vice-direttore è nominato dal Moderatore, per un periodo di cinque anni riconfermabili, tra i docenti della Diocesi diversa da quella del Direttore. Al Vice-direttore spetta:

- a) collaborare con il Direttore nel governo dell'ITA-STI;
- b) sostituire il Direttore dell'ITA-STI in sua assenza o, per sua delega, in ambiti determinati;
- c) rappresentare l'ITA-STI nella Diocesi di appartenenza.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 9 - Il Consiglio dello ITA-STI ha la responsabilità deliberativa sull'ordinamento scolastico dell'ITA-STI.

- a) Il Consiglio d'Istituto è composto da:
- Direttore;
 - Vice-direttore;
 - Rettore del Seminario;
 - Docenti stabili dell'ITA-STI;
 - Segretario con funzioni di attuario;
 - tre rappresentanti dei *Docenti non stabili* dell'ITA-STI, eletti ogni 2 (due) anni dal Collegio docenti;
 - due rappresentanti degli *studenti ordinari* dell'ITA-STI, eletti ogni anno (uno per il Biennio e uno per il Quadriennio). Per motivi di riservatezza, non partecipano alle riunioni che riguardano aspetti o problemi relativi a singole persone.
- b) Ogni Diocesi dev'essere rappresentata con almeno un docente nel Consiglio d'Istituto. A tal fine, se nessun Docente di una qualche Diocesi non fosse tra i membri di diritto, e neppure risultasse tra gli eletti tra i docenti non stabili, il primo degli eletti della Diocesi altrimenti non rappresentata sarà membro del Consiglio d'Istituto, sopravanzando nella graduatoria l'ultimo tra gli eletti.
- c) I compiti del Consiglio d'Istituto sono:
- indirizzare e sostenere la vita e l'attività dell'ITA-STI;
 - approntare i piani di studio e le eventuali variazioni, previa consultazione del Collegio docenti;
 - promuovere iniziative di aggiornamento per i Docenti ed eventuali seminari o convegni di studio;
 - proporre dei docenti alla stabilità, seguendo la procedura di cooptazione prevista dallo Statuto e dal Regolamento della Facoltà Teologica del Triveneto;
 - proporre la terna di nomi, scelta tra i *docenti stabili*, da presentare al Moderatore per la nomina del Direttore.
- d) Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Direttore di regola due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Criteri generali di funzionamento del Consiglio d'Istituto

Art. 10 - Affinché le deliberazioni e le mozioni del Consiglio d'Istituto siano valide è necessario che:

- gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima;
- i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
- le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti;
- Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio

segreto;

- Le deliberazioni dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

TITOLO III - DOCENTI

Art. 11 - I Docenti dell'ITA-STI si dividono in *docenti stabili* - che possono essere *ordinari* o *straordinari* - e *docenti non stabili*, che possono essere *incaricati* o *invitati*.

Tutti i docenti dell'ITA-STI devono distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'ITA-STI può anche avvalersi di Docenti invitati scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina. Nel loro insegnamento i docenti manifestano la propria responsabilità ecclesiale attenendosi alle seguenti disposizioni della Costituzione *Sapientia Christiana*: "Nello studio e nell'insegnamento della dottrina cattolica deve sempre aver rilievo la fedeltà al Magistero della Chiesa. Nell'adempiere l'ufficio didattico, specialmente nel ciclo istituzionale, siano anzitutto impartiti quegli insegnamenti, che riguardano il patrimonio acquisito della Chiesa. Le opinioni probabili e personali, che derivano dalle nuove ricerche, siano modestamente proposte come tali" (Beato Giovanni Paolo II papa, Costituzione apostolica *Sapientia Christiana*, 15 aprile 1979, n. 70).

I Docenti stabili

Art. 12 - L'ITA-STI, per garantire la qualità della formazione teologica, riconosce la necessità di avere un gruppo di *docenti stabili (ordinari e straordinari)*. A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. I *docenti stabili* dovranno:

- avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo equipollente;
- avere dimostrato attitudine all'insegnamento;
- avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
- assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'ITA-STI.

Art. 13 - I *docenti stabili* sono designati dal Moderatore dell'ITA-STI secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto, e adottata nel Regolamento dell'ITA-STI, previo consenso del proprio Vescovo. Sono nominati dal Gran Cancelliere, su

proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale.

Art. 14 - Dopo tre anni di insegnamento continuativo ed efficace i *docenti stabili straordinari* possono essere promossi *docenti stabili ordinari*, in relazione alle esigenze dell'attività didattica e scientifica dell' ITA-STI riconosciute dal Consiglio dell'Istituto.

I Docenti non stabili

Art. 15 - I *Docenti non stabili (incaricati e invitati)* vengono nominati dal Moderatore, su proposta del Consiglio dell'Istituto e sentito il Rettore del Seminario.

- a) I *docenti non stabili* devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente; coloro che insegnano materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una istituzione ecclesiastica, o di un titolo equipollente. Devono essere capaci di indagine scientifica e avere buone attitudini all'insegnamento.
- b) Gli incarichi hanno la durata di un anno. Dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, il Consiglio dell'Istituto può proporre che un docente sia incaricato *ad quinquennium*. Per ragioni particolari il Direttore sottopone al Moderatore l'opportunità di revocare la nomina prima dello scadere del quinquennio, sentito il parere del Consiglio dell'Istituto.
- c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

Norme generali per i docenti

Art. 16 - Un Docente cessa di diritto dal suo ufficio al termine dell'anno accademico nel quale abbia compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia, fino all'età di settantacinque anni, gli possono essere affidati corsi di insegnamento in qualità di Docente invitato.

Art. 17 - Ai docenti ordinari che, a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di *docenti emeriti*.

Art. 18 - Il Moderatore può sospendere dall'esercizio dell'insegnamento, o privare dello stesso ufficio, un Docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica, o si sia mostrato non più idoneo

all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22,2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

Art. 19 - Tutti i Docenti dell'ITA-STI fanno parte del Collegio dei Docenti, il quale:

- condivide con gli Organismi direttivi la vita accademica dell'ITA-STI;
- elegge i 3 rappresentanti dei docenti non stabili per il Consiglio d'Istituto;
- verifica e propone al Consiglio d'Istituto scelte in ordine alla didattica e alla formazione accademica;
- esprime pareri al Rettore del Seminario sui candidati ai ministeri istituiti e ordinati.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 20 - Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

- Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso l'ITA-STI. Rientrano nella categoria di *studenti ordinari* gli *studenti fuori corso*.
- Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, hanno però dimostrato di essere idonei agli studi teologici; *frequentano* i corsi di tutte le discipline, con relativo esame.
- Sono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Non è possibile frequentare tutto il *curriculum* degli studi come studente uditore. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.
- Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad una facoltà teologica o a un altro istituto, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare presso l'ITA-STI alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Art. 21 - Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione.

- Possono iscriversi come *studenti ordinari* al ciclo di Baccalaureato

coloro che, presentati dal Rettore, sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria.

- b) Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia, comprovata da un documento che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, entro i primi due anni, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi previsti nell'anno propedeutico.
- c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti teologici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore.
- d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose, o quelli di Laurea o Laurea Magistrale in Scienze Religiose, dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 22 - Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello Studio Teologico.

TITOLO V – UFFICIALI

Art. 23 - La vita dell'ITA-STI si giova di alcuni ufficiali e di eventuale personale ausiliario. Gli ufficiali sono: il Segretario, l'Economo e il Direttore della Biblioteca.

Il Segretario

Art. 24 - Il Segretario è responsabile delle attività della segreteria dell'ITA-STI. Il Segretario è nominato dal Moderatore su proposta del Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 25 - Al Segretario spetta:

- a) attuare le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio dell'ITA-STI;
- b) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- c) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto

- riguarda le domande di iscrizione; di ammissione agli esami e di conseguimento dei gradi accademici;
- d) compilare il calendario, l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
 - e) assicurare l'ordine dell'ITA-STI e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
 - f) fungere da Segretario del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti.

Art. 26 - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

L'Economo

Art. 27 - L'Economo dell'ITA-STI è l'Economo del Seminario Arcivescovile di Udine "San Luigi Scrosoppi".

Art. 28 - All'Economo spetta:

- a) amministrare i beni dell'ITA-STI, in accordo con i responsabili dello stesso, ed avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono;
- b) provvedere alla copertura economica delle iniziative culturali che vengono promosse dall'ITA-STI, mantenendosi in collegamento con il Direttore;
- c) curare la redazione dei libri contabili;
- d) predisporre il preventivo e il rendiconto annuale.

Il Direttore della Biblioteca

Art. 29 - Il bibliotecario della biblioteca del Seminario di Castellerio e il direttore della biblioteca di Udine hanno il compito di seguire le attività delle rispettive Biblioteche. A loro spetta:

- a) rendere fruibile la biblioteca a docenti, studenti e altri eventuali frequentatori, secondo orari adeguati;
- b) custodire, ordinare e incrementare il patrimonio bibliografico, dotando ciascuna Biblioteca di strumenti adeguati;
- c) presiedere l'utilizzo e la sistemazione della Biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;
- f) avvalersi della collaborazione delle biblioteche teologiche di Gorizia e Trieste.

Art. 30 - I responsabili delle biblioteche possono essere coadiuvati da

personale ausiliario.

TITOLO VI- AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 31 - L'amministrazione dell'ITA-STI è gestita dall' Amministrazione del Seminario arcivescovile di Udine in sintonia con le Amministrazioni dei rispettivi Seminari vescovili, secondo quanto concordato tra le Diocesi.

TITOLO VII- ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Baccalaureato

Art. 32 - Il Ciclo Istituzionale ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di sei anni accademici (equivalenti a 12 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta e con un esame orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.

Corsi

Art. 33 - Il *curriculum* degli studi è costituito da un Biennio a carattere prevalentemente filosofico; da un Triennio a carattere teologico e dal sesto anno a carattere pastorale. I corsi si distinguono in *fondamentali*, *complementari*, *seminariali* e *pastorali*.

- a) I *corsi fondamentali* sono finalizzati ad offrire una formazione teologica di base.
- b) I *corsi complementari* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali.
- c) I *corsi seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.
- d) Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e due corsi seminariali durante il triennio.
- e) I *corsi pastorali* del sesto anno mirano ad evidenziare il legame originario e permanente della vita e dell'agire della Chiesa con la Teologia e ad introdurre gli Studenti ad alcune dimensioni fondamentali del Ministero presbiterale.

Obbligo di frequenza

Art. 34 - Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni, secondo quanto indicano le disposizioni della CEI riguardanti la formazione dei presbiteri:

“La Chiesa continua a favorire la trasmissione metodica delle discipline teologiche attraverso la mediazione di un docente, all’interno di lezioni *de visu*, esigendo la frequenza obbligatoria per l’ammissione agli esami” (CEI, *La formazione dei presbiteri...* n. 138).

- a) Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l’esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall’obbligo di frequenza possono essere concesse solo dal Direttore.

Esami

Art. 35 - Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità. Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi solo se hanno assolto agli obblighi di frequenza alle lezioni.

Art. 36 - I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti significano:

18-19:	(<i>Probatus</i>)	sufficiente
20-22:	(<i>Bene Probatus</i>)	discreto
23-25:	(<i>Cum laude</i>)	buono
26-28:	(<i>Magna cum Laude</i>)	molto buono
29-30 e lode:	(<i>Summa cum Laude</i>)	eccellente

REGOLAMENTO

DELLO STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO

PARTE PRIMA

NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

art. 1 L'Istituto Teologico affiliato (ITA) - Studio Teologico Interdiocesano (STI) è a servizio della vita ecclesiale delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine ed ha come fine la formazione dei futuri presbiteri, offrendo i corsi accademici del Ciclo Istituzionale fino al conseguimento del Baccalaureato.

art. 2 L'ITA-STI è affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto. Il presente Regolamento s'ispira, pertanto, a quello della Facoltà Teologica del Triveneto.

II. AUTORITÀ PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Il Moderatore

art. 3 Il Moderatore dell'ITA-STI è l'Arcivescovo di Udine in ragione della sede dell'ITA-STI. Egli esercita l'autorità di governo, in comunione con i Vescovi di Gorizia e di Trieste, a norma dell'art. 6 dello *Statuto*.

Il direttore

art. 4 Il direttore, nominato a norma dell'art. 7 dello *Statuto*, ha i compiti stabiliti dallo stesso articolo. La procedura di designazione e di nomina del direttore è la seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto designa la terna dei nominativi da proporre al Moderatore.
- b) Per la designazione della terna hanno diritto di voto tutti i membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti.

Ciascun membro elettore esprime un nominativo per la terna che viene presentata al Moderatore con l'indicazione delle preferenze.

- c) Il Moderatore presenta il candidato scelto al Preside della Facoltà. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- d) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il *nulla osta* della Commissione Episcopale.

Il vicedirettore

art. 5 Il vicedirettore è nominato a norma dell'art. 8 dello *Statuto*, con i compiti indicati nello stesso articolo.

Il Consiglio d'Istituto

art. 6 Il Consiglio d'Istituto ha la responsabilità deliberativa sull'ordinamento scolastico dell'ITA-STI. La sua composizione e i suoi compiti sono quelli previsti dall'art. 9 dello *Statuto*.

- a) Quando si trattano questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.
- b) Il Consiglio di Istituto è convocato dal almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

art. 7 Affinché le deliberazioni e le mozioni dei Consigli siano valide è necessario che:

- 1. gli aventi diritto siano convocati almeno sette giorni prima della riunione mediante lettera o e-mail o fax;
- 2. i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
- 3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti;
- 4. le deliberazioni riguardanti le persone sono prese a scrutinio segreto.
- 5. le deliberazioni devono essere comunicate a tutti i membri del collegio.

III. DOCENTI

art. 8 I Docenti dell'ITA-STI si dividono in *docenti stabili* (ordinari e straordinari) e *docenti non stabili* (incaricati o invitati).

art. 9 Spetta al Gran Cancelliere nominare i docenti stabili dell'ITA-

STI, e conferire o revocare loro la *missio canonica* o la *venia docendi*.

art. 10 La procedura di cooptazione per la nomina dei docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e ITA-STI, nel modo seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del docente candidato, chiede il *nulla osta* del Moderatore e prepara il *dossier* di documentazione (*curriculum vitae et operum*, opere e saggi più significativi)
- b) Il direttore dell'ITA-STI presenta il candidato alla commissione della Facoltà costituita:
 - dal preside, che la presiede
 - dal direttore dell'ITA-STI
 - da almeno tre docenti stabili della Facoltà.
- c) La commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità.
- d) La Segreteria dell'ITA-STI invia ai censori la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro 60 giorni in maniera riservata al direttore dell'ITA-STI. I censori devono rimanere conosciuti solo dal direttore e dalla commissione.
- e) La commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il preside della Facoltà ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta di *nulla osta* per la nomina.

art. 11 Spetta al Consiglio di Facoltà stabilire il numero fisso di posti a docenti stabili ordinari dell'ITA-STI in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non sarà inferiore a quattro e la lista dei docenti dovrà essere rivista almeno ogni tre anni.

art. 12 I docenti stabili straordinari possono divenire docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (*Statuto* art. 14) facendo richiesta scritta al direttore dell'ITA-STI il quale sottoporrà la domanda all'esame della "Commissione per la qualifica dei docenti" della Facoltà Teologica del Triveneto.

art. 13 Sono Docenti non stabili (*incaricati e invitati*) coloro ai quali l'ITA-STI affida un incarico temporaneo di insegnamento, rinnovabile in rapporto alle esigenze del medesimo, a norma dell'art. 15 dello *Statuto*. Prima dell'inizio di ciascun anno accademico, vengono nominati, su proposta del Consiglio di Istituto, dal Moderatore, che

concede loro la *missio canonica* o la *venia docendi*

art. 14 Dopo il primo anno d'insegnamento, il docente incaricato può essere confermato per un quinquennio, salva la verifica del direttore. In tal caso egli, sentito il parere del Consiglio d'Istituto, sottopone al Moderatore la revoca della nomina prima dello scadere del quinquennio.

art. 15 La cessazione o la sospensione dell'esercizio dell'insegnamento sono previste dagli artt. 16-18 dello Statuto.

art. 16 Il Collegio dei Docenti è costituito da tutti i Docenti stabili e non stabili. Su convocazione del direttore, che lo presiede, si riunisce all'inizio e alla fine dell'anno accademico ed ogniqualvolta il direttore lo riterrà opportuno o un terzo dei membri ne farà richiesta. In tal caso dovrà essere convocato entro un mese dalla richiesta.

art. 17 I compiti del Collegio dei Docenti sono descritti nell'art. 19 dello Statuto.

IV. STUDENTI

art. 18 Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

a) Sono *studenti ordinari* coloro che, desiderando conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte. Non possono essere iscritti e frequentare contemporaneamente un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso l'ITA-STI. Rimangono nella categoria di studenti ordinari anche se si trovano nella condizione di *studenti fuori corso*.

b) Sono *studenti straordinari* coloro che pur partecipando all'insegnamento di tutte le discipline, o di buona parte di esse, con relativo esame e pur dimostrando di essere idonei agli studi teologici, mancano del titolo prescritto per il ciclo che frequentano

c) Sono *studenti uditori* gli studenti che con il consenso del direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi concordati con il direttore. Lo studente uditore non può percorrere l'intero curriculum degli studi. Gli è concesso di frequentare un massimo di corsi equivalente a 17 crediti annuali (CE). Lo studente uditore viene immatricolato ma non gode dei diritti propri dello studente ordinario (libretto accademico, rappresentanza negli organi collegiali ed altri).

d) Sono *studenti ospiti* coloro che, all'interno della medesima sede, frequentano corsi di un ciclo di studi diverso da quello a cui sono iscritti come studenti ordinari. In tal caso, essi non devono presentare documentazione per la iscrizione ai corsi. Gli studenti di altra sede devono versare la quota relativa ai corsi frequentati. Gli *studenti ospiti* possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

art. 19 Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione

- a) Le iscrizioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1° settembre al 10 ottobre di ogni anno.
- b) Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido, secondo le leggi civili, per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia autenticata del documento originale del titolo deve essere depositata in Segreteria. Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia comprovata da un documento, che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi relativi a tali materie entro i primi due anni.
- c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici accademici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal direttore.
- d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Direzione e segreteria dell'ITA-STI, che attua tale procedure conforme ai criteri della Facoltà Teologica del Triveneto.
- e) Si richiede a tutti (ordinari, straordinari e uditori) un colloquio con il direttore.
- f) Uno studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche, può essere espulso dall'ITA-STI su delibera del Consiglio di Istituto, convalidata dal Moderatore.

art. 20 Studenti stranieri. Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

- a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria Nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il

conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;

- b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d) lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

art. 21 Diritti amministrativi

- a) All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare, secondo le modalità previste dalla Segreteria, l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno.
- b) Chi non regolarizza la propria posizione non viene considerato iscritto.
- c) Gli studenti uditori versano una tassa di Segreteria fissata di anno in anno, più una quota per ogni corso che intendono frequentare.
- d) Gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la quota stabilita dalla Segreteria.
- e) Per dichiarazioni e certificati rilasciati dalla Segreteria su loro richiesta, gli studenti verseranno una quota prestabilita.

art. 21b Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti:

- a) sono eletti, con le modalità stabilite dalla Segreteria, all'inizio dell'anno accademico all'interno del biennio filosofico-teologico e del quadriennio e partecipano al Consiglio d'Istituto secondo le modalità stabilite dallo Statuto (art. 9) e dal presente Regolamento (art. 6);
- b) sono portavoce delle istanze delle classi che li hanno eletti e le presentano secondo i modi previsti dal Regolamento;
- c) sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi;

art. 21c Assemblee degli studenti

- a) Gli studenti possono radunarsi in assemblea (di classe o generale) per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme non più di due volte l'anno ed ogni volta per un tempo non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata al Direttore almeno quindici giorni prima della prevista Assemblea.

- b) L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il direttore dello Studio e il Rettore del Seminario, sentiti i Docenti interessati.
- c) Gli studenti di un singolo anno possono essere convocati dal direttore.
- d) Gli studenti possono essere convocati in Assemblea generale dal direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dell'ITA-STI. All'Assemblea sarà invitato il Rettore del Seminario.
- e) L'Assemblea degli studenti è pubblica e ad essa possono essere invitati anche i Docenti.

V. UFFICIALI

Art. 22 La direzione dell'ITA-STI è coadiuvata dal Segretario, dall'Economo, dal Bibliotecario e dal personale ausiliario i cui compiti sono stabiliti dallo Statuto (artt. 23-30)

VI. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

art. 23 Ciclo Istituzionale dell'ITA-STI

Il Ciclo Istituzionale dell'ITA-STI prevede l'insegnamento complesso e articolato delle discipline appartenenti alle aree della Sacra Scrittura, della Teologia dogmatica, della Teologia morale e pastorale, della Filosofia e delle Scienze umane. Ha la durata di sei anni accademici (equivalenti a dodici semestri) e si conclude con il conseguimento del titolo accademico del Baccalaureato in Teologia.

art. 24 Corsi d'insegnamento

Il curriculum degli studi, si svolge in sei anni ed è costituito da un Biennio a carattere prevalentemente storico-filosofico, da un Triennio a carattere teologico e dal Sesto anno a carattere teologico-pastorale¹.

I corsi si distinguono in fondamentali, complementari e seminariali.

- a) I Corsi fondamentali sono finalizzati ad offrire, nel Ciclo

¹ CEL, *La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i Seminari*, (4.11.2006). Le disposizioni del capitolo quarto (nn. 126-144) sono particolarmente precise e dettagliate. Di ogni disciplina si indicano: obiettivi, contenuti e metodologia

Istituzionale, una formazione teologica di base;

b) I Corsi complementari hanno la funzione di approfondire e rendere specifica la formazione promossa nei corsi fondamentali;

c) I Corsi seminariali approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica. Gli studenti dell'ITA-STI sono tenuti a frequentare un seminario filosofico nel biennio storico-filosofico, uno biblico ed uno teologico nel biennio teologico-sistematico;

d) Gli studenti sono invitati a proporre al Consiglio di Istituto temi per eventuali corsi seminariali.

art. 25 Corsi comuni

Qualora il Consiglio d'Istituto lo ritenga opportuno, alcuni corsi dell'ITA-STI possono essere svolti in comune con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Udine.

art. 26 Obbligo di frequenza

a) Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. "La Chiesa continua a favorire la trasmissione metodica delle discipline teologiche attraverso la *mediazione di un docente*, all'interno di lezioni *de visu*, esigendo la *frequenza obbligatoria* per l'ammissione agli esami" ². Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive d'insegnamento del singolo corso.

b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.

c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi dal direttore, udito il Rettore del Seminario, su presentazione della richiesta scritta da parte dell'interessato e della debita documentazione.

art. 27 Passaggio dal Biennio al Triennio

Uno studente deve aver sostenuto tutti gli esami del Biennio filosofico-teologico prima di potersi iscrivere al Triennio teologico successivo ³. In aggiunta si veda l'art. 31 § p del presente Regolamento.

art 28 Anno Accademico

L'Anno accademico è costituito da due semestri comprendenti

² CEL, *La formazione dei presbiteri ecc.*, cit., n.138

³ CEL, *La formazione dei presbiteri ecc.*, cit. n. 99

ciascuno 12 settimane di lezione distribuite in cinque giorni settimanali

art. 29 Il credito ecclesiastico

- a) In attesa dell'adozione comune del credito europeo, la valutazione dell'insegnamento e del monte ore dell'insegnamento stesso è computata secondo il credito ecclesiastico. Un credito, pertanto, è pari a dodici ore di lezioni frontali che possono essere distribuite nell'arco di un semestre oppure in alcune settimane.
- b) Nella certificazione verranno indicati, tuttavia, sia i crediti ecclesiastici sia i crediti del sistema europeo (ECTS), che considera anche il carico d'impegno dello studente.
- c) Viene quantificato in crediti anche il lavoro svolto dallo studente in preparazione all'esame finale per il conseguimento del Baccalaureato (elaborato scritto e studio delle materie).

art. 30 Omologazioni

- a) È possibile chiedere l'omologazione di corsi e di esami sostenuti presso altre Facoltà o Istituti Teologici, purché corrispondano sostanzialmente agli esami dell'ITA-STI per numero di ore d'insegnamento seguite, per programmi svolti e per l'idoneità dei Docenti.
- b) Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale certificato siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.
- c) Le richieste di omologazione, corredate dai programmi dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del direttore, che può avvalersi del parere dei docenti dei rispettivi corsi.
- d) I voti dei corsi omologati non vengono per sé trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Vengono trascritti e computati i voti conseguiti per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR affiliati o collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto.
- e) Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali a quello di un anno intero, lo studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.
- f) Non è consentita l'ammissione al conseguimento del Baccalaureato solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. Casi particolari verranno definiti dal direttore.
- g) Le richieste di omologazione vanno presentate al momento

dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

art. 31 Esami

Gli esami di profitto presso l'ITA-STI sono regolati nel modo che segue:

- a) Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.
- b) Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline indicate nel proprio piano di studi solo se hanno assolto agli obblighi di frequenza alle lezioni e se in regola con il pagamento delle tasse.
- c) Gli studenti hanno tre anni di tempo per sostenere gli esami, conclusa la frequenza al corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà ripetere i corsi. Sostenuti tutti gli esami, lo studente ha cinque anni per poter conseguire il titolo di Baccalaureato.
- d) Sono previste tre sessioni di esame: nei mesi di giugno (sessione estiva), di novembre (sessione autunnale) e di gennaio (sessione invernale).
- e) Nelle tre sessioni ordinarie ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione, in settimane distinte, per ciascun corso impartito.
- f) Può essere prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri.
- g) Il calendario degli esami dev'essere fatto conoscere agli studenti almeno un mese prima dell'inizio della sessione.
- h) Durante le sessioni d'esame ordinarie le lezioni sono sospese.
- i) Ogni studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
- j) L'esame orale va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.
- k) Lo studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul verbale.
- l) È consentito allo studente ritirarsi dall'esame notificando alla Segreteria il ritiro 48 ore prima del giorno fissato oppure presentandosi all'appello per comunicare il ritiro al Docente.
- m) Lo studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In tale eventualità, fatta eccezione per casi particolari approvati dal direttore, lo studente non potrà presentarsi all'appello successivo della medesima sessione.
- n) Nell'eventualità in cui lo studente, iniziato l'esame, preferisca non

condurlo a termine sarà scritto sul verbale (e non sul libretto personale dello studente) «ritirato» con breve motivazione. Qualora il docente valuti insufficiente la prova di esame, sul verbale (e non sul libretto personale dello studente) sarà annotato «non approvato», con breve motivazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, il docente lo riscriva controfirmandolo.

p) Lo studente che non supera con esito positivo gli esami di Teologia della Rivelazione e di Teologia morale fondamentale non può sostenere gli altri esami rispettivamente di Teologia sistematica e di Teologia morale.

q) Il voto conseguito in un seminario è considerato accettato se lo studente, entro un mese dalla conclusione dell'elaborato, non si presenta a sottoscrivere il relativo verbale.

art. 32 Valutazione del profitto

a) Gli studenti sono soggetti ad una verifica di profitto per ogni corso e per ogni esercitazione scritta o lavoro personale ai quali sono obbligati dall'Ordinamento degli studi dell'ITA-STI.

b) La valutazione del profitto avviene mediante un giudizio sui lavori personali, lavori di seminario, esercitazioni e tesi dello studente e attraverso esami orali o scritti.

c) La valutazione degli esami tiene conto dei seguenti criteri:

- assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
- articolazione tra i contenuti dei diversi corsi;
- approfondimento dei contenuti in quanto indice di interesse personale.

d) Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

art. 33 Valutazione dell'esame

a) Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati negli esami e nelle altre prove; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale.

b) I voti sono assegnati in trentesimi;

c) le cifre dei voti hanno il seguente significato:

18-19	<i>sufficiente</i>	(<i>probatus</i>)
20-22	<i>discreto</i>	(<i>bene probatus</i>)
23-25	<i>buono</i>	(<i>cum laude</i>)
26-28	<i>molto buono</i>	(<i>magna cum laude</i>)
29-30L	<i>eccellente</i>	(<i>summa cum laude</i>)

- d) I voti sono riconosciuti solo se autenticati dalla firma del docente e dello studente nel verbale;
- e) Anche i voti per l'esame del baccalaureato sono espressi in trentesimi.

art. 34 *Studente fuori corso*

Gli studenti che, completati gli anni dei rispettivi cicli come *ordinari*, mancano della frequenza richiesta nei singoli corsi stabiliti dal piano di studio o non hanno superato tutte le prove prescritte, vengono considerati *fuori corso*. Sono considerati *fuori corso* anche coloro che, a causa di motivi gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico.

art. 35 *Tempo utile per la conclusione degli studi*

Gli studenti *fuori corso* - previa iscrizione annuale - possono completare la frequenza e sostenere gli esami mancanti, compreso l'esame di baccalaureato, entro cinque anni dalla conclusione del ciclo di studi. Decorso tale tempo la domanda di ammissione al singolo esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore, che potrà chiedere la frequenza di singoli corsi o l'attuazione di studi integrativi.

art. 36 *Certificato di compimento degli studi o di frequenza*

Completati tutti gli esami e le prove richieste:

- a) gli studenti *ordinari* che non intendono conseguire il titolo accademico e gli studenti *straordinari* possono richiedere un certificato di compimento degli studi e degli esami sostenuti;
- b) gli studenti *uditori* possono richiedere un certificato di frequenza, degli esami eventualmente sostenuti e dei corsi seguiti.

PARTE SECONDA

NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEL BACCALAUREATO

art. 1

L'ammissione all'esame di Baccalaureato in Teologia presuppone il superamento di tutti gli esami prescritti, la conoscenza attestata di una lingua straniera, la frequenza a tre seminari (uno filosofico, uno biblico e uno di teologia sistematica), la consegna e l'approvazione dell'elaborato scritto.

art. 2

Il baccalaureato prevede la stesura di un elaborato ed una prova orale, quest'ultima sostenuta davanti ad una commissione esaminatrice, sulla base di un piano d'esame presentato dal candidato. La commissione esaminatrice è composta da tre Docenti, scelti in corrispondenza con il piano d'esame presentato dallo studente.

art. 3

L'iscrizione all'esame e la presentazione del piano d'esame *devono* avvenire almeno un mese prima della prova scritta.

art. 4 Elaborato scritto (o tesi)

a) Per poter sostenere l'esame di Baccalaureato lo studente deve presentare un elaborato scritto che dimostri:

- la sua capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema attinente agli studi teologici;
- la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento;
- l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia;
- *una capacità*, almeno iniziale, di valutazione critica.

b) L'elaborato scritto sviluppa normalmente (non obbligatoriamente) la ricerca iniziata in un seminario. La lunghezza può variare dalle 40 alle 80 cartelle (indicativamente: spazio 2 per il testo, 1 per le note; font 12 punti per il testo, 10 per le note).

c) All'inizio del VI° anno lo studente è tenuto a presentare in Segreteria titolo e traccia dell'elaborato scritto approvato dal docente relatore con l'indicazione dell'area di pertinenza del tema (cfr. Tesario);

d) L'elaborato dovrà essere consegnato in Segreteria almeno un mese prima dell'esame scritto assieme alla iscrizione all'esame di baccalaureato e al piano d'esame.

art. 5 Tesario

a) La prova orale si svolge con riferimento ad un "tesario" costituito da alcune "tesi" (nuclei tematici) distinte nelle seguenti 5 aree.

1. Fondamentale;
2. Cristologica-Trinitaria;
3. Antropologica-Escatologica;
4. Ecclesiologica-Sacramentaria;
5. Morale.

b) Ogni tesi è suddivisa in due parti:

- il titolo, che viene pubblicato di seguito (cfr. art. 8)
- uno sviluppo del tema, che può variare di anno in anno e che comprende anche le indicazioni bibliografiche necessarie.

c) Il tesario completo degli sviluppi del tema è stampato sull'Annuario.

art. 6 Prova orale

La prova orale prevede tre successivi colloqui:

a) Nel primo colloquio il candidato presenta la sua Tesi, collegandola con l'area a cui essa, si riferisce (lo studente dovrà essere capace di mostrare come il tema affrontato nella Tesi si colloca all'interno di una tematica teologica più ampia).

b) Per il secondo colloquio il candidato può scegliere, al momento dell'iscrizione all'esame, tra due diverse modalità:

- *modalità A*

Nel tesario presentato alla fine dell'anno precedente quello in cui si svolge l'esame vengono segnalati 5 libri (uno per ogni area, *consistenti* dalle 200 alle 300 pagine, proposto di comune accordo dai docenti di ciascuna area, i quali si rendono disponibili a esaminare i candidati su di esso). Lo studente ne sceglie uno (relativo a un'area diversa da quella della Tesi e da quella scelta per l'esame scritto) e lo comunica in Segreteria al momento dell'iscrizione. In sede di esame lo studente presenta il libro, mostrando come esso si colloca all'interno della tematica teologica di riferimento ("area").

- *modalità B*

Lo studente viene interrogato su una tesi tratta da un'area da lui scelta al momento dell'iscrizione all'esame (diversa da quella della Tesi e da quella dell'esame scritto).

c) Nel terzo colloquio viene posta una domanda a scelta della Commissione su una tesi delle rimanenti due aree. Allo studente è richiesto di presentare la tesi nel suo insieme rispondendo alle successive domande del Docente.

art. 7 Voto finale

Il voto finale dell'esame di baccalaureato è espresso in trentesimi e risulta:

- per il 60% dalla media dei voti dei corsi del ciclo istituzionale;
- per il 40% dal voto dell'esame finale (di cui prova scritta o tesi per il 16% e prova orale per il 24%);
- il voto finale è arrotondato per difetto dallo 0.50 in giù e per eccesso dallo 0.51 in su.

art. 8 Tesario (sono riportati solo i "titoli" delle tesi)

a) Tematica fondamentale

1. Teologia e filosofia
2. La rivelazione cristiana
3. Fede, Chiesa, senso e credibilità

b) Tematica cristologica-trinitaria

1. La Trinità economica e la Trinità immanente
2. Il mistero del Dio uno-trino nella fede della Chiesa e nella riflessione teologica
3. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria
4. La morte e resurrezione di Cristo: dati biblici, sviluppi dogmatici, riflessione teologica

c) Tematica antropologico-escatologica

1. Teologia della creazione
2. L'uomo in Adamo peccatore
3. L'uomo nuovo in Cristo: dalla giustificazione al compimento escatologico

d) Tematica ecclesiologico-sacramentaria

1. Le varie "immagini" bibliche e storico-teologiche della Chiesa
2. Punti nodali dell'ecclesiologia del Concilio Vaticano II
3. L'organismo sacramentale nella didattica 'mysterion - sacramentum' e l'azione di Cristo nell'opus operatum
4. L'eucaristia mistero centrale e ricapitolativo della fede cristiana

e) Tematica morale

1. Teologia dell'esperienza morale: la centralità di Cristo nella tradizione ecclesiale e nell'universalità della dimensione umana

2. La riflessione teologica sul valore della vita: il rispetto dell'uomo, della coppia umana, della trasmissione della vita
3. La riflessione teologica dell'esperienza sociale: la natura e cultura sociale dell'uomo e le forme della giustizia nella tradizione ecclesiale

art. 9 Trasmissione dei dati alla Facoltà Teologica del Triveneto
La Segreteria dello Studio Teologico deve inviare alla Facoltà Teologica del Triveneto la richiesta del Baccalaureato con una lettera di presentazione nella quale vengono indicati i dati dello studente (cognome e nome, data di nascita). Deve inoltre allegare:

- fotocopia del Diploma di maturità valido per l'iscrizione;
- fotocopia della domanda iniziale di iscrizione allo Studio Teologico;
- certificato degli studi con i voti degli esami sostenuti;
- verbale di esame di Baccalaureato con il voto finale.

PARTE TERZA

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

Approvazione dell'intesa tra l'Italia e la Santa Sede ⁴

«La Repubblica italiana e la Santa Sede, in prima attuazione dell'art. 10 n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

art. 1

Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

art. 2

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea. Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede.

⁴ Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale (estratto), n. 62 dd. 16 marzo 1994, pag. 4: D.P.R. dd. 2.2.1994, n. 175

Procedura per il riconoscimento

a) Richiedere alla Segreteria dello Studio Teologico il certificato originale di Baccalaureato con l'elenco degli esami sostenuti. Assicurarsi che il certificato contenga la seguente dichiarazione: "con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato o di Licenza non è inferiore a 13 annualità", trattandosi di Baccalaureato.

b) Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.za Pio XII, n.3, III° piano, tel. 06-69.88.41.67) muniti dei seguenti documenti:

- originale del diploma e fotocopia da autenticare;
- certificato degli anni di iscrizione, degli esami sostenuti e delle eventuali convalide, con i relativi voti e fotocopia;
- nulla osta (solo per i diaconi, i sacerdoti e i religiosi) del proprio Ordinario alla richiesta di riconoscimento del titolo.

Qualora si volesse che l'intera procedura venga attuata dagli ufficiali della Congregazione, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva e attendere i tempi necessari per tale procedura.

c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della S. Sede (Palazzo Apostolico, ingresso portone di bronzo, III° piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.

d) Recarsi presso la Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27) con due atti per ottenere il visto.

e) Recarsi presso la Prefettura di Roma, ufficio Bollo (Via IV Novembre, 119/A, Palazzo Valentini) per ottenere la vidimazione.

f) Consegnare il tutto, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le Kennedy, 20, EUR (apertura al pubblico dopo le ore 10, ufficio V°, stanza 110).

LA DIREZIONE

S.E. mons. Andrea Bruno MAZZOCATO

Moderatore dello Studio Teologico Interdiocesano

GISMANO don Franco

Direttore (dell'Arcidiocesi di Gorizia)

DI GIUSTO dott. Ermes

Segretario

LA SEGRETERIA

Orario segreteria Castellerio: martedì 08.30-12.30

Tel. ufficio Castellerio 0432.650265-2 (solo martedì mattina)

Tel. ufficio Udine 0432.508941-1 (tutti i giorni)

mail: studiateologico@seminario-udine.it

I DOCENTI

ANTONELLO don Daniele

dondanieleantonello@gmail.com

Rettore del Seminario Interdiocesano di Gorizia, Trieste, Udine

via Castellerio, 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)

347.9148446

BAN don Nicola

nicola.ban@arcidiocesi.gorizia.it

via del Seminario, 13 - 34170 GORIZIA

0481.22172 - 339.3395109

BETTUZZI mons. Ivan

ivanbettuzzi@yahoo.it

via Garibaldi, 85 - 33033 CODROIPO (UD)

0432.906008

BOLELLI Katia

katiabolelli@gmail.com

33033 CODROIPO (UD)

328.8631338

BORTUZZO don Antonio

donantoniohortuzzo@gmail.com

via dei Giaggioli, 3 - 34134 TRIESTE

339.2433757

CUCUZZA don Alessandro

alcucuzz@gmail.com

via Forlanini, 26 - 34139 TRIESTE

040.910036 - 349.8780582

DELLA PIETRA don Loris

lorisdellapietra@gmail.com

p.zza Libertà, 5 - 33010 Feletto Umberto di TAVAGNACCO (UD)

349.8351218

FRAUSIN don Sergio
sergio.frausin1973@gmail.com
p.le Gioberti, 5 - 34128 TRIESTE
348.8182403

GANI don Davide
davide.gani@tiscali.it
via della Posta 26 - 33032 BERTIOLO (UD)
348.3279656

GIACOMINI Gabriele
gabrielegiacomini@hotmail.it
via dei Giuliani, 25 - 34137 TRIESTE
339.5757563

GISMANO don Franco
franco.gismano@arcidiocesi.gorizia.it
Direttore dello Studio Teologico Interdiocesano di Castellerio
piazza della Libertà, 13 - 33040 TAPOGLIANO (UD)
346.6264504

GRASSO don Santi
santi.grasso61@gmail.com
via del Seminario, 13 - 34170 GORIZIA
0481.535437 - 339.5414092

GROSSO don Federico
federico.grosso70@gmail.com
via Scrosoppi 1, UDINE
349.3958002

GRUSOVIN Marco
m.grusovin@virgilio.it
via Bosizio, 1 - 34170 GORIZIA
0481.32681 - 349.4920801

LAMANNA sr. Rosangela
sr.rosangela@yahoo.it
via Santa Chiara, 14 - 34170 GORIZIA
340.7039942

MAGARELLI don Lorenzo
lorenzo.magarelli@gmail.com
via Fabio severo, 148 - 34127 TRIESTE
345.6390239

MAGRO don Fabio
donfabiomagro@libero.it
via San Giorgio, 27 - 33083 CHIONS (PN)
393.4865401

MALNATI mons. Ettore
sioncom@tiscali.it
via don G. Minzoni, 5/1 - 34124 TRIESTE
040.303643 - 335.8123864

MAZZOCATO mons. Pierluigi
pier.mazz@tin.it
p.zza Paderno, 8 - 33100 UDINE
0432.42809 - 333.6042173 - uff. 0432.414539

MICHELUTTI don Maurizio
maurizio.michelutti@alice.it
via S. Martino, 21 - 33030 CAMPOFORMIDO (UD)
0432.561990 - 338.7920612

PERSIC Alessio
alessio.persic@unicatt.it
via Molin Nuovo, 11/p - 33100 UDINE
0432.546885, 335.6905292

PIUSSI mons. Sandro
direzione@archiviodiocesano.it
c/o Curia Arcivescovile
via Treppo, 5 - 33100 UDINE
340.2495342 - uff. 0432.414581

ROMANELLO don Stefano
docente stabile ordinario
donstefanoromanello@vodafone.it
via Castellerio, 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
0432.561944 - 349.8573547

RONDINI Annamaria
annamaria.rondini@gmail.com
v.le Miramare, 123/1 - 34136 TRIESTE
040.414023 - 380.3190748

STASI don Alessio
notaio@arcidiocesi.gorizia.it
via San Giovanni, 9 - 34170 GORIZIA
328.7563406

SUDOSO don Ignazio
inigus@virgilio.it
via del Seminario, 13 - 34170 GORIZIA
uff. 0481.597617 - 347.8633451

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI ACCADEMICI

BIENNIO – PRIMO SEMESTRE - dal 26.09.2022 al 13.01.2023

ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
09.00 09.50			CUCUZZA <i>Metafisica</i>	GRASSO <i>Introduzione Nuovo Testamento</i>	GRUSOVIN <i>Teoria della Conoscenza</i>
09.50 10.40	GRUSOVIN <i>Metodologia</i>	GRASSO <i>Introduzione Nuovo Testamento</i>	CUCUZZA <i>Metafisica</i>	GRASSO <i>Introduzione Nuovo Testamento</i>	GRUSOVIN <i>Teoria della Conoscenza</i>
11.00 11.50	GRUSOVIN <i>Teoria della Conoscenza</i>	CUCUZZA <i>Metafisica</i>	BAN <i>Psicologia</i>	STASI <i>Storia della Chiesa Moderna</i>	GRUSOVIN <i>Storia della Filosofia Moderna</i>
11.50 12.40	GRUSOVIN <i>Teoria della Conoscenza</i>	CUCUZZA <i>Metafisica</i>	BAN <i>Psicologia</i>	STASI <i>Storia della Chiesa Moderna</i>	GRUSOVIN <i>Storia della Filosofia Moderna</i>

BIENNIO – SECONDO SEMESTRE - dal 20.02.2023 al 01.06.2023

ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
09.00 09.50					BORTUZZO <i>Greco Biblico</i>
09.50 10.40	MAGARELLI <i>Introduzione al Mistero di Cristo</i>		CUCUZZA <i>Filosofia della Religione</i>	GRUSOVIN <i>Storia della Filosofia contemp.</i>	BORTUZZO <i>Greco Biblico</i>
11.00 11.50	MAGARELLI <i>Introduzione al Mistero di Cristo</i>	GRUSOVIN <i>Storia della Filosofia contemp.</i>	CUCUZZA <i>Filosofia della Religione</i>	STASI <i>Storia della Chiesa Contemp.</i>	PERSIC <i>Patrologia Pre- nicena</i>
11.50 12.40	MAGARELLI <i>Introduzione al Mistero di Cristo</i>	GRUSOVIN <i>Storia della Filosofia contemp.</i>	CUCUZZA <i>Filosofia della Religione</i>	STASI <i>Storia della Chiesa Contemp.</i>	PERSIC <i>Patrologia Pre- nicena</i>
15.00 16.50	RONDINI <i>Antropologia Culturale</i>				

TRIENNIO – PRIMO SEMESTRE - dal 26.09.2022 al 13.01.2023

ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
09.00 09.50	ROMANELLO <i>Esegesi N.T. Lett. Paolina</i>	BOLELLI <i>Dinamiche della Comunicazione</i>		MAZZOCATO <i>Diritto canonico</i>	ROMANELLO <i>Esegesi N.T. Lett. Paolina</i>
09.50 10.40	ROMANELLO <i>Esegesi N.T. Lett. Paolina</i>	BOLELLI <i>Dinamiche della Comunicazione</i>		MAZZOCATO <i>Diritto canonico</i>	ROMANELLO <i>Esegesi N.T. Lett. Paolina</i>
11.00 11.50	FRAUSIN/ (DELLA PIETRA) <i>T. dogmatica: Teol.dei Sacramenti 1</i>	GISMANO <i>Teol.Morale Fondamentale <u>III anno</u></i> <i>MAGRO Bioetica <u>IV e V anno</u></i>	GROSSO <i>Teologia della Rivelazione <u>III anno*</u></i> <i>MAGRO Bioetica <u>IV e V anno</u></i>	MAZZOCATO <i>Diritto canonico</i>	(FRAUSIN)/ DELLA PIETRA <i>T. dogmatica: Teol.dei Sacramenti 1</i>
11.50 12.40	FRAUSIN/ (DELLA PIETRA) <i>T. dogmatica: Teol.dei Sacramenti 1</i>	GISMANO <i>Teol.Morale Fondamentale <u>III anno</u></i> <i>MAGRO Bioetica <u>IV e V anno</u></i>	GROSSO <i>Teologia della Rivelazione <u>III anno*</u></i> <i>MAGRO Bioetica <u>IV e V anno</u></i>		(FRAUSIN)/ DELLA PIETRA <i>T. dogmatica: Teol.dei Sacramenti 1</i>

(*) Per studenti del III Anno – All'interno di Teologia della Rivelazione: Teologia della Scrittura: 8 ore da concordare con il prof. Romanello don Stefano.

(**) Per studenti del IV e V Anno

TRIENNIO – SECONDO SEMESTRE - dal 20.02.2023 al 01.06.2023

ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
09.00 09.50			GANI <i>T. dogmatica: Teol.dei Sacramenti 2</i>	DELLA PIETRA <i>Liturgia nel tempo</i>	ROMANELLO <i>Esegesi N.T. Lett. Paolina</i>
09.50 10.40			GANI <i>T. dogmatica: Teol.dei Sacramenti 2</i>	DELLA PIETRA <i>Liturgia nel tempo</i>	ROMANELLO <i>Esegesi N.T. Lett. Paolina</i>
11.00 11.50	FRAUSIN <i>Teologia Dogmatica: Ecclesiologia</i>	MAGARELLI <i>Teologia delle religioni</i>	GROSSO <i>Teol.Mediaz. Ecclesiale</i> <u>III anno</u> BETTUZZI <i>Teologia Pastorale</i> <u>IV e V anno</u>	BORTUZZO <i>Esegesi AT: Pentateuco e libri storici</i>	BORTUZZO <i>Esegesi AT: Pentateuco e libri storici</i>
11.50 12.40	FRAUSIN <i>Teologia Dogmatica: Ecclesiologia</i>	MAGARELLI <i>Teologia delle religioni</i>	GROSSO <i>Teol.Mediaz. Ecclesiale</i> <u>III anno</u> BETTUZZI <i>Teologia Pastorale</i> <u>IV e V anno</u>	BORTUZZO <i>Esegesi AT: Pentateuco e libri storici</i>	BORTUZZO <i>Esegesi AT: Pentateuco e libri storici</i>
15.00 16.50	FRAUSIN <i>Teologia Dogmatica: Ecclesiologia</i>				

SESTO ANNO - dal 27.09.2022 al 13.01.2023

Le lezioni si terranno dal martedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.40.

Corsi:

N.	Corso	Ore Sett.	Ore Tot.	Docente
1	Psicologia Pastorale	2	10	N.Ban
2	Riflessioni Teologico Pastorali sulla Riconciliazione: Penitenza	2	16	F.Gismano
3	Liturgia: Sacramenti e sacramentali	2	22	L.Della Pietra
4	Diritto Sacramentario	2	22	I.Sudoso

Corsi curriculari:

- Si concludono con esame.

Il corso di pastorale ha il compito di:

- presentare l'aspetto prettamente catechetico della pastorale in riferimento alle nuove prospettive dell'iniziazione cristiana sia degli adulti che dei ragazzi
- introdurre alle dinamiche della pastorale giovanile
- introdurre alla progettazione pastorale

Corsi di sintesi:

- Hanno l'obiettivo di aiutare il candidato a formare una visione organica delle principali tematiche del sapere teologico, in vista dell'esame di baccellierato.

Scadenze sesto anno:

- consegna titolo e schema generale della tesina di baccalaureato al direttore: **entro il 18/10/2022**
- iscrizione all'esame di baccalaureato (con pagamento 80,00 euro, schema definitivo della tesi e scelta del programma d'esame): **entro il 21/02/2023**
- termine ultime per la consegna della tesi in segreteria il **18/04/2023**
- esame orale di baccalaureato: **maggio 2023**

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

<i>DOCENTE</i>	<i>INSEGNAMENTO</i>	<i>crediti eccl.(ore settimanal i)</i>	<i>ECTS</i>	<i>N. ORE TOTALI</i>
<i>I e II Anno: Indirizzo Storico-Filosofico</i>				
<i>I Anno</i>				
GRUSOVIN MARCO	Metodologia	1	-	12
GRUSOVIN MARCO	Storia della Filosofia Moderna	2	3	24
GRUSOVIN MARCO	Storia della Filosofia Contemporanea	3	5	36
<i>II Anno</i>				
GRUSOVIN MARCO	Teoria della Conoscenza	4	6	48
<i>Anno A</i>				
BORTUZZO don ANTONIO	Introduzione all'Antico Testamento	2	6	48
CUCUZZA don ALESSANDRO	Antropologia Filosofica	2	3	24
CUCUZZA don ALESSANDRO	Seminario Filosofico	2	3	24
GISMANO don FRANCO	Filosofia Morale	2	3	24
PIUSSI mons. SANDRO	Storia della Chiesa Antica	2	3	24
STASI don ALESSIO	Storia della Chiesa Medievale	2	3	24
PERSIC ALESSIO	Patrologia: padri Apostolici e Apol.	2	3	24
STRIZZOLO NICOLA	Sociologia	2	3	24
LAMANNA sr. ROSANGELA	Ebraico Biblico	2	4	24
GROSSO don FEDERICO (+ ALTRI DOCENTI)	Filosofia e Teologia	2	6	24+24

Anno B				
CUCUZZA don ALESSANDRO	Metafisica	4	6	48
CUCUZZA don ALESSANDRO	Filosofia della religione	3	5	36
GRASSO don SANTI	Introduzione al Nuovo Testamento	3	5	36
MAGARELLI don LORENZO	Introduzione al Mistero di Cristo	3	5	36
STASI don ALESSIO	Storia della Chiesa Contemporanea	2	3	24
STASI don ALESSIO	Storia della Chiesa Moderna	2	3	24
PERSIC ALESSIO	Patrologia Pre-Nicena (III sec.)	2	3	24
ANNAMARIA RONDINI	Antropologia culturale	2	3	24
BAN don NICOLA	Psicologia	2	3	24
BORTUZZO don ANTONIO	Greco Biblico	2	4	24
III-IV-V Anno: Indirizzo Teologico-Fondamentale e Sistemático				
Anno III: corsi propri				
GROSSO don FEDERICO ROMANELLO don STEFANO	Teologia della Rivelazione	3	5	24+8
GROSSO don FEDERICO	Teologia della Mediazione Ecclesiale	2	3	24
GISMANO don FRANCO	Teologia Morale Fondamentale	2 + 6	12	24+72
Anno IV - V corsi propri a ciclicità biennale				
Anno A				
MAGRO don FABIO	Morale familiare e sessuale	4	6	48
GISMANO don FRANCO	Teologia Morale Sociale	4	6	48
Anno B				
MAGRO don FABIO	Bioetica (morale della vita)	4	6	48
BETTUZZI mons. IVAN	Teologia Pastorale	2	3	24

Anno III-IV-V: corsi propri a ciclicità triennale				
Anno A				
BORTUZZO don ANTONIO	Esegesi AT: I Profeti	4	6	48
FRAUSIN don SERGIO	Teol. Dogmatica: Antropologia/I	4	6	48
FRAUSIN don SERGIO	Teol. Dogmatica: Antropologia/II	4	6	48
ROMANELLO don STEFANO	Esegesi NT: Letterat. Giovannea	4	6	48
ROMANELLO don STEFANO	Seminario Biblico	2	3	24
SUDOSO mons. IGNAZIO	Diritto Canonico II: Matrimoniale	2	3	24
MICHELUTTI don MAURIZIO	Teologia Spirituale	2	3	24
PERSIC ALESSIO	Patrologia: I Padri Alessandrini e Anti.	2	3	24
Anno B				
GRASSO don SANTI	Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	4+4	12	48+48
BORTUZZO don ANTONIO	Esegesi AT: Sapienziali e salmi	4	6	48
FRAUSIN don SERGIO	Teol. Dogmatica: il Mistero di Dio	4	6	48
GANI don DAVIDE	Teol. Dogmatica: il Mistero di Cristo	4	6	48
MAGARELLI don LORENZO	Seminario Teologico	2	3	24
PERSIC ALESSIO	Patrologia: I Padri Occidentali	2	3	24
DELLA PIETRA don LORIS	Liturgia: Introdוז.. Antrop.-Teologica	2	3	24
Anno C				
ROMANELLO don STEFANO	Esegesi NT: Letteratura Paolina	4+2	9	48+24
BORTUZZO don ANTONIO	Esegesi AT: Pentateuco. e Libri Storici	4	6	48
FRAUSIN don SERGIO	Teol. Dogmatica: Ecclesiologia	4	6	48
FRAUSIN don SERGIO DELLA PIETRA don LORIS	Teol. Dogmatica: T. dei Sacramenti I	4	6	48
GANI don DAVIDE	Teol. Dogmatica: T. dei Sacramenti II	2	3	24

MAZZOCATO mons. PIERLUIGI	Diritto Canonico I	3	5	36
DELLA PIETRA don LORIS	Liturgia nel Tempo	2	3	24
MAGARELLI don LORENZO	Teologia delle Religioni	2	3	24
BOLELLI KATIA	Dinamiche della Comunicazione	2	3	24
VI Anno: Indirizzo Teologico-Pastorale - Corsi curricolari				
BAN don NICOLA	Psicologia Pastorale	2		10
GISMANO don FRANCO	Riflessioni Teologico- Pastorali sulla riconciliazione (penitenza)	2		22
DELLA PIETRA don LORIS	Liturgia: Sacramenti e Sacramentali	2		22
SUDOSO mons. IGNAZIO	Diritto Sacramentario	2		22

Per poter insegnare Religione Cattolica nelle scuole primarie e secondarie, è necessario sostenere, presso l'ISSR, i corsi di Didattica e metodologia IRC, Teoria e legislazione scolastica e Pedagogia generale, nonchè eseguire un tirocinio sempre sotto la guida dell'ISSR.

PROGRAMMA CORSI ACCADEMICI

PRIMO E SECONDO CORSO: BIENNIO STORICO-FILOSOFICO

METODOLOGIA (*1 anno*)

Prof. GRUSOVIN Marco

ECTS --

1 semestre, 1 ora sett.

Obiettivi didattici:

L'obiettivo primario del corso è quello di introdurre lo studente a una lettura critica dei testi e dei materiali che si troverà ad affrontare nel corso degli studi teologici. Si tratta dunque di comprendere la natura del lavoro scientifico e della distinzione degli statuti epistemologici delle discipline teologiche e filosofiche. Si spiegherà poi il senso della inter- e trans- disciplinarietà dei saperi negli studi ecclesiastici secondo Veritatis Gaudium. Attenzione verrà posta all'acquisizione della metodologia dello studio e della preparazione di elaborati scritti (presentazioni, testi, bibliografie). Si porrà l'accento sul discernimento delle auctoritates primarie e secondarie nonché sui principali strumenti del sapere filosofico e teologico: modalità di citazione loro consultazione cartacea ed elettronica.

Contenuti:

Finalità e specificità di filosofia e teologia come itinerario comune di ricerca della verità alla luce della ragione e della rivelazione nel contesto della formazione teologica. Conoscenza e consultazione delle fonti primarie e secondarie del sapere filosofico e teologico. Lettura e studio finalizzati all'acquisizione di una comprensione, di una sintesi ed una elaborazione personale mediante la preparazione di schede e mappe concettuali. Comprensione e composizione di note, indici, indicazioni editoriali e bibliografie.

Modalità di svolgimento:

Lezioni orali frontali e studio comune di testi specifici con utilizzo di presentazioni in Power Point e lavoro di applicazione pratica. Visita e

consultazione in Biblioteca. Avviamento dello studente ad una elaborazione personale del materiale studiato.

Modalità di verifica:

Realizzazione di un breve elaborato scritto volto a dimostrare le competenze acquisite.

Bibliografia:

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Sophia-Didaché 4, Facoltà Teologica del Triveneto, Edizioni Messaggero, Padova 2016.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (I anno)

ECTS 3

Prof. GRUSOVIN Marco

I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso intende offrire una conoscenza essenziale dello sviluppo del pensiero filosofico europeo in età moderna attraverso lo studio, l'analisi e la valutazione dell'opera di alcuni dei suoi protagonisti. Imparare ad analizzare alcune categorie del moderno legate alla nascita e allo sviluppo del pensiero scientifico, dell'Illuminismo e dell'Idealismo con particolare attenzione riguardo al tema della religione. Lettura e analisi di un testo classico.

Contenuti:

Lineamenti e personalità del pensiero moderno dal suo sorgere in seno all'Umanesimo fino alla nascita dell'Idealismo con particolare attenzione alle figure di Cartesio, Spinoza, Leibniz, Hobbes, Locke, Kant.

Modalità di svolgimento:

Il corso prevede una parte istituzionale sunteggiata dal docente in lezioni frontali anche con l'ausilio di letture, schemi e presentazioni in Power Point, e una parte monografica dedicata alla presentazione e alla lettura critica di alcune parti di un classico del pensiero moderno che lo studente completerà poi in fase di studio individuale.

Modalità di verifica:

Colloquio orale.

Bibliografia:

G. REALE - D. ANTISIERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. II, La scuola, Brescia 1983 (e successive edizioni) o manuale equivalente tra quelli in uso nei licei.

I. KANT, *Critica della ragione pratica*, Laterza, Roma-Bari 1993 (o altra edizione concordata con il docente).

Obiettivi didattici:

Il corso intende offrire una conoscenza essenziale dello sviluppo del pensiero filosofico europeo in età contemporanea attraverso lo studio e l'analisi di alcune figure e correnti di pensiero fondamentali. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti metodologici dello studio della disciplina che si intende perseguire mediante la lettura e l'esame critico di specifici materiali considerati "classici" e rilevanti.

Contenuti:

Lineamenti e personalità del pensiero contemporaneo a cominciare dalla crisi post-hegeliana: Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche, Freud, Husserl, Wittgenstein, Ricoeur e Lévinas. Studio della fenomenologia, dell'esistenzialismo, dell'analisi linguistica e dell'ermeneutica.

Modalità di svolgimento:

Il corso prevede una serie di lezioni frontali svolte anche con l'ausilio di letture, schemi e presentazioni che lo studente completerà poi in fase di studio individuale con i materiali consigliati in bibliografia.

Modalità di verifica:

Test scritto a metà semestre sul programma del manuale ed esame orale finale.

Bibliografia:

- E. Berti - F. Volpi, Storia della filosofia: Ottocento e Novecento, Laterza, Roma-Bari 1997
- G. Reale - D. Antiseri, Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, vol. 3, La scuola, Brescia 1983
- L. Messinese, Stanze della metafisica: Heidegger, Lowith, Carlini, Bontadini, Severino, Morcelliana, Brescia 2013.
- P. Ricoeur, Filosofia e linguaggio, Guerini& associati, Milano 1994
- E. Lévinas, Nell'ora delle nazioni, Jaca Book, Milano 2000.

Obiettivi didattici:

Introduzione al tema della conoscenza come lavoro critico e specifico approccio filosofico rispetto ad altre metodologie scientifiche: la dimensione riflessiva e formativa della filosofia. Acquisizione di competenze fondamentali sulla storia e i problemi di teoria della

conoscenza. Il modello fenomenologico e le sue integrazioni ermeneutiche.

Contenuti:

Elementi di storia di teoria della conoscenza. La relazione noetica di corrispondenza fra noema e oggetto del sapere; i limiti del sapere umano; le rappresentazioni del sapere e il "problema del ponte". La validità del sapere umano contro i vari tipi di scetticismo. L'impostazione intenzionalista. La relazionalità strutturale del linguaggio, del pensiero e del sapere.

Modalità di svolgimento:

Il corso prevede una parte istituzionale sunteggiata dal docente in lezioni frontali da completare con lo studio analitico della dispensa fornita dal docente e lo studio di un classico di Teoria della conoscenza.

Modalità di verifica:

esame orale

Bibliografia:

N. VASSALLO, *Teoria della conoscenza*, GLF editori Laterza, Roma 2008.

R. CORVI (cur.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, Utet-Università, Torino 2011.

A. PAGNINI, *Teoria della conoscenza*, TEA, Milano 2001.

M. GRUSOVIN, *Ta'am: Lineamenti di teoria della conoscenza* (dispensa).

A. ALESSI, *Sui sentieri della verità. Introduzione alla filosofia della conoscenza*, LAS, Roma 2001.

R. CARTESIO, *Discorso sul metodo* (qualsiasi edizione).

INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO

ECTS 6

Prof. BORTUZZO don Antonio

I e II semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Fornire gli elementi basilari per acquisire una sufficiente conoscenza dell'Antico Vicino Oriente (storia, geografia e archeologia). Conoscenza del contenuto dei libri dell'Antico Testamento. Capacità di distinguere le diverse forme letterarie. Saper destreggiarsi nell'uso di un testo con apparato critico. La funzione del Canone biblico: sua formazione e fissazione.

Contenuti:

Cenni sulla Preistoria (epoche e loro datazione). Storia dei principali Imperi dell'Antico Vicino Oriente con le loro religioni e culture. L'apporto dell'archeologia e degli antichi testi letterari. La nascita e lo sviluppo d'Israele, Protostoria e storia, i problemi e le soluzioni

proposte. Lo studio critico dei testi antichi, i generi letterari (definizione, determinazione e interpretazione). La formazione del canone biblico, la trasmissione dei testi biblici. I metodi della critica testuale. I testi "originali" e le traduzioni antiche e moderne. Diverse prospettive ermeneutiche (ebraica e cristiana) e la loro mutua relazione.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali con eventuale proiezione di diapositive illustranti i soggetti trattati durante le lezioni. Gli studenti dovranno leggere personalmente alcuni testi letterari del Vicino Oriente Antico e le pericopi più importanti dell'AT indicati dal docente.

Modalità di verifica:

L'esame sarà orale con un argomento che lo studente avrà debitamente approfondito con la ricerca bibliografica e la lettura personale e due domande del docente.

Bibliografia:

FABRIS RINALDO (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos – Corso di studi biblici 1), LDC, Leumann (TO) 2006², pp. 752 [9788801028683].

ZENGER ERICH (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2013³, pp. 1232 [9788839901088].

SKA JEAN-LOUIS, *L'Antico Testamento spiegato a chi ne sa poco o niente* (Guida alla Bibbia), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015⁴, pp. 174 [9788821570919].

SKA JEAN-LOUIS, *Antico Testamento. 1. Introduzione* (Fondamenta. Biblioteca di Scienze Religiose), EDB, Bologna 2015, pp. 272 [9788810432020].

SKA JEAN-LOUIS, *Antico Testamento. 2.Temi e letture* (Fondamenta. Biblioteca di Scienze Religiose), EDB, Bologna 2015, pp. 280 [9788810432051].

PRIOTTO MICHELANGELO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphè), LDC, Leumann (TO) 2016, pp. 392 [9788801047127].

Altro materiale bibliografico:

DE VAUX ROLAND, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Marietti, Torino 1977³, pp. 608 [9788821171437]. [opera classica da leggere e consultare]

RAVASI GIANFRANCO (ed.), A. VV., *L'Antico Testamento e le culture del tempo. Testi scelti*, (Studi e ricerche bibliche), Borla, Roma 1990, pp. 624 [9788826308197]. [utilissima antologia di testi del Vicino Oriente Antico, utili per una migliore comprensione dell'A.T.]

MAZZINGHI LUCA, *Storia di Israele*, EDB, Bologna 2007, pp. 208 [9788810410073]. [Sintesi dei principali problemi posti dalla storia d'Israele, chiara ed essenziale. Se ne consiglia vivamente l'acquisto e la lettura].

SIMIAN-YOFRE HORACIO (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25), EDB, Bologna 2009⁴, pp. 248 [9788810407257]. [opera di necessaria consultazione per destreggiarsi nella selva delle metodologie esegetiche, curata dai professori del PIB]

KASWALDER PIETRO, *La Terra della Promessa. Elementi di geografia biblica* (Studium Biblicum Franciscanum – Collectio Minor 44), Edizioni Terra Santa, Milano 2010, pp. 242 [9788862401012]. [chiarezza e conoscenza diretta dei luoghi biblici]

SKA JEAN-LOUIS, «*I Nostri padri ci hanno raccontato*». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento* (Collana Biblica), EDB, Bologna 2012, pp. 208 [9788810221624]. [i fondamenti necessari per affrontare la lettura dei racconti biblici - e non solo]

GALBIATI ENRICO –SERAFINI FILIPPO, *Atlante storico della Bibbia*, Jaca Book, Milano 2015, pp. 279 [9788816605237] o altro atlante biblico.

Per ulteriori indicazioni bibliografiche, e per farsi un'idea della vastità bibliografica, vedi: https://www.biblico.it/doc-vari/ska_bibl.html#II-1 accessibile dal sito ufficiale del Pontificio Istituto Biblico, da dove è anche possibile consultare lo schedario della Biblioteca.

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

ECTS 3

Prof. CUCUZZA don Alessandro

I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso di antropologia filosofica si propone di collocare la riflessione sull'uomo all'interno delle problematiche contemporanee, associando agli approfondimenti di carattere filosofico una attenta disamina della percezione dell'uomo che la società contemporanea oggi sviluppa.

L'intento è quello di fornire strumenti di lettura della realtà contemporanea, in relazione alla piena valorizzazione dell'uomo.

Contenuti:

Attraverso il confronto tra l'*Übermensch* di Nietzsche e l'antropologia paolina si vuole entrare nella riflessione sull'uomo, non un uomo qualunque, non un uomo nella sua riduzione volontaristica, ma un uomo unitario e aperto alla trascendenza, così come la scuola personalista e il pensiero antropologico di matrice ebraica ci suggerisce.

Per poi, senza trascurare la riflessione sul corpo e il significato della corporeità e guardando ad alcuni aspetti dell'anima umana, giungere a cogliere tutte le possibili aperture alla dimensione spirituale dell'uomo stesso.

Qui vi è il legame con la riflessione dell'antropologia teologica, materia

alla quale poi affidiamo gli studenti per cogliere le pagine più belle sull'uomo in relazione al suo Creatore.

Modalità di svolgimento:

Il corso prevede un monte ore di lezioni frontale sufficiente a presentare e ad approfondire i diversi aspetti della natura umana secondo una declinazione filosofica cristiana.

Non mancherà lo spazio per lo stimolo all'approfondimento personale degli studenti e alla loro rilettura critica di quanto proposto.

Modalità di verifica:

Esame orale, nel quale oltre la conoscenza di quanto esposto in classe sarà richiesta la dimostrazione di una personale rilettura critica degli argomenti presentati dal professore, saranno indicati inoltre possibili spazi di approfondimento, di ciò che di una materia così vasta, appunto l'antropologia filosofica, non potrà essere affrontato in classe.

Bibliografia:

Manuali

- ALESSI A., *Sui sentieri dell'uomo*, Las, Roma, 2017.
- LUCAS LUCAS R., *Spiegami la persona*, Edizioni ART, Roma, 2012.
- LUCAS LUCAS R., *Orizzonte verticale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007.
- LUCAS LUCAS R., *L'uomo spirito incarnato*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 1993.
- PALUMBIERI S., *L'uomo meraviglia e paradosso*, Urbaniana University Press, Roma, 2006.
- MONDIN B., *Antropologia filosofica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 2006.
- NELCHIORRE V., *Essere persona, natura e struttura*, Fond. A. e G. Boroli, Milano, 2007.
- MELCHIORRE V.; *Corpo e persona*, Marietti, Genova, 1991.

Testi per un possibile approfondimento e confronto (inerenti le diverse sezioni del corso)

PARTE INTRODUTTIVA

Oltre l'antropologia nichilista, dall'antropologia biblica alle prospettive della antropologia contemporanea.

- MAGRIS A., *Nietzsche*, Morcelliana, Brescia, 2014.
- VATTIMO G., *Dialogo con Nietzsche: saggi 1961-2000*, Garzanti, Milano, 2000.
- FABRIS R., *Corpo, anima e spirito nella Bibbia*, Cittadella ed., Assisi, 2014.
- RUPNIK I. M., *Nel fuoco del rovelto ardente. Iniziazione alla vita spirituale*, Ed. Lipa, Roma, 1997.
- AA.VV., *L'antropologia dei maestri spirituali*, San Paolo, Cinisello

Balsamo, 1991.

- BUBER M., *Il cammino dell'uomo*, Ed. Qiqajon, Magano (BI), 1990.
- LÈVINAS E., *Fuori dal soggetto*, Marietti1820, Bologna, 2018.
- CORETH E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia, 2007. (*Was ist der Mensch? Grundzüge einer philosophischen Anthropologie*, Tyrolia Verlag, Innsbruck, 1976).
- MANCINI R., FALAPPA F., CANULLO C., LABATE S., *Per un'antropologia della creaturalità*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani, 2009.
- IL CORPO, ANIMA, SPIRITO
Oltre il materialismo: la riscoperta della corporeità. Più dell'anima: l'apertura allo spirituale.
- FIMIANI M., *Antropologia filosofica*, Editori Riuniti, 2005.
- BERGAMINO F., *La struttura dell'essere umano*, Edusc, 2007.
- GIOVANNI G., *Cyborg: il volto dell'uomo futuro, il postumano tra natura e cultura*, Cittadella Editrice, Assisi, 2017.
- BOSTORM N., *Superintelligenza*, Bollati Boringhieri, Gravellona Toce, 2014.
- VATINNO G., *Il Transumanesimo, Una filosofia per l'uomo del XXI secolo*, Armando Editore, Roma, 2010.
- ROSSINO M, G. ZEPPEGNO, a cura di, *Il potenziamento umano, prospettive bioetiche*, Effatà Editrice, Torino, 2018.
- LEONHARD G., *Tecnologia vs Umanità, lo scontro prossimo venturo*, Egea, Milano 2019.
- BARRAT. J., *La nostra invenzione finale, l'intelligenza artificiale e la fine dell'età dell'uomo*, Nutrimenti, Roma 2019.
- MANZOTTI R., *La mente allargata*, Il Saggiatore, Milano, 2019.
- KAPLAN J., *L'intelligenza artificiale, guida al prossimo futuro*, Luiss Un. Press, Roma 2018.
- STEIN E., *La struttura della persona umana*, Città Nuova Ed., Roma, 2013.

Sitografia:

<http://www.raiscuola.rai.it/articoli-programma-puntate/karl-popper-la-teoria-dei-tre-mondi/5044/default.aspx>

Film:

- GARLAND A. regia di, *Ex Machina*, USA 2015.

Lettura:

- BARICCO A., *Futuro2026, la vittoria dei barbari* in "La Repubblica", 26.10.2006.

Obiettivi didattici:

Orientare gli studenti alla attenzione nei confronti della filosofia contemporanea che maggior credito solleva presso il pubblico odierno, sviluppando la capacità di analisi del pensiero di alcuni filosofi a prescindere del loro orientamento ideologico sfavorevole al cristianesimo.

Il tutto nel tentativo di cogliere le molteplici possibilità di dialogo piuttosto che di collisione.

Contenuti:

Visualizzare il percorso filosofico di due autori contemporanei, viventi, Slavoj Žižek e Gianni Vattimo, per poterne comprendere l'evoluzione a livello del pensiero, nell'ottica della predisposizione e dell'accoglienza progressiva di un discorso " religioso".

Modalità di svolgimento:

Lezioni introduttive frontali, approfondimenti personali.

Modalità di verifica:

Ricerca personale ed elaborazione di un contributo sull'argomento scelto in classe e poi presentato in forma seminariale.

Bibliografia:

G. Giorgio, *Il pensiero di Gianni Vattimo*, Franco Angeli, Milano, 2006.

A cura di G. Vattimo e A. Rovatti, *Il pensiero debole*, Feltrinelli, Milano, 1983.

G. Vattimo, *La fine della modernità*, Garzanti, Milano, 1985.

G. Vattimo, *Fine del secolo, fine della secolarizzazione?*, in AA. VV. *Trascendenza, trascendentale esperienza. Studi in onore di V. Matthieu*, Padova, 1995.

A cura di G. Vattimo e J. Deridda, *La religione*, Annuario Filosofico Europeo, Laterza, Roma- Bari, 1995.

G. Vattimo, *Credere di credere*, Garzanti, Milano, 1996.

G. Vattimo, *Morte o trasfigurazione della religione nella modernità*, in AA. VV., *Fine Millennio, l'occidente di fronte al sacro*, Grafo, Brescia 1998.

G. Vattimo, P. Sequeri e G. Ruggeri, *Interrogazioni sul cristianesimo*, Ed. Lavoro, Roma 1999.

G. Vattimo, *Dopo la cristianità, per un cristianesimo non religioso*, Garzanti, Milano, 2002.

R. Rorty e G. Vattimo, *Il futuro della religione*, Garzanti, Milano, 2005.

G. Vattimo e R. Girard, *Verità o fede debole? Dialogo su cristianesimo e relativismo*, Transeuropa, Massa, 2006.

G. Vattimo, *Cristianesimo contro metafisica*, in *Micromega Almanaco*, 2/00

(2000), pp. 132-139.

G. Vattimo, *Perché ritorna il bisogno di Dio, e quale Dio?*, in *Attualità dell'antico*; 5 (2001), pp. 274-278.

G. Vattimo, *La religione è necessaria?*, in *Micromega Almanacco*, 1/06 (2006), pp. 20- 30.

G.Vattimo, *Essere e dintorni*, La nave di Teseo, Milano, 2018.

I. Guanzini, *Lo spirito e un osso*, *Postmodernità, materialismo e teologia in Slavoj Žižek*, Cittadella Ed., Assisi, 2010.

S. Žižek, *Credere*, Meltemi, Roma, 2005.

S. Žižek, *Il cuore perverso del cristianesimo*, Meltemi, Roma, 2006.

S. Žižek, *La fragilità dell'assoluto*, Transeuropa, Massa, 2007.

S. Žižek e J. Milbank, *La mostruosità di Cristo*, Transeuropa, Massa, 2010.

S. Žižek, *Variazioni Wagner*, Asterios, Trieste, 2012.

Altro materiale bibliografico:

Fotocopie di testi che eventualmente verranno distribuiti a lezione.

FILOSOFIA MORALE

Prof. GISMANO don Franco

ECTS 3

Il semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso intende introdurre alle categorie filosofiche fondamentali attraverso le quali comprendere l'agire libero e responsabile dell'uomo. Categorie che rivelano la qualità morale del soggetto agente nell'azione che compie.

Contenuti:

- a) Analisi della struttura dell'azione umana. Azioni poietiche e pratiche. La struttura teleologica dell'agire umano. La felicità.
- b) L'agente: l'ordine della volontà. La qualità morale della libertà. La responsabilità.
- c) L'agente: l'ordine della sensibilità. L'insorgenza dei bisogni. Il linguaggio delle passioni. Il calore degli affetti personali.

Modalità di svolgimento:

Lettura e commento in classe di un testo filosofico. Studio personale di un manuale.

Modalità di verifica:

All'esame orale si presenteranno i contenuti del manuale indicato e si discuteranno con le indicazioni offerte dalla lettura in classe del testo filosofico.

Bibliografia: (5/6 titoli)

PETAGINE A., *Profili dell'umano. Lineamenti di antropologia filosofica*,

Franco Angeli, Milano

ALICI L., *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia

DA RE A., *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano

AA.VV., *Lessico della libertà. Percorso tra 15 parole chiave*, Paoline, Milano

ABBA G., *Quale impostazione per la filosofia morale?*, LAS, Roma

STORIA DELLA CHIESA ANTICA

Prof. PIUSSI mons. Sandro

ECTS 3

I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

- Favorire la conoscenza della Chiesa nel contesto dell'età antica (secc. I-VIII) nei suoi caratteri, nella sua missione, nel proporsi in unità particolari aggregate in modo sinfonico; nelle istituzioni, nel primato della sede petrina, nell'elaborazione della riflessione teologica e culturale.

- Indicare la metodologia della ricerca storica a partire dalle fonti.

Contenuti:

1. Origini del cristianesimo, missione agli ebrei e ai pagani della civiltà mediterranea; fondazione delle prime Chiese: Gerusalemme, Antiochia, Asia, Ponto, Roma. Il giudeocristianesimo e il cristianesimo ellenistico. Organizzazioni e istituzioni. Il confronto e lo scontro con la civiltà politico-religiosa dell'impero.
2. Il progresso del cristianesimo in età imperiale; l'età dei 7 Concili ecumenici (secc. IV-VIII). Lo sviluppo del primato petrino. Il Monachesimo in Oriente e in Occidente.
3. L'età delle invasioni dei popoli. Missione ai pagani di etnia germanica. Le conseguenze della diffusione dell'Islam.
4. Origini e caratteri della Chiesa di Aquileia.

Modalità di svolgimento:

Spiegazioni, analisi delle fonti letterarie e documentarie; riferimenti geografici e artistici. Interazione con gli studenti.

Modalità di verifica:

Verifica orale sulla conoscenza mnemonica, sull'interconnessione degli eventi, sull'approfondimento personale e critico.

Bibliografia:

Dispense ad uso interno

J. Danielou – H. Marrou, *Nuova storia della Chiesa*. 1, Marietti 1994 (2)

J. Comby, *Per leggere la storia della Chiesa*. 1, Borla

Obiettivi didattici:

Consolidamento e/o acquisizione di competenze basilari inerenti al periodo storico trattato. Apprendimento di nozioni fondamentali sulle vicende storiche della Chiesa nel Medioevo. Riflessione storiografica e acquisizione della terminologia legata alle discipline filosofiche e teologiche. Inquadramento della Chiesa locale nel contesto storico generale. Sensibilizzazione alla conoscenza e alla conservazione dei beni culturali della Chiesa attraverso le discipline ausiliarie della storia.

Contenuti:

Metodo e periodizzazione. La cristianità occidentale dopo Gregorio Magno. La Chiesa carolingia. Il monachesimo occidentale. Il cristianesimo bizantino e le controversie cristologiche. L'evangelizzazione dei popoli barbari. Le crociate. Papato e Impero: la *plenitudo potestatis*. Eresie e tensioni escatologiche. Francesco d'Assisi. Bonifacio VIII. Il conciliarismo. La transizione verso l'Età moderna. La Chiesa locale: il Patriarcato di Aquileia nel Medioevo.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali. Approccio seminariale alle fonti edite e inedite.

Modalità di verifica:

Verifiche orali di ripasso occasionale. Esame scritto finale.

Bibliografia:

Manuale a scelta:

A. Cortonesi, *Il Medioevo. Profilo di un millennio*, Milano, Carocci, 2008.

G. G. Merlo, *Il cristianesimo medievale in Occidente*, Roma-Bari, Laterza, 2012.

G. G. Merlo – G. Tabacco, *Medioevo. V-XV secolo*, Bologna, Il Mulino, 1981.

Testo di sussidio:

J. Comby, *Per leggere la Storia della Chiesa, 1, Dalle origini al XV secolo*, Roma, Borla, 1986.

Testo di riferimento per la Chiesa locale:

P. Paschini, *Storia del Friuli*, Udine, Arti Grafiche Friulane, 2003.

Altro materiale bibliografico:

J. Le Goff, *La nascita del purgatorio*, Torino, Einaudi, 2006.

G. G. Merlo, *Eretici ed eresie medievali*, Bologna, Il Mulino, 1989.

A. Paravicini Bagliani, *Morte e elezione del papa. Norme, riti e conflitti. Il Medioevo*, Roma, Viella, 2013.

S. Pricoco, *Il monachesimo*, Roma-Bari, Laterza, 2013.

P. Riché, *Nani sulle spalle di giganti. Maestri e allievi nel Medioevo*, Milano, Jaka Book, 2011.

A. Vauchez, *Francesco d'Assisi. Tra storia e memoria*, Torino, Einaudi, 2010.

PATROLOGIA: I PADRI APOSTOLICI E APOLOGISTI ECTS 3

Prof. PERSIC Alessio

I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Attraverso la lettura commentata di testi della letteratura cristiana (greca, latina, siriana, copta...) di età subapostolica ("Padri Apostolici") suscitare un interesse per le origini e i carismi della Chiesa capace di fermento teologico per la spiritualità del nostro tempo e di attenzione ecumenica; si cercherà nel contempo di fare acquisire indelebilmente agli studenti i concetti e le nozioni di natura storico-letteraria e storico-teologica e liturgica indispensabili per interagire correttamente e proficuamente con i contenuti delle altre discipline storico-filologiche e teoretiche.

Contenuti:

Il cristianesimo delle origini (secoli I-II) nella varietà delle sue espressioni geografico-culturali, letterarie, carismatiche e teologiche – pervenuteci specialmente attraverso la tradizione manoscritta – alle scaturigini di una Tradizione ecclesiale che cresce attraverso la dialettica fra 'ortodossia' ed 'eresia', quale espressione di una fede in permanente ricerca delle sue ragioni attraverso l'opera sia di anonimi sia di personalità rappresentative.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali; affidamento di ricerche individuali.

Modalità di verifica:

Esame orale, al cui profitto contribuirà la qualità della ricerca individuale.

Bibliografia:

a) manuali

- E. Cattaneo, *"Patres ecclesiae". Una introduzione alla teologia dei padri della chiesa* (coll. «Oi christianoi. Sezione antica»), Trapani (Il Pozzo di Giacobbe) 2007, 288 pp. [sintetico, consigliato per lo studio];

- G. PETERS, *I Padri della Chiesa*, 1 - 2, Roma 1984-1986 (ed. Borla), 514 + 374 pp. [discorsivo, ricco di testi patristici];

- M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato 1999 (ed. Piemme), 573 pp. [sistematico e esauriente].

b) Testi di approfondimento:

- M. SIMON – A. BENOÎT, *Giudaismo e cristianesimo* (Bibl. Univ. Laterza 153), Bari 1985 (Paris 1968), 410 pp.

- A. PERSIC, *Le tre (o quattro) Apocalissi della primitiva Chiesa di Aquileia*, in A. GERETTI (cur.), *Apocalisse. L'ultima rivelazione*, Ginevra – Milano 2007, pp. 39-71

- J. N. D. KELLY, *Il pensiero cristiano delle origini*, Bologna 1972 ss. (London 1968), XXIV+610 pp.

- R. CANTALAMESSA, *Dal kerygma al dogma. Studi sulla cristologia dei Padri* (Studia Patristica Mediolanensia 26), Milano 2006, 319 pp.

N.B. Fotocopie di fonti e testi, che saranno distribuite a lezione; altri materiali in formato elettronico (*file pdf* ecc.) saranno forniti all'occasione.

SOCIOLOGIA

Prof. GIACOMINI Gabriele

ECTS 3

Il semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso intende offrire strumenti concettuali per comprendere la complessità della società e le dinamiche delle principali istituzioni sociali. Il corso, in particolare, vuole offrire gli strumenti per riflettere, raccogliere e analizzare le informazioni su dimensioni sociali quali la famiglia, la stratificazione e le classi, le etnie e le migrazioni, la religione, la comunicazione mass mediale e digitale.

Contenuti:

Parte generale. Verranno presentati e discussi i fondamenti della sociologia come scienza. Si affronteranno tematiche classiche della sociologia come la famiglia, la stratificazione e le classi, le etnie e le migrazioni, la religione.

Parte monografica. Le recenti innovazioni tecnologiche hanno rilevanti conseguenze sociali. Verranno approfondire le implicazioni sulla sfera pubblica e sulle democrazie occidentali.

Modalità di svolgimento:

Il corso si svolgerà attraverso didattica frontale e riflessioni condotte assieme agli studenti.

Modalità di verifica:

Orale.

Bibliografia:

Giddens A., Sutton P.W., *Fondamenti di sociologia*, Il Mulino, Bologna, 2014 (capitoli 1, 5, 6, 8, 9)

Giacomini G., *Potere digitale. Come Internet sta cambiando la sfera pubblica*

EBRAICO BIBLICO

Prof.ssa LAMANNA sr. Rosangela

ECTS 4

Il semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti basilari per la lettura, l'analisi grammaticale e la traduzione di frasi elementari dell'ebraico biblico.

Contenuti:

Alfabeto, vocali, traslitterazione, articolo, pronomi, aggettivi, frasi nominali, preposizioni, sostantivi, suffissi, stato costruito, sistema verbale, forme verbali, verbi forti e deboli. Traduzione e lettura di alcuni semplici brani biblici.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali con esposizione delle nozioni grammaticali attraverso esercizi.

Per ogni lezione saranno assegnate delle esercitazioni.

Modalità di verifica:

Esame orale che consisterà nella lettura, traduzione e analisi di alcune semplici frasi.

Bibliografia:

PEPI L., SERAFINI F., *Corso di Ebraico Biblico, 2 voll.*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006.

ELLIGER K., RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.

REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2012.

FILOSOFIA E TEOLOGIA

Prof. GROSSO don Federico
con Prof. CUCUZZA don Alessandro
con Prof. GRUSOVIN Marco
con Prof. MAGARELLI don Lorenzo

ECTS 6

2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso, condotto a quattro voci da altrettanti docenti, si divide in due macrosezioni. La prima, di taglio storico, ripercorre le tappe principali dello sviluppo storico della teologia cristiana dalle origini al sec. XX, e porta all'individuazione di una "carta d'identità" della teologia. La

seconda, di indole sistematica, si concentra sul rapporto tra filosofia e teologia nel tempo, in particolare ripercorrendo alcune tappe capitali della contemporaneità: l'apologetica a partire dall'immanenza, la svolta ermeneutica, l'approccio tomistico-trascendentale e infine quello di taglio fenomenologico.

Contenuti:

A. Sezione storico-epistemologica: Stile di approccio alla filosofia e alla teologia; la teologia nel suo sviluppo storico dalle origini al XX secolo; sintesi e rilancio in vista dello studio sistematico.

B. Sezione sistematica: 1. Maurice Blondel e Henri de Lubac: un esempio di continuità tra filosofia e teologia. 2. La svolta ermeneutica della filosofia contemporanea. 3. Karl Rahner: rilettura in chiave teologica degli apporti di Tommaso, Kant e Heidegger, per una teologia di taglio trascendentale. 3. Hans Urs von Balthasar: fenomenologia e mistica per un approccio estetico-teologico al cristianesimo.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali con l'ausilio di materiale audiovisivo, dialogo in classe, apporti degli studenti.

Modalità di verifica:

Esame orale.

Bibliografia:

Documenti e fonti magisteriali: Documenti del Concilio Vaticano II; GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Fides et Ratio*; DENZINGER H., *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, EDB, Bologna 2000³; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Decreto di Riforma degli studi ecclesiastici di filosofia* (28.01.2011) in: *Reg Doc* 56(2011), 268-274 (vedi anche il sito della Santa Sede www.vatican.va).

Sezione storica: Dispense del docente e LACOSTE J.-Y. (ed.), *Storia della teologia*, BTC 154, Queriniana, Brescia 2011; OSCULATI R., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico. I. Primo millennio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996; ID., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico. II. Secondo millennio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

Sezione sistematica: BLONDEL M., *Storia e dogma*, Gdt 214, Queriniana, Brescia 1992; ID., *Lettera sull'apologetica*, Gdt 196, Queriniana, Brescia 1990; ID., *L'Azione*, San Paolo, Alba (Cn) 1997; DE LUBAC H., *Cattolicesimo. Gli aspetti sociali del dogma*, Jaka Book, Milano 1992; ID. *Il mistero del soprannaturale*, il Mulino, Bologna 1967; GADAMER H. G., *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 2000; PAREYSON L., *Verità e interpretazione*, Mursia, Milano 1971; RAFFELT A. – VERWEYEN H., *Leggere Karl Rahner*,

Queriniana, Brescia 2004.; REALE G. – ANTISERI D., *Cento anni di filosofia da Nietzsche ai giorni nostri*, Editrice La Scuola, Brescia 2015; RICOEUR P., *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Paideia, Milano 1983; RICOEUR P. – JÜNGEL E., *Dire Dio, per un'ermeneutica del linguaggio religioso*, Gdt 113, Queriniana, Brescia 2005; VATTIMO G. – ROVATTI A., *Il pensiero debole*, Feltrinelli, Milano 2010; VATTIMO G., *Oltre l'interpretazione. Il significato dell'ermeneutica per la filosofia*, Laterza, Bari 2002.

Altro materiale bibliografico. Durante il corso verranno segnalati dei testi e delle letture di particolare interesse.

METAFISICA

Prof. CUCUZZA don Alessandro

ECTS 6

I semestre, 4 ore sett.

Obiettivi didattici:

Collocare il corso tradizionale della filosofia dell'essere, della metafisica, nel contesto culturale contemporaneo, segnato da un lato da una crisi della ragione e del suo orizzonte di ricerca, dall'altro dalla delegittimazione della ricerca teologica, in quanto non confacente i canoni della ragione scientifica.

E proporre alla luce delle mutate condizioni gnoseologiche le classiche domande sull'esistenza di Dio e sul problema del male.

Il tutto avverrà senza omettere i contenuti derivanti dal percorso di riflessione classico sull'argomento.

Contenuti:

Il percorso si snoderà partendo dalla riflessione sulla validità di un discorso metafisico, dallo stupore della presenza dell'essere, alla ricerca delle sue caratteristiche e dei suoi principi strutturali, per arrivare alla riflessione sul divenire, sulla molteplicità dell'essere, sulla persona come vertice del percorso metafisico, per approdare ai diversi tentativi della filosofia medioevale di dimostrare l'esistenza di Dio e alla riflessione scaturita su Dio dal rapporto con il problema del male.

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale, letture ed approfondimenti personali.

Modalità di verifica:

Esame orale, al cui profitto contribuirà la qualità della ricerca personale.

Bibliografia:

- Adriano Alessi, *Sui sentieri dell'essere*, LAS, Roma 2004.
- Adriano Alessi, *Sui sentieri dell'Assoluto, Introduzione alla teologia filosofica*, Roma, LAS, 2004².

- Giuseppe Barzaghi, *Dio e ragione*, Bologna, ESD, 1996.
- Enrico Berti, *Introduzione alla metafisica*, MILANO, UTET, 2006.
- Marcolino Daffara, *Dio, esposizione e valutazione delle prove*, Torino, SEI, 1952.
- Battista Mondin, *Ontologia e Metafisica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 1999.
- Giuseppe Pirola, *Corso di metafisica*, Pontificia Università Gregoriana, Roma, 2002.
- Vittorio Possenti, *Essere e Libertà*, Rubettino, Soveria M., 2004.
- Aniceto Molinaro, *Metafisica*, Edizioni san Paolo, Cinisello Balsamo, 2000.
- Mario Motta, *A proposito dell'esistenza di Dio*, Palermo, Selleria Editore, 2002.
- Joseph De Finance, *Conoscenza dell'Essere*, Pontificia Università Gregoriana, Roma, 1998.
- Paul P. Gilbert, *La semplicità dell'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1992.
- Paul P. Gilbert, *La pazienza d'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1998.
- Étienne Gilson, *L'essere e l'essenza*, Edizioni Massimo, Milano 1988.
- Luigi Giussani, *Si può vivere così?*, Milano, Rizzoli, 2008⁸
- Sabino Palumbieri, *L'uomo questo paradosso*, Roma, Urbaniana University Press, 2000.
- Wilhelm Weischedel, *Il Dio dei filosofi*, voll. 1-2, Genova, Il Melangolo, 1996.
- Béla Weissmahr, *Teologia filosofica*, Cinisello Balsamo, Edizioni San Paolo, 1997.

Altro materiale bibliografico:

Fotocopie di fonti e testi che verranno distribuite a lezione.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. CUCUZZA don Alessandro

ECTS 5

Il semestre, 3 ore sett.

Obiettivi didattici:

Connettere la riflessione sulle capacità della ragione umana e il pensare attorno l'esperienza religiosa, definendo da un lato i diversi aspetti di esperienza religiosa e dall'altro cercando di evincere le ragioni di un possibile rifiuto della religione stessa; questa intesa come esperienza a tutto tondo, qualificante e arricchente l'uomo in tutti i suoi aspetti, anche quelli dell'intelletto.

Contenuti:

Il percorso si snoderà partendo dalle modalità diverse e dai protagonisti classici del rifiuto di Dio. Rifletteremo poi, come conseguenza di questo percorso storico dell'occidente, sul pensare religioso dell'uomo moderno. Al termine daremo uno sguardo maggiormente teoretico sui dati qualificanti l'esperienza religiosa, l'essenza della religione stessa, lo specifico del dato cristiano.

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale, letture ed approfondimenti personali.

Modalità di verifica:

Esame orale, al cui profitto contribuirà la qualità della ricerca personale.

Bibliografia:

Manuali

- ALESSI A., *Sui sentieri del sacro*, Roma, LAS, 1998.
- MONDIN B., *Il problema di Dio*, Bologna, ESD, 1999.
- AGUTI A., *Filosofia della religione*, Brescia, Ed. La Scuola, 2013.
- GRASSI P., *Trascendenza fra i tempi*, Brescia, Morcelliana, 2011.
- ZUBIRI X., *Il problema filosofico della storia delle religioni*, Morcelliana, 2014.

Altri testi

- AA. VV., *La Religione postmoderna*, Milano, Glossa, 2003.
- AA.VV., *Postmodernità senza Dio? Humanitas 2/2007*, Brescia, Morcelliana, 2007.
- ANTISERI D., VATTIMO G., *Ragione filosofica e fede religiosa nell'era postmoderna*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008.
- BORGHELLI M., *Secolarizzazione e Nichilismo*, Siena, Cantagalli, 2005.
- CECCHINI A., *Oltre il nulla*, Roma, Città Nuova Editrice, 2004.
- CORETH E., *Dio nel pensiero filosofico*, Brescia, Queriniana, 2004.
- DEL NOCE A., *Il problema dell'ateismo*, Bologna, Il Mulino, 1990⁴.
- DIOTALLEVI L., *Tra individualismo e voglia di comunità I/II in Rivista del clero italiano*, n. 2, 2011, pp. 13- 146 / n. 3, 2011, pp. 210- 221.
- G. GIORGIO, *Il pensiero di Gianni Vattimo*, Milano, Franco Angeli, 2006.
- RIEU E. *La Chiesa cattolica e il "cristianesimo di conversione" I/II in Rivista del clero italiano*, n. 1, 2011, pp.18-29 / n. 2, pp. 117- 129.
- SANNA I., *L'antropologia cristiana tra modernità e post modernità*, Brescia, Queriniana, 2001.
- SANTABARBARA L. G.- C., *Cristiani senza Chiesa in Concilium*, n. 2, 2011, pp. 121- 128.
- VERNETTE J., *Nuove Spiritualità e nuove saggezze*, Padova, EMP,1999.

- VERNETTE J., *La New Age, all'alba dell'era dell'acquario*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2002.
- VERNETTE J., *Il XXI secolo o sarà mistico o non sarà*, Roma, OCD, 2005.
- WEISCHEDEL W., *Il Dio dei filosofi*, vol. 2, Genova, Il Melangolo, 1996.

Un testo classico

- KUNG H., *Dio esiste?*, Milano, Arnoldo Mondadori Editore, 1979.

Altro materiale bibliografico:

Fotocopie di fonti e testi che verranno distribuite a lezione.

INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO

ECTS 5

Prof. GRASSO don Santi

I semestre, 3 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso ha lo scopo di introdurre allo studio delle problematiche critiche alla lettura dei vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli e del loro contesto storico-culturale

Contenuti:

Ricerca storico-critica dei vangeli

- La "Old Quest"
- La "New Quest"
- La "Third Quest"
- La "Fourth Quest"?
- La storia delle forme
- La storia della redazione
- La relazione sinottica
- La fonte Q

Il giudaismo

- L'Apocalittica
- Qumran
- La diaspora
- Giuseppe Flavio e Filone d'Alessandria
- La letteratura giudaica (Midrash/Targum; Mishnah/Talmud)

Introduzione ai Vangeli

- Struttura e teologia di Matteo
- Struttura e teologia di Marco
- Struttura e teologia di Luca

Modalità di svolgimento:

E' richiesta la lettura di un testo di introduzione scegliendo tra:

GEORGE A.- GRELOT P., *Introduzione al Nuovo Testamento*, voll.1-2,

Borla, Roma 1985

LOHSE E., *L'ambiente del Nuovo Testamento*, Paideia Brescia 1991(2a ed.).

Verranno affrontate le questioni introduttive allo studio critico del Nuovo Testamento

Modalità di verifica:

All'esame lo studente dovrà mostrare la sua capacità sintetica nel presentare le importanti tematiche di approccio critico allo studio del Nuovo Testamento, avvalendosi anche della lettura di uno dei due testi sopra indicati.

Bibliografia:

- AGUIRRE MONASTERIO R.- RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia Brescia 1995
- CONZELMANN H., LINDEMANN A., *Guida allo studio del Nuovo Testamento*, Marietti, Torino 1990
- EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1989
- GUILLEMETTE P.- BRISEBOIS M., *Introduzione ai metodi storico-critici*, Borla Roma 1990
- KÜMMEL W.G., *Il Nuovo Testamento. Storia dell'indagine scientifica sul problema neotestamentario*, EDB Bologna 1976
- MANNS F., *Il giudaismo. Ambiente, memoria del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1994
- SEGALLA G., *Sulle tracce di Gesù. La "terza ricerca"*, Edizioni Cittadella, Assisi 2006.

INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

ECTS 5

Prof. MAGARELLI don Lorenzo

Il semestre, 3 ore sett.

La descrizione del corso e la relativa bibliografia verrà consegnata agli studenti a inizio corso.

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

ECTS 3

Prof. STASI don Alessio

Il semestre, 2 ore sett.

La descrizione del corso e la relativa bibliografia verrà data agli studenti a inizio corso.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA

Prof. STASI don Alessio

ECTS 3

I semestre, 2 ore sett.

La descrizione del corso e la relativa bibliografia verrà data agli studenti a inizio corso.

PATROLOGIA PRE-NICENA (III SEC.)

Prof. PERSIC don Alessio

ECTS 3

II semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Attraverso la lettura commentata di testi dell'antica letteratura cristiana (greca, latina, siriana, copta...) di età apostolica (Padri Apostolici) e del secolo II (Padri Apologisti, Eresologi, Omileti, letteratura apocrifa) suscitare un interesse per le origini e i carismi della Chiesa capace di fermento teologico per la spiritualità del nostro tempo e di attenzione ecumenica; si cercherà nel contempo di fare acquisire indelebilmente agli studenti i concetti e le nozioni di natura storico-letteraria e storico-teologica indispensabili per interagire correttamente e proficuamente con i contenuti delle altre discipline storico-filologiche e teoretiche.

Contenuti:

Il cristianesimo delle origini (secoli I-II) nella varietà delle sue espressioni geografico-culturali, letterarie, carismatiche e teologiche, alle scaturigini di una Tradizione ecclesiale che cresce attraverso la dialettica fra 'ortodossia' ed 'eresia', quale espressione di una fede in permanente ricerca delle sue ragioni attraverso l'opera sia di anonimi sia di personalità rappresentative. Spazio congruo sarà riservato ad approfondimenti sui primordi della cristianità aquileiese.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali; affidamento di ricerche individuali.

Modalità di verifica:

Esame orale, al cui profitto contribuirà la qualità della ricerca individuale.

Bibliografia:

a) manuali

- Enrico Cattaneo, *"Patres ecclesiae". Una introduzione alla teologia dei padri della chiesa* (coll. «Oī christianoi. Sezione antica»), Trapani (Il Pozzo di Giacobbe) 2007, 288 pp. [sintetico, consigliato per lo studio];
- Gabriel PETERS, *I Padri della Chiesa*, 1 - 2, Roma 1984-1986 (ed. Borla), 514 + 374 pp. [discorsivo, ricco di testi patristici];

- Manlio SIMONETTI - Emanuela PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato 1999 (ed. Piemme), 573 pp.

b) Testi di approfondimento:

- Marcel SIMON - André BENOÎT, *Giudaismo e cristianesimo* (Bibl. Univ. Laterza 153), Bari 1985 (Paris 1968), 410 pp.

- Alessio PERSIC, *Le tre (o quattro) Apocalissi della primitiva Chiesa di Aquileia*, in A. GERETTI (cur.), *Apocalisse. L'ultima rivelazione*, Ginevra - Milano 2007, pp. 39-71

- J. N. D. KELLY, *Il pensiero cristiano delle origini*, Bologna 1972 ss. (London 1968), XXIV+610 pp.

- R. CANTALAMESSA, *Dal kerygma al dogma. Studi sulla cristologia dei Padri* (Studia Patristica Mediolanensia 26), Milano 2006, 319 pp.

Fotocopie di fonti e testi, che saranno distribuite a lezione; altri materiali in formato elettronico (file pdf ecc.) saranno forniti all'occasione.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

ECTS 3

Prof. RONDINI don Annamaria

Il semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

L'insegnamento ha lo scopo di fornire agli studenti:

- una comprensione del punto di vista antropologico culturale;
- una conoscenza generale dei concetti, dei quadri teorici e degli strumenti metodologici principali dell'Antropologia Culturale;
- una proposta di visione del pensiero antropologico come contributo critico ai loro studi, alle loro ricerche e alle loro attività future in contesti multi-interculturali;
- una prospettiva di rispetto della diversità e di continuo confronto con la differenza culturale, valorizzando la pluralità delle forme di vita e delle visioni del mondo, soprattutto da un punto di vista religioso.
- Sviluppo di competenze di analisi culturale con particolare riferimento ai processi di costruzione/rappresentazione delle relazioni sociali.

Contenuti:

- 1- Definizione di cultura: elementi e struttura. I modelli culturali e i loro indicatori.

Lettura del discorso del capo indiano Seattle, di M Luther King e di Jobbs

Modello uomo donna stile di vita (analisi e costruzione di principali modelli e sottomodelli)

- 2- I modelli e gli antimodelli in ambito religioso. Carrellata dagli anni 50 ai giorni nostri
Modelli e valori.
Modelli religiosi contemporanei: delimitazioni dell'area magista e religiosa
- 3- Satanismo, spiritismo, new age e cristianesimo.
Modello settario e comunitario
- 4- Modelli cristologici nell'arte
- 5- Modelli cristologici nella storia:
Gesù dell'ebraismo, islamismo, buddismo, induismo, confucianesimo e taoismo
Il Gesù del socialismo, marxismo, psicanalisi, cultura pop e underground
Il Gesù hippy secolarizzato e popolare
- 6- I modelli di lettura del corpo
Il corpo e il linguaggio simbolico: spazi, tempi, codici, linguaggi, demarcazioni
Il corpo femminile e maschile
Il corpo sessuato e la sottrazione simbolica della verginità del corpo
Il corpo ed il sacro: contenitore ed energia
Il sistema di rappresentazione simbolica dei corpi in movimento: la liturgia
Lo scambio simbolico tra esterno ed interno, il vuoto ed il pieno.
Religioni orientali e occidentali.
Corpo e contesto: l'estetica e l'etica. L'osceno e il simbolico
- 7- La morte del corpo e la sua dissoluzione. Il limite e le demarcazioni simboliche. La divinizzazione dell'uomo e il paradigma naturale della scienza Lettura tratta da Il corpo di U. Galimberti
- 8- Puro- Impuro, Sacro- Profano.
Il Sacrificio, la contaminazione, gli elementi ambivalenti ed equivoci, il concetto di energia vitale. Lo scambio e l'accumulo. Il cibo, il sesso, gli spazi.
- 9- Il sacro, il numinoso, il religioso. I modelli religiosi animisti, politeisti e monoteisti
Le categorie della creazione e la divisione su base assoluta. L'origine della religione e la classificazione di senso. La norma e l'etica.
La questione del potere e della sua difesa
- 10- Modelli di strutturazione delle comunità centrali e le correlate percezioni di rischio: definizione, applicazione, elementi conseguenti (paura, difesa, struttura), tipologia (interno, esterno, di confine).

Totem, tabu'. Lettura testo M. Douglas sui concetti di totemismo, tabuismo, peccato e rischio

- 11- Il Linguaggio verbale e non verbale, il Rito, Il Dio e gli Dei. Letture tratte da Il Corpo di Galimberti e dal "Piccolo Principe" di S. Exupery.

Nuove oralità e tribalismi in epoca informatica. La parola ed il sacro. Rapporto uomo sacro e parola.

- 12- Il tempo e la festa. Il rito (liminale e liminoide)

Modalità di Svolgimento:

Saranno utilizzati: Lezione frontale, Laboratori, Power point, Filmati, Interviste.

Modalità di Verifica:

Colloquio orale

Bibliografia:

P. ROSSI *Cultura ed antropologia* Piccola biblioteca Einaudi

M. AIME *Il primo libro di antropologia* Piccola biblioteca Einaudi

M. Douglas *Purezza e pericolo* Ed Il Mulino

U GALIMBERTI *Il Corpo* Ed Feltrinelli

FABIETTI *Elementi di antropologia culturale* Mondadori (manuale consigliato)

PSICOLOGIA

ECTS 3

Prof. BAN don Nicola

I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Offrire le nozioni di base per comprendere vantaggi e limiti del contributo della psicologia nello studio della filosofia e della teologia e nell'attività pastorale. Introdurre ai temi della psicologia generale, dello sviluppo, della personalità e della religione. Sperimentare diverse modalità di comunicazione dei contenuti.

Contenuti:

1. Il dialogo tra psicologia e scienze teologiche. 2. Le principali correnti psicologiche. 3. Nozioni di psicologia dello sviluppo. 4. Le emozioni. 5. I meccanismi di difesa. 6. I livelli di coscienza. 7. La psicodinamica. 8. La personalità. 9. Elementi di psicologia sociale. 10. Elementi di psicopatologia. 11. Psicologia della religione. 12. Psicologia della vocazione.

Modalità di svolgimento:

Sperimentare diverse modalità di insegnamento: lezione frontale, seminario, training, studio del caso, lavoro in gruppo. Per alcune lezioni verrà richiesta la preparazione previa degli studenti.

Modalità di verifica:

Esame orale sui contenuti della lezione e sulla lettura personale del libro: A. BISSI, *Il battito della vita. Conoscere e gestire le proprie emozioni*, Paoline Editoriale, Milano 2007. Nella valutazione finale sarà considerata anche la qualità dei lavori richiesti durante il corso.

Bibliografia:

- Bissi A., *Il battito della vita. Conoscere e gestire le proprie emozioni*, Paoline Editoriale, Milano 2007.
- Cencini A. – A. Manenti, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 122003.
- Galimberti U. (ed.), *Psicologia*, Garzanti, Torino 1999.
- Guarinelli S., *Psicologia della relazione pastorale*, EDB, Bologna 2008.
- Ravaglioli A., *Psicologia. Studio interdisciplinare sulla personalità*, EDB, Bologna 2006.
- Szentmártoni M., *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

Più ulteriori articoli forniti dal docente.

GRECO BIBLICO

ECTS 4

Prof. BORTUZZO don Antonio

Il semestre, 2 ore sett.

Prerequisiti:

Conoscenza della grammatica della lingua italiana e/o latina.

Obiettivi didattici:

Fornire una conoscenza elementare dell'alfabeto, della grammatica, e del lessico (circa 400 vocaboli) per poter leggere un testo evangelico.

Contenuti:

Studio dell'alfabeto, sistema degli accenti, declinazione dell'articolo e dei pronomi personali, dimostrativi e relativi, prima e seconda declinazione, cenni sulla terza. Il sistema verbale della lingua greca del N.T. Coniugazione del verbo essere e del verbo "regolare" (presente, imperfetto e futuro). Lettura di due capitoli dal Vangelo secondo Marco.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali. Esercizi di lettura e traduzione in classe e lavoro personale: studio dei vocaboli ed esecuzione degli esercizi scritti prescritti per ogni lezione.

Modalità di esame:

Consta di una prova scritta e di un colloquio orale:

- Prova scritta: questionario (lessico: 10 vocaboli dal greco

all'italiano; traduzione di 3 versetti del Vangelo, analisi grammaticale di 5 forme verbali) - max. 30 m. (30%)

- Colloquio orale: lo studente dimostri di saper leggere un testo greco - max 10 m. (30%)
- Svolgimento degli esercizi proposti per ogni lezione. (40%).

Bibliografia:

NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece*, 2012²⁸.

ZERWICK MAX, *Analysis Philologica Novi Testamenti graeci*, Pontificio Istituto Biblico, Roma 1966³, pp. XV-608. [9788876535512]; ZERWICK MAX - GROSVENOR MARY, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, PIB, Roma 2010⁵, pp. 837 (trad. inglese dell'originale latino) [9788876536519].

SERAFINI FILIPPO, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010⁴, pp. 320. [9788821549663].

POGGI FLAMINIO - SERAFINI FILIPPO, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011³, pp. 340. [9788821549670].

RUSCONI CARLO, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2013³, pp. 480. [9788810231128].

TERZO, QUARTO E QUINTO CORSO: TRIENNIO TEOLOGICO

TEOLOGIA DELLA RIVELAZIONE (III anno)

ECTS 5

Prof. GROSSO don Federico

I semestre, 2 ore sett.

Prof. ROMANELLO don Stefano

(8 ore)

Prerequisiti: Filosofia e teologia

Obiettivi didattici:

Il corso presenta gli aspetti essenziali della riflessione teologico-fondamentale sulla rivelazione cristiana, per giungere alla consapevolezza dell'apertura dell'uomo all'autorivelazione di Dio e del culmine di tale autorivelazione in Gesù Cristo. Alcuni cenni, introduttivi ai successivi corsi specifici, saranno dedicati alla cristologia e all'ecclesiologia fondamentali.

Contenuti:

Homo capax Dei: l'apertura dell'uomo alla rivelazione; la rivelazione di Dio in Gesù Cristo, «parola definitiva» di un «Dio affidabile»; Gesù Cristo e la sua testimonianza pasquale (cenni); l'ecclesiologia fondamentale a partire da *Lumen Gentium* n. 8 (cenni).

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali, dialogo in classe, apporti degli studenti.

Modalità di verifica:

Esame orale.

Bibliografia. Documenti e fonti magisteriali:

Documenti del Concilio Vaticano II; GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Fides et Ratio*; H. DENZINGER, *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, EDB, Bologna 2000³

Testo di riferimento: S. PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale. «Rendere ragione della speranza»* (1Pt 3,15), BTC121, Queriniana, Brescia 2002.

Altro materiale bibliografico: Eventuali riferimenti a:

- R.GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, BTC 69, Brescia 1996³, ID. (ed.), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, BTC 123, Queriniana, Brescia 2003; H. VERWEYEN, *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, BTC 118, Queriniana, Brescia 2001;
- H.WALDENFELS, *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996², - J.WERBICK, *Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale*, BTC 122, Queriniana, Brescia 2002.

Prerequisiti: Teologia della rivelazione

Obiettivi didattici:

Tradizionalmente questo corso ripercorre il terzo capitolo (*monstratio catholica*) della teologia fondamentale, dopo la teologia della rivelazione (*monstratio religiosa*) e la cristologia fondamentale (*monstratio christiana*). L'obiettivo è di delineare l'evento della mediazione e il ministero/magistero della chiesa, nella sua "indole" sacramentale e missionaria, in ordine a tale evento.

Contenuti:

La rivelazione cristiana tra immediatezza e mediazione; kerygma e dogma; la tradizione della/nella chiesa; struttura della chiesa e mediazione; sviluppo del dogma; forme della mediazione.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali e dialogo in classe. Quest'ultimo aspetto sarà particolarmente importante e curato, date le precognizioni degli studenti, che saranno chiamati a tracciare autonomamente le linee portanti del corso.

Modalità di verifica:

Esame orale.

Bibliografia:

Dando per scontata la segnalazione delle fonti e dei documenti del magistero, l'impostazione di fondo del corso è quella data dal II volume dell'edizione italiana di *Mysterium salutis*, corredata da quella del testo seguito nei precedenti corsi:

- S.PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale. «Rendere ragione della speranza»* (1Pt 3,15), BTC 121, Queriniana, Brescia 2002.

Ad eventuale integrazione si farà riferimento anche a:

- D.HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale. Concetti, contenuti, metodi*, EDB, Bologna 2006; H. VERWEYEN, *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, BTC 118, Queriniana, Brescia 2001 e a J.WERBICK, *Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale*, BTC 122, Queriniana, Brescia 2002.

Altro materiale bibliografico:

Durante il corso verranno eventualmente assegnate delle letture e segnalati dei testi di particolare interesse.

Obiettivi didattici:

Il corso intende fornire le principali chiavi interpretative dell'esperienza morale credente, come si sono configurate nel magistero e nella discussione teologica post-conciliare.

Contenuti:

Partendo dall'analisi della storia della recezione del Vaticano II, si analizzeranno le encicliche *Veritatis Spondor* e *Fides et Ratio*. Si indagheranno poi le categorie fondamentali della riflessione filosofico-teologia in campo morale post-conciliare per una comprensione dell'agire credente come risposta alla sequela di Cristo.

Modalità di svolgimento:

Nel primo semestre si terranno alcune lezioni di presentazione della ricezione del Vaticano II nella riflessione teologica accanto alla contemporanea lettura personale di un manuale di storia del Concilio Vaticano II.

Nel secondo semestre le lezioni saranno tenute presso l'ISSR di UD e consisteranno nel commento della lettera Enciclica *Veritatis Splendor* e nella presentazione sistematica delle categorie teologico-morali fondamentali alla luce del manuale di riferimento per l'esame.

Modalità di verifica:

L'esame si comporrà di due parti: la prima scritta, superata la quale si accede all'esame orale.

Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno offerte all'inizio del secondo semestre del corso.

Bibliografia:

GIOVANNI PAOLO II, lettera Enciclica *Veritatis Splendor*

GIOVANNI PAOLO II, lettera Enciclica *Fides et ratio*

O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita & Pensiero, Milano

BASTIANEL S., *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia

CARLOTTI P., *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna

DEMMER K., *Interpretare e agire*, San Paolo, Casale Monferrato

Obiettivi didattici:

Il corso intende portare lo studente all'acquisizione delle conoscenze di base nell'ambito dei temi della sessualità e della vita familiare dal punto di vista morale e all'assunzione degli strumenti di riflessione che lo mettano in grado di affrontare le questioni tradizionali e attuali inerenti alla materia.

Viene dato particolare rilievo ai fondamenti antropologici dei singoli argomenti, per cogliere quindi l'originalità del messaggio biblico e la congruità del magistero cattolico.

Contenuti:

- 1) Introduzione generale: contesto teologico: la teologia nuziale; contesto culturale attuale: i segni dei tempi.
- 2) Aspetti essenziali del fondamento antropologico della morale sessuale, coniugale e familiare.
- 3) Teologia ed etica della sessualità: messaggio biblico, sviluppo storico, teologia del corpo di san Giovanni Paolo II.
- 4) Questioni particolari di etica della sessualità: virtù della castità, autoerotismo, rapporti extra e pre matrimoniali, omosessualità.
- 5) Teologia ed etica del matrimonio: messaggio biblico e teologia del sacramento.
- 6) Questioni particolari di etica coniugale: coltivare l'amore coniugale secondo AL IV, ministero di fecondità (con particolare attenzione all'Enciclica *Humanae vitae*), situazioni irregolari e discernimento (AL VIII).
- 7) Teologia ed etica della famiglia: il messaggio e le indicazioni di Francesco in *Amoris laetitia*.

Modalità di svolgimento:

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

Modalità di verifica:

Il colloquio d'esame si svolgerà i due tempi: inizialmente lo studente presenterà un argomento a sua scelta; in secondo luogo il docente verificherà l'apprendimento in altre aree del programma.

Bibliografia:

FRANCESCO, es. ap. postsinodale *Amoris laetitia* (19.03.2016).

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Enchiridion della famiglia e della vita. Documenti magisteriali e pastorali dal Concilio di Firenze (1439) a Papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2014.

DIANIN G., *Matrimonio sessualità fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2021.

FAGGIONI M. P., *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2017.
FUMAGALLI A., *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2017.

TEOLOGIA MORALE SOCIALE (IV e V anno)

ECTS 6

Prof. GISMANO don Franco

2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso intende fornire le principali chiavi interpretative dell'esperienza morale credente, come si sono configurate nel magistero e nella discussione teologica post-conciliare.

Contenuti:

Partendo dall'analisi delle lettere encicliche *Veritatis Spondor* e *Fides et Ratio*, si indagheranno le categorie fondamentali della tradizione filosofico-teologia in campo morale. Si rifletterà soprattutto sulla loro elaborazione teorica per una sempre migliore comprensione dell'agire credente come risposta alla sequela di Cristo.

Modalità di svolgimento:

Lettura e commento della lettera Enciclica *Veritatis Splendor*. Presentazione sistematica delle categorie morali fondamentali alla luce del manuale di teologia morale scelto per il corso.

Modalità di verifica:

L'esame si comporrà di due parti: la prima scritta, superata la quale si accede all'esame orale. Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno offerte all'inizio del secondo semestre del corso.

Bibliografia:

GIOVANNI PAOLO II, lettera Enciclica *Veritatis Splendor*

GIOVANNI PAOLO II, lettera Enciclica *Fides et ratio*

BASTIANEL S., *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani.

CHIODI, M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia.

CARLOTTI P., *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna.

DEMMER K., *Introduzione alla teologia morale*, Piemme, Casale Monferrato

BIOETICA (Morale della vita fisica e bioetica) (IV e V anno)

ECTS 6

Prof. MAGRO don Fabio

I semestre, 4 ore sett.

Obiettivi didattici:

Mediante il corso, gli studenti apprenderanno i fondamenti dell'etica teologica della vita, a partire dal modello antropologico cristiano e

dagli orientamenti di senso illuminati dalla Rivelazione. Impareranno quindi ad affrontare specifiche questioni di bioetica teologica acquisendo gli elementi significativi per il discernimento.

Contenuti:

1. Fondamenti di etica della vita e antropologia di riferimento
2. La bioetica nel contesto attuale
3. “Non uccidere”: omicidio, suicidio, legittima difesa, pena di morte
4. La vita al suo inizio: identità e statuto dell’embrione umano, aborto, procreazione assistita
5. La vita al suo termine: eutanasia, accanimento terapeutico, dichiarazioni anticipate di trattamento

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali con supporti didattici multimediali.

Modalità di verifica:

Esame orale su tutto il programma; la verifica inizierà con l’esposizione di un tema da parte dello studente, a partire dal quale verranno toccati altri argomenti.

Bibliografia:

Documenti magisteriali:

- GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Evangelium Vitae* (25 marzo 1995) sul valore e l’inviolabilità della vita umana.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, dichiarazione *Quaestio de abortu* sull’aborto procurato (18 novembre 1974);
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istruzione *Donum Vitae* sulla vita umana nascente e la dignità della procreazione (22 febbraio 1987);
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istruzione *Dignitas Personae* su alcune questioni di bioetica (8 settembre 2008);
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, lett. *Samaritanus bonus* sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita (22 settembre 2020).

Studi:

- M. CHIODI – M. REICHLIN, *Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Brescia 2017.
- M. P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, Bologna 2016.
- S. LEONE, *Bioetica e persona. Manuale di bioetica e medical humanities*, Assisi 2020.
- E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica I: Fondamenti ed etica*

biomedica, Milano 2012.

- C. ZUCCARO, *La vita umana nella riflessione etica*, Brescia 2000.

TEOLOGIA PASTORALE (IV e V anno)

ECTS 3

Prof. BETTUZZI mons. Ivan

I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso si prefigge di presentare la Teologia Pastorale studiando il rapporto religione-Chiesa-società-cultura nella prospettiva della realizzazione del Regno di Dio. Al termine del corso lo studente sarà in grado di manifestare le seguenti competenze: natura e collocazione scientifica della *Teologia pastorale*; fondamento teologico-pratico dell'agire della Chiesa; mediazione culturale della Chiesa nell'annuncio del Regno di Dio; natura missionaria della Chiesa e conseguente aggiornamento degli strumenti e dei linguaggi propri dell'annuncio; fondamenti di spiritualità pastorale; nozioni di progettazione pastorale.

Contenuti:

Il corso partirà dall'analisi della prassi pastorale «in un mondo che cambia». Definirà i fondamenti epistemologici della disciplina. Offrirà poi cenni di storia e attuali correnti e progetti di teologia pastorale. Nella seconda parte affronterà il tema della Chiesa e le sue mediazioni pastorali dall'epoca apostolica al Concilio Vaticano II. Un ampio capitolo sarà dedicato all'impostazione pastorale della Chiesa paleocristiana aquileiese. Infine saranno offerti elementi utili alla redazione di un Progetto Pastorale.

Modalità di svolgimento:

Lezioni del docente.

Modalità di verifica:

Esame orale.

Bibliografia:

Obbligatoria: Dispensa fornita dall'insegnante.

Consigliata: M. MIDALI, *Teologia pratica*. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica, LAS, Roma 2018. ID.

VILLATA G., *L'agire della Chiesa*, Indicazioni di Teologia pastorale, EDB, Bologna, 2014;

FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, Esortazione apostolica sull'annuncio del vangelo nel mondo attuale, 24 novembre 2013;

Un significativo documento pastorale della propria Diocesi di provenienza.

Prerequisiti:

Esami di Greco ed Ebraico superati.

Obiettivi didattici:

Conoscenza del fenomeno profetico, della sua natura ed evoluzione. Introdurre alla conoscenza delle problematiche storiche, letterarie e teologiche concernenti il profetismo. Far conoscere i testi più importanti della vasta letteratura profetica.

Contenuti:

Il fenomeno profetico nel Vicino Oriente antico: Egitto, Mesopotamia e area Fenicio-Cananea. Fenomeni simili nel mondo greco-romano. Le varie epoche della profezia biblica. I singoli profeti "scrittori": l'epoca in cui vissero, il loro contributo alla fede d'Israele e i problemi legati alla storia della redazione dei loro scritti. I principali generi letterari della profezia biblica. Cenni ai testi di carattere apocalittico, loro peculiari caratteristiche.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali. Lettura personale integrale dei testi indicati dal docente.

Modalità di verifica:

L'esame sarà orale. L'alunno presenterà l'opera di uno fra i quattro profeti maggiori. Il docente si riserva altre due domande riguardanti altri argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia:

ABREGO DE LACY JOSÉ MARIA, *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia, 4), Paideia, Brescia 1996, pp. 264 [9788839405203].

BLENKINSOPP JOSEPH, *Storia della profezia in Israele*, (Biblioteca biblica, 22), Queriniana, Brescia 1997, pp. 320 [9788839920225].

MARCONCINI BENITO (ed.), *Profeti e Apocalittici*, (Logos, Corso di studi biblici - 3), ElleDiCi, Leumann (TO), 2007², pp. 552 [9788801036237].

ZENGER ERICH (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2013³, pp. 1232 [9788839901088].

SPREAFICO AMBROGIO, *La voce di Dio. Per capire i profeti*, Dehoniane, Bologna 2014, pp. 384 [9788810410172].

ROTA SCALABRINI PATRIZIO, *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici* (Graphè 5), LDC, Torino 2017, pp. 460 [9788801047134].

Altro materiale bibliografico

HESCHEL ABRAHAM JOSHUA, *Il messaggio dei Profeti*, Borla, Roma 1993, pp. 360 [9788826301679].

SICRE JOSÉ LUIS, *Profetismo in Israele. Il profeta - i profeti - il messaggio*,

Borla, Roma 1995, pp. 623 [9788826310424].

BOVATI PIETRO, «Così parla il Signore». *Studi sul profetismo biblico*, Dehoniane, Bologna 2008, pp. 264 [9788810221365].

TEOLOGIA DOGMATICA: ANTROPOLOGIA I

ECTS 6

Prof. FRAUSIN don Sergio

I semestre, 4 ore sett.

Obiettivi:

Il corso introduce ad una visione dell'essere umano con la sua relazionalità fondamentale nella creazione alla luce della Rivelazione antico e neotestamentaria e nella prospettiva cristocentrica del Concilio Ecumenico Vaticano II (GS 12-19). Offre criteri per interpretare e apprezzare la bontà e autonomia delle realtà terrene (GS 36) e leggere il rapporto tra fede, storicità e scienza nel pensare teologicamente l'origine e la condizione dell'essere umano, con le sue risorse di grazia, e il suo bisogno di redenzione. Il percorso si propone di far acquisire una familiarità con le categorie di relazione, peccato, grazia e offerta universale di salvezza come trasmesse nella Chiesa nel contesto linguistico e culturale contemporaneo.

Contenuti:

La creazione dell'essere umano e della realtà nella Rivelazione biblica e il suo orientamento cristologico originario. Bontà e autonomia delle realtà terrene e problema del male in una creazione originariamente buona.

Il senso e la pienezza cristologici dell'uomo, maschio e femmina, immagine e somiglianza di Dio nella Sacra Scrittura e nella storia della fede. La sfida antropologica attuale dell'identità di genere alla luce della Rivelazione. La dignità della persona umana nelle sue dimensioni costitutive. Rapporto tra esseri umani e creato nella prospettiva della *Laudato sii* di Papa Francesco (2015).

La libertà dell'essere umano, universalità della condizione di peccato come allontanamento da Dio e impoverimento relazionale, e universalità del bisogno di redenzione. Lo sviluppo della fede e della dottrina ecclesiale sul peccato di Adamo e sulla giustificazione fino alla Dichiarazione congiunta cattolico-luterana del 1999. L'offerta divina della grazia come alleanza, giustificazione, figliolanza e comunione con Dio mediante Gesù Cristo e nello Spirito Santo.

Metodo

Lezioni frontali con proiezione di Power Point di sintesi argomentative, consegna di dispense e approfondimenti con schede orientative e con possibilità di ampio confronto dialogico e riflessione

condivisa in classe. L'esame consisterà nell'esame orale in cui verranno trattati un argomento approfondito a scelta dello studente e un tema proposto dal docente.

Bibliografia:

ANCONA G., *Uomo. Appunti minimi di antropologia*, Queriniana, Brescia 2016.

BRAMBILLA F.G., *Antropologia Teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia, 2005.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e servizio. La persona umana creata ad immagine di Dio*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (Milano), 2004.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Temi attuali di escatologia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2000.

CONTI E. (cur.), *L'uomo in Cristo. Introduzione all'antropologia teologica*, Ancora, Milano 2008.

GRESHAKE G., *Libertà donata. Introduzione alla dottrina della grazia*, Queriniana, Brescia 2002.

LADARIA L.F., *Antropologia teologica*, Gregorian&Biblical Press, Roma 2011² (5^a rist.)

LADARIA L.F., *Introduzione alla antropologia teologica*, Gregorian & Biblical Press, Roma, 2011

MALNATI E., *L'uomo da impoverito a redento. Antropologia teologica*, Eupress, FTL Lugano (CH) 2009.

SANNA I., *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2007.

TEOLOGIA DOGMATICA: ANTROPOLOGIA II

ECTS 6

Prof. FRAUSIN don Sergio

Il semestre, 4 ore sett.

La descrizione del corso e la relativa bibliografia verrà data agli studenti a inizio corso.

ESEGESI NT: LETTERATURA GIOVANNEA

ECTS 6

Prof. ROMANELLO don Stefano

I semestre, 4 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso si prefigge dapprima di introdurre lo studente alla conoscenza generale del "corpus" letterario riferito al "discepolo amato" e alla tradizione ecclesiale da questi originata. In seguito di abilitarlo alla

lettura critica e alla comprensione della struttura narrativa, del singolare linguaggio simbolico e della ricca portata teologica del Quarto Vangelo (= QV).

Contenuti:

1) introduzione: Struttura letteraria e narrativa del QV; Origine letteraria del QV in rapporto ai vangeli sinottici; Fonti/tradizioni e redazione del QV; Il “discepolo amato” e l'autore del QV: tempo e luogo di composizione; Giovanni e il giovanismo: il QV, le Lettere giovanee e l'Apocalisse
2) Egesi: studio analitico di brani scelti del QV.

Modalità di verifica:

Esame orale sui temi e brani studiati in classe, nonché su una ricerca tematica condotta da ogni singolo studente su di un brano evangelico concordato con il docente.

Bibliografia:

-Introduzione:

NICOLACI M., *La salvezza viene dai giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle lettere cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.

-Commentari:

BROWN R.E., *Giovanni. Commento al vangelo spirituale*, Cittadella, Assisi 1991;

FABRIS R., *Giovanni*, Borla 22003;

GRASSO S., *Il Vangelo di Giovanni. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 2008;

INFANTE R., *Giovanni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015;

ZUMSTEIN J., *Il Vangelo secondo Giovanni (2 voll.)*, Claudiana, Torino 2017.

-Altro materiale bibliografico:

ASHTON J., *Comprendere il Quarto Vangelo*, LEB, Città del Vaticano 2000;

BIGUZZI G., *Il Vangelo dei segni*, Paideia, Brescia 2014;

FABRIS R., *Il “giovanismo”*, in Penna R. (a cura di.), *Le origini del cristianesimo. Una guida* (Frecce 173) Carocci, Roma 2014, 219-242;

GHIBERTI G. (cur.), *Opera giovannea* (Logos - Corso di Studi Biblici 1), Elle Di Ci, Leumann - Torino 2003;

HENGEL M., *La questione giovannea* (Studi biblici 120), Paideia, Brescia 1998.

MARCHADOUR A., *I personaggi del Vangelo di Giovanni. Specchio per una cristologia narrativa*, Dehoniane, 2007;

VIGNOLO R., *Personaggi del quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 2003.

Obiettivi didattici:

Obbiettivo del seminario biblico è far acquisire allo studente una prima competenza personale di investigazione scientifica sul testo scritturistico, e una perlomeno embrionale capacità valutativa critica della letteratura secondaria.

Contenuti:

L'oggetto dell'investigazione di questo seminario è costituito dal libro dell'Apocalisse. Queste "parole di profezia" (1,3; 22,18), attraverso un utilizzo continuo di un simbolismo che impone al lettore un formidabile uso di intertestualità anticotestamentaria, ottengono una presentazione dell'evento pasquale di Cristo e delle sue attinenze sulla storia (e sul suo termine) indubbiamente suggestiva, ma altresì di non agevole comprensione. Sarà necessario attingere le chiavi ermeneutiche dell'opera dal confronto con il genere letterario apocalittico (e le apocalissi apocrife), e con lo sviluppo letterario narrativo proprio del testo. La modalità diacronica di studio del testo biblico si completerà così necessariamente con quella sincronica.

Modalità di svolgimento:

A seguito di alcuni incontri di presentazione del docente, gli studenti presenteranno propri studi su brani e bibliografia assegnati dal docente.

Modalità di verifica:

Valutazione sugli elaborati consegnati in segreteria a conclusione del Seminario.

Bibliografia:

BIGUZZI G., *Apocalisse* (LBNT 20), Paoline, Milano 2005

DOGLIO C., *Apocalisse*, San Paolo, Milano 2012

LUPIERI E., *L'Apocalisse di Giovanni*, Mondadori, Milano 1999

PRIGENT P., *L'Apocalisse di S. Giovanni*, Borla, Roma 1985

SCHLUSSER-FIORENZA E., *Apocalisse. Visione di un mondo giusto*, Queriniana, Brescia 1994

VANNI U., *Apocalisse di Giovanni* (2 voll.) (L. Pedrolì cur.), Cittadella, Assisi 2018

Ulteriore materiale bibliografico per le ricerche personali sarà indicato durante il seminario.

Obiettivo:

Il corso si prefigge lo scopo di far conoscere e comprendere agli studenti le disposizioni dell'ordinamento canonico in materia matrimoniale.

Contenuti:

Natura, fini e proprietà del matrimonio canonico. Requisiti per la valida celebrazione. Cura pastorale prematrimoniale. Il consenso, capacità e vizi. Nozione di impedimenti dirimenti in genere e in specie. Forma canonica del matrimonio. Effetti giuridici della valida celebrazione. Separazione dei coniugi e Convalidazione del vincolo.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali, durante le quali, pur nella spiegazione generale dei principi che regolano la materia e ricorrendo ad esempi concreti, sarà dato spazio adeguato a domande di chiarimento.

Modalità di verifica:

Esame orale.

Bibliografia:

AA.VV. Corso Istituzionale di Diritto canonico, a cura Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Ed. Ancora Milano, 2005;

Matrimonio canonico in Italia, a cura dell'Ufficio per la disciplina dei sacramenti della Curia Arcivescovile di Milano, per i tipi del centro Ambrosiano di Documentazione e Studi Religiosi, ed. 2003

TEOLOGIA SPIRITUALE

ECTS 3

Prof. MICHELUCCI don Maurizio

Il semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso *“Teologia spirituale: appunti di viaggio nell’esperienza spirituale cristiana”*, intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche della teologia spirituale, offrendo alcune chiavi di interpretazione dell’esperienza spirituale cristiana, per coglierne l’azione dello Spirito Santo nella storia di ogni tempo e nel vissuto di alcuni autori spirituali. Si tenterà di individuare così quegli elementi di base che determinano l’appropriazione del dato cristiano teologico nel vissuto personale dell’esperienza spirituale cristiana.

Contenuti:

La teologia spirituale, come disciplina, con un suo metodo e attingendo a varie fonti che narrano le esperienze spirituali di grandi cristiani, mette in luce le caratteristiche dell’uomo spirituale e la sua esperienza spirituale secondo delle “figure” proprie che ne fanno

emergere il suo essere “memoria di Cristo” secondo alcuni nodi dinamici che ne determinano l'autenticità cristiana. Percorrendo così alcuni lineamenti della storia della spiritualità dalle origini cristiane al monachesimo, dalla decadenza medievale alla spiritualità settecentesca, dall'età della restaurazione al secolo XX, è possibile tracciare un volto di questa disciplina teologica, un volto che ritrova alcuni fondamenti costanti per poter dare un volto spirituale cristiano anche all'uomo contemporaneo.

Modalità di svolgimento:

Il corso prevede prevalentemente lezioni frontali, con brevi approcci ad alcuni testi spirituali.

Modalità di verifica:

La verifica sarà orale: e si baserà sul tesario proposto dal docente e su una breve presentazione di un testo di quelli affrontati, inserendolo nel suo contesto storico ed evidenziandone l'utilità per l'oggi.

Bibliografia:

G. MOIOLI, «Teologia spirituale», in *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, I, Marietti, Torino 1977, pp.36-66.

G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 2006⁸.

CH. A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2002⁶.

S. DE FIORES – T.GOFFI (a cura di), *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1985.

M. DOWNEY (diretto da) e L. BORRIELLO (a cura di), *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, LEV, Città del Vaticano 2003.

K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007⁴.

P. CRESPI – G.F. POLI, *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana*, 3 voll., EDB, Roma 1998.

Altro materiale bibliografico:

Ulteriore materiale bibliografico sarà presentato in sede di lezione.

PATROLOGIA: I PADRI ALESSANDRINI E ANTIOCHENI ECTS 3

Prof. PERSIC Alessio

Il semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Introdurre, con ripresa da Origene, a una sufficiente conoscenza letteraria e teologica degli Autori più rappresentativi della Patrologia dell'Oriente greco e siriano nell'epoca aurea del suo sviluppo creativo (secoli IV-V), rimarcandone la paradigmatica rilevanza per una ricerca

teologica in dialogo e in dialettica con la cultura contemporanea, per una acuita sensibilità liturgica e cura dell'“uomo interiore”, per l'esercizio di stili e contenuti efficaci di predicazione, per l'apertura al necessario progresso ecumenico.

Contenuti:

Origene e la tradizione esegetico-allegorica del *Didaskalèion* alessandrino fino agli sviluppi ‘monofisiti’ di Apollinare di Laodicea e Cirillo di Alessandria; Eusebio di Cesarea, Ario e Atanasio; Basilio di Cesarea, Gregorio di Nazianzo e Gregorio di Nissa; Afraate e Efrem Siro; la ‘scuola antiochena’ e la sua tradizione esegetica ‘letteralista’, dalle origini a Diodoro di Tarso, Teodoro di Mopsuestia, Giovanni Crisostomo e Teodoreto di Ciro, con cenni a Nestorio di Costantinopoli, al difisismo calcedonese, alla *Lettera* di Iba di Edessa e alla controversia dei Tre Capitoli; il contesto monastico orientale.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali; affidamento possibile di approfondimenti tematici individuali.

Modalità di verifica:

Esame orale, al cui profitto contribuirà la qualità di possibili approfondimenti tematici individuali.

Bibliografia:

a) manuali:

- G. PETERS, *I Padri della Chiesa*, 1 – 2, Roma 1984-1986 (ed. Borla), 514 + 374 pp.;

- E. Cattaneo, *“Patres ecclesiae”. Una introduzione alla teologia dei padri della chiesa* (coll. «Oī christianoī. Sezione antica»), Trapani (Il Pozzo di Giacobbe) 2007, 288 pp. [sintetico, consigliato per lo studio];

- P. BETTIOLO, *Lineamenti di patrologia siriana*, in ANTONIO QUACQUARELLI (cur.), *Complementi interdisciplinari di patrologia*, Roma 1989 (Città Nuova Ed.), pp. 503-542

b) Testi di approfondimento

- J. N. D. KELLY, *Il pensiero cristiano delle origini*, Bologna 1972 [London 1968] (EDB), XXIV+610 pp.

- R. CANTALAMESSA, *Dal kerygma al dogma. Studi sulla cristologia dei Padri* (Studia Patristica Mediolanensia 26), Milano (Vita&Pensiero) 2006, 319 pp.

- A. PERSIC, *Il minimo dei Tre Capitoli: dai sospetti di S. Proclo agli insulti di Mastro Stefano, Iba di Edessa e la sua lettera a Mari il Persiano (tradotta in italiano dalla versione greca e brevemente annotata)*, in M. QUALIZZA – S. ROMANELLO (curr.), *Il peccato originale: riflessione interdisciplinare su una verità problematica per l'uomo d'oggi* (Quaderni di Teologia [2]), Udine 2004, pp. 202-225.

c) Testi con ampia antologia di fonti:

- **M. SIMONETTI – Emanuela PRINZIVALLI**, *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato 1999 (ed. Piemme), 573 pp.;

- G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa* (Strumenti della 'Corona Patrum' 3 e 4), Torino 1993 e 1995 (S.E.I.), 528 e 493 pp.

A. PERSIC, "La terra è mia e voi state da me come stranieri e ospiti" / Ἐμὴ γάρ ἐστιν ἡ γῆ, διότι προσήλυτοι καὶ πάροικοι ὑμεῖς ἐστε ἐναντίον μου / Terra [...] mea est et vos advenae et coloni mei estis (Lv 25,23). *Mondo creato e proprietà della terra nei Padri della Chiesa: un percorso critico-antologico* (2019), 1-21, in linea su: <https://www.academia.edu/39530112/>

N.B. Fotocopie di fonti e testi critici saranno distribuite a lezione; altri materiali in formato elettronico (documenti pdf ecc.) saranno forniti all'occasione.

VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

ECTS 12

Prof. GRASSO don Santi

I semestre, 4 ore sett.

II semestre, 4 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso ha lo scopo di introdurre allo studio esegetico dei vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli nel loro contesto storico-culturale.

Contenuti:

Per ciò che concerne i Vangeli Sinottici si studieranno i testi che riguardano le origini di Gesù, i pronomi della sua missione, i discepoli, i miracoli, le parabole, i racconti di passione morte e resurrezione; per ciò che concerne gli Atti la Pentecoste, L'evoluzione della comunità cristiana, la figura di Paolo.

Modalità di svolgimento:

Durante il corso si affronterà lo studio delle varie pericopi neotestamentarie tenendo conto di una metodologia che intende contestualizzare il testo, darne una struttura, farne l'analisi filologica e individuarne il messaggio.

Modalità di verifica:

All'esame lo studente dovrà mostrare la sua capacità analitica nel presentare i diversi testi e allo stesso tempo la sua capacità sintetica nell'indicare il senso complessivo dei singoli brani.

Bibliografia:

- Ernst J. *Il vangelo secondo Luca*, voll.2, Morcelliana, Brescia 1990
- Grasso S. *Luca*, Borla, Roma 1999

- Rossé G., *Il Vangelo di Luca*, Città Nuova, Roma 1992
- Luz U., *Matteo*, voll 4, (Commentario Paideia), Paideia, Brescia 2010-2014
- Gnilká J., *Il Vangelo di Matteo*, voll.2, Paideia, Brescia 1998
- Grasso S., *Il Vangelo di Matteo*, Città Nuova Editrice, Roma 2014
- Luz U., *Vangelo di Matteo*, voll.2, Paideia, Brescia 2006
- Gnilká J., *Marco*, Cittadella Editrice, Assisi 1987
- Pesch R., *Il vangelo di Marco*, voll.2, Paideia, Brescia 1982
- Schnackenburg R., *Il Vangelo secondo Marco*, voll.2, Paideia, Brescia 1975
- Grasso S., *Il vangelo di Marco*, Paoline, Milano 2004
- Barrett C. K., *Atti*, voll.2, Paideia, Brescia 1998
- Fitzmyer J. A., *Gli Atti degli Apostoli*, Queriniana, Brescia 2003
- Rossé G., *Atti degli Apostoli*, Città Nuova, Roma 1998
- Zimijewski J., *Atti degli Apostoli*, Morcelliana, Brescia 2006

ESEGESI A.T.: SAPIENZIALI E SALMI

ECTS 6

Prof. BORTUZZO don Antonio

Il semestre, 4 ore sett.

Prerequisiti:

Esami di Greco ed Ebraico superati.

Obiettivi didattici:

Raggiungere una buona conoscenza del fenomeno sapienziale nell'Antico Vicino Oriente.

Conoscenza più dettagliata dei contenuti del Pentateuco sapienziale, della sua teologia e antropologia. Conoscenza dei principali generi letterari del Salterio e delle caratteristiche fondamentali della poesia ebraica.

Contenuti:

Introduzione generale alla letteratura sapienziale dell'Antico Vicino Oriente. Lettura di alcuni testi significativi della sapienza egizia e babilonese. Introduzione generale al Pentateuco sapienziale, introduzione, struttura e contenuto dei singoli libri. Lettura e commento di alcuni testi scelti dai libri sapienziali. Le caratteristiche peculiari della poesia ebraica. Introduzione generale al Libro dei Salmi. Lettura ed esegesi di alcuni salmi.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali con lettura e commento di passi scelti. Lettura personale di testi indicati dal docente.

Modalità di verifica:

Esame orale: l'alunno presenta un libro del "Pentateuco sapienziale", il

docente si riserva altre due domande sul resto del programma svolto.

Bibliografia

- VON RAD GERHARD, *La Sapienza in Israele*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1972, pp. 302 [9788821171659].
- ALONSO SCHÖKEL LUIS, *Manuale di poetica ebraica*, Queriniana, Brescia 1989, pp. 272 [9788839920010].
- ALONSO SCHÖKEL LUIS-CARNITI CECILIA, *I Salmi - I*, Borla, Roma 1992, pp. 1072 [9788826309040].
- ALONSO SCHÖKEL LUIS-CARNITI CECILIA, *I Salmi - II*, Borla, Roma 1993, pp. 896 [9788826309866].
- BONORA ANTONIO - PRIOTTO MICHELANGELO (et al. edd.), *Libri Sapienziali e altri scritti*, (LOGOS. Corso di studi biblici - 4), ElleDiCi, Leumann (TO) 1997, pp. 480 [9788801104738].
- MORLA ASENSIO VÍCTOR, *Libri sapienziali e altri scritti*, (Introduzione allo studio della Bibbia - 5), Paideia, Brescia 1997, pp. 430 [9788839405380].
- WÉNIN ANDRÉ, *Entrare nei Salmi*, Dehoniane, Bologna 2003, pp. 160 [9788810407424].
- Le annate 2003 (Libri sapienziali) e 2005 (Salmi) della rivista "Parole di Vita".
- GILBERT MAURICE, *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005, pp. 288 [9788821553578].
- MAZZINGHI LUCA, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe Qohélet Siracide Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, Dehoniane, Bologna 2012, pp. 272 [9788810206645].
- LORENZIN TIZIANO, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici*, (Graphé 4) ElleDiCi Leumann (TO) 2013, pp. 336 [9788801047103].
- ZENGER ERICH (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2013³, pp. 1232 [9788839901088].
- LORENZIN TIZIANO, *I Salmi*, Figlie di San Paolo, Milano 2017⁷, pp. 638 [9788831520607].

TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO

ECTS 6

Prof. FRAUSIN don Sergio

I semestre, 4 ore sett.

Obiettivi didattici:

introduzione alla conoscenza di Dio Unitrino rivelato da Gesù Cristo come Amore di Padre, Figlio e Spirito Santo, di cui l'essere umano è immagine. Novità e specificità dell'esperienza trinitaria di Dio.

Comprensione delle tappe fondamentali dell'elaborazione della fede trinitaria e del dogma nella storia della Chiesa e della riflessione teologica. Approfondimento di temi sistematici attuali con testi di alcuni teologi, con approfondimenti interdisciplinari e documenti del magistero ecclesiastico.

Contenuti del corso:

Trinità nell'economia storico-salvifica e Trinità in se stessa. La Rivelazione trinitaria di Dio nelle Sacre Scritture, nella riflessione patristica, nella fede e nell'insegnamento della Chiesa e in alcuni Autori: padri Cappadoci, Agostino di Ippona, Riccardo da san Vittore, Tommaso d'Aquino, K. Rahner, K. Barth, H. U. Von Balthasar, W. Pannenberg, J. Moltmann. Approfondimenti di concetti come "persona", "relazione", "comunità", "comunione di persone". Tematiche attuali come l'azione salvifica universale della Trinità, specificità del monoteismo trinitario e unità degli uomini nel contesto linguistico.

Modalità di svolgimento:

lezioni orali, proiezione di Slides Power Point di sintesi argomentativa, distribuzione di dispense e schemi orientativi sugli argomenti trattati, condivisione, approfondimento e confronto dialogici in classe. Indicazioni bibliografiche.

Modalità di verifica:

esame orale con un argomento approfondito a scelta dal candidato e un tema chiesto dal docente.

BIBLIOGRAFIA:

D'ALESSIO, D., (ED.), *Il Dio di Gesù Cristo. Introduzione alla cristologia e alla teologia trinitaria*, Ancora, Milano 2008.

P. GAMBERINI, *Un Dio relazione. Breve manuale di dottrina trinitaria*, Città Nuova, Roma 2007.

G. GRESHAKE, *La fede nel Dio trinitario. Una chiave per comprendere*, Queriniana, Brescia 1999.

L. F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2012 (nuova edizione rielaborata).

J: P. LIEGGI, *Teologia trinitaria*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2019.

Obiettivi didattici:

Lo scopo del corso è quello di aiutare l'alunno ad approfondire il senso della formula cristologica di fede «Gesù è il Cristo», cosicché sia in grado di articolare le questioni cristologiche alla luce dell'ambito scritturistico, quello storico/ermeneutico e dottrinale ed infine speculativo.

Contenuti:

Il percorso sistematico, dopo una prima premessa nella quale verranno affrontate la questione del punto di partenza della cristologia e il suo oggetto, approfondirà le seguenti tematiche soffermandosi particolarmente sul secondo punto:

1. La cristologia biblica.
2. La cristologia patristico-conciliare.
3. La dottrina della redenzione.
4. La cristologia filosofica.
5. La cristologia nel contesto del dialogo interreligioso.
6. Linee essenziali della cristologia.

Approfondendo questi temi decisivi si potranno cogliere le articolazioni fondamentali del percorso: la questione del cristocentrismo per la cristologia, la singolarità di Gesù, l'orizzonte soteriologico della cristologia, l'unità di Cristo come questione decisiva del discorso cristologico e infine i rapporti della cristologia con la teologia e l'antropologia.

Modalità di svolgimento:

Le lezioni sono frontali.

Modalità di verifica:

Esame orale. La verifica prevede oltre alla restituzione dei contenuti del corso, anche l'esposizione dei temi essenziali di un contributo teologico indicato all'inizio delle lezioni e presente in bibliografia.

Bibliografia:

- Il testo di riferimento per il corso è A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2014.
- Inoltre vengono elencati ulteriori importanti contributi facoltativi:
- B. SESBOÜÉ, *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza 1: Problematica e rilettura dottrinale*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990
- M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio e salvatore*, Queriniana, Brescia 2008
- G. THEISSEN- A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, Queriniana,

Brescia 1999

- H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001
- V. CROCE, *Gesù il Figlio e il mistero della croce. Cristologia e soteriologia*, Elledici Leumann, Torino 2010

Altro materiale bibliografico:

Ai fini dell'esposizione orale si richiede la conoscenza di alcuni passi dei seguenti testi. Le sezioni specifiche verranno precisate all'inizio delle lezioni.

- G. MARCHESI, *La cristologia trinitaria di Hans Urs von Balthasar*, Queriniana, Brescia 1997
- H. U. VON BALTHASAR, *Teologia dei tre giorni*, Queriniana, Brescia 1990
- Di seguito vengono indicati alcuni importanti contributi che verranno citati lungo le lezioni:
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Questiones selectae de Crsitologia* (1990), in *Enchiridion Vaticanum* 7, EDB, Bologna 1982, n.613-694
- *De Iesu autocoscentia* (1986), in *Enchiridion Vaticanum* 10, EDB, Bologna 1989, n.681-723
- *Il cristianesimo e le religioni*, in «La civiltà cattolica» (1997)1, 146-183
- *Alcune questioni sulla teologia della redenzione* (1995), in «La civiltà cattolica» (1995) 4, 551-599
- *Teologia, Cristologia, Antropologia*, in *Enchiridion Vaticanum* 8, EDB, Bologna 1984, n. 404-723

SEMINARIO TEOLOGICO

ECTS 3

Prof. MAGARELLI don Lorenzo

II semestre, 2 ore sett.

La descrizione del corso e la relativa bibliografia verrà data agli studenti a inizio corso.

PATROLOGIA: I PADRI OCCIDENTALI

ECTS 3

Prof. PERSIC Alessio

II semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Acquisire familiarità con l'indole della patristica latina fino all'VIII secolo attraverso la lettura - a volte anche in lingua originale - di testi significativi dei principali Padri d'Occidente, con particolare attenzione agli Aquileiesi, nella prospettiva di poterne riconoscere la perdurante rilevanza sulla spiritualità ecclesiale contemporanea.

Contenuti:

I Padri dell'Africa Cristiana (Tertulliano, Minucio Felice, Cipriano, Lattanzio), di Roma (Novaziano) e della Gallia (Reticio, Ilario, Sulpicio Severo); quindi in area nord-italica gli aquileiesi Fortunaziano, Cromazio, Gerolamo, Rufino e il suo *Symbolum fidei* di Aquileia; inoltre Ambrogio, Zenone di Verona, Gaudenzio di Brescia, con cenni a Agostino; infine Venanzio Fortunato e Paolino II d'Aquileia, con cenni a Leone Magno e Gregorio Magno.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali ed eventuale assegnazione di approfondimenti individuali scritti, su cui riferire oralmente in aula.

Modalità di verifica:

Esami orali, integrati dalla valutazione di eventuali approfondimenti tematici scritti.

Bibliografia:

a) manuali

- E. CATTANEO e altri, , *'Patres ecclesiae'. Una introduzione alla teologia dei padri della chiesa* (coll. *Oi christianòì*. Sezione antica), Palermo (Il Pozzo di Giacobbe) 2007, 288 pp.

- G. PETERS, *I PADRI DELLA CHIESA*, 1 - 2, ROMA 1984-1986 (ED. BORLA), 514 + 374 pp.

- M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato (ed. Piemme) 1999, 573 pp.

- J. FONTAINE, *La letteratura latina cristiana* (Universale Paperbacks), Bologna (il Mulino) 2000, 208 pp.

b) testi di approfondimento

- A. PERŠIČ, *Da Vittorino di Poetovio a Cromazio e al Libellus fidei del 418: predisposizione 'semipelagiana' dell'antropologia e della soteriologia nella tradizione cristiana aquileiese?*, in Pier Franco BEATRICE - Alessio PERŠIČ (edd.), *Chromatius of Aquileia and his Age. Proceedings of the International Conference held in Aquileia, 22-24 May 2008* (Instrumenta Patristica et Mediaevalia, 57), Turnhout (Brepols Publishers - Comitato Nazionale per il XVI Centenario della Morte di San Cromazio Vescovo di Aquileia) 2011, pp. 517-645.

- A. PERSIC, *Introduzione, traduzione e commento di TERTULLIANO, De pudicitia*, in TERTULLIANO, *Opere montaniste* («Scriptores Africae Christiani / Scrittori cristiani dell'Africa romana», 4/2) ed. Città Nuova, Roma 2012, pp. 237-361

- A. PERŠIČ (con Sandro PIUSSI), PAOLINO PATRIARCA DI AQUILEIA, *Opere*, 2. *Ritmi e carmi* (*Corpus Scriptorum Ecclesiae Aquileiensis* X, 2), Roma-Aquileia (Città Nuova - Società per la conservazione della Basilica di Aquileia) 2007, 688 pp.

c) altro materiale bibliografico:

- A. PERSIC, *Primordi monastici d'Occidente: Martino da Sabaria 'filosofo' illirico, 'personaggio d'Europa'*, «Annali di Scienze Religiose», N.S., 8 (2015) 271-327.

- A. PERSIC, *Aquileia e Ambrogio dopo Ambrogio. La difesa rufiniana delle «adiecta» locali al Simbolo contraddette da Ambrogio e la relazione critica-imitativa dell'inno «In sanctorum Petri et Pauli» del patriarca poeta Paolino II con il rispettivo modello ambrosiano*. In (a cura di): P. - BOUCHERON; S. GIOANNI, *La mémoire d'Ambroise de Milan. Usages politiques et sociaux d'une autorité patristique en Italie (Ve-XVIIIe siècle)* (Publications de la Sorbonne. Histoire Ancienne et Médiévale), Paris (Publications de la Sorbonne - École Française de Rome), 2015, pp. 261-297.

- A. PERŠIČ, *Fortunaziano: organico testimone della tradizione 'aquileiese'?*, in: L.J. DORFBAUER (éd.), V. ZIMMERL-PANAGL (coéd.), *"Fortunatianus redivivus": Bischof Fortunatian von Aquileia und sein Evangelienkommentar* (Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum, extra seriem), Berlin-Boston 2017, 307-324.

- A. PERŠIČ, *The concept of rusticitas of language*, dans: T. DENECKER, P. SWIGGERS (edd.), *Language and Culture in Early Christianity: A Companion*, Leuven (Peeters), 2020.

- A. PERSIC, *Venantio Fortunato presbyter Italicus. Lettura dell'Expositio symbuli e dell'Expositio orationis dominicae alla luce della tradizione di fede della Chiesa di Aquileia, con un poscritto sull'Expositio fidei catholicae Fortunati*, in *Venantio Fortunato e il suo tempo. Convegno internazionale di studio* (Valdobbiadene - Treviso, 29 nov. - 1 dic. 2001), Treviso 2003, pp. 403-470.

- A. PERŠIČ, *Il paradigma di Aquileia: segno e stimolo di convivenza fra i popoli del Friuli e della Slovenia e di collaborazione fra le loro Chiese*, in linea su: <http://www.meic.net/index.php?article=240>.

N.B. Fotocopie di fonti e testi critici saranno distribuite a lezione; altri materiali in formato elettronico (documenti pdf ecc.) saranno forniti all'occasione.

LITURGIA: INTROD. ANTROPOLOGICA-TEOLOGICA ECTS 3

Prof. DELLA PIETRA don Loris

I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso si presenta come un'introduzione alla liturgia cristiana dal versante antropologico (il presupposto rituale della liturgia), storico (la prassi celebrativa della Chiesa occidentale nella sua evoluzione storica) e teologico (il mistero celebrato dalla Chiesa) nella linea prospettata da SC

Sulla scia del Movimento liturgico novecentesco e del Vaticano II il corso si prefigge lo scopo di aiutare a riconoscere la liturgia come “atto di fede” o come “fede in atto” nella consapevolezza che la fede o è celebrazione o non esiste affatto. Tale consapevolezza può maturare soltanto dall’acquisizione del presupposto rituale dove umano e divino, corpo e spirito, visibile e invisibile si incontrano affinché nell’incontro avvenga il dono di salvezza. L’acquisizione di alcuni dati storici gioverà a comprendere come la prassi celebrativa sia legata alle mentalità e alle comunità concrete che celebrano nei tempi e nei luoghi.

Contenuti

1. Premessa. La “questione liturgica” del XX secolo come questione teologica e spirituale
2. Il presupposto rituale della liturgia
 - Il rito e il simbolo nell’esperienza della fede
 - L’azione rituale: carattere processuale, corporeità, in-utilità, sospensione e ripetizione
 - I codici della celebrazione liturgica: spazio e tempo, codici sensoriali, parola e gesto
3. Evoluzione della liturgia in Occidente e modelli interpretativi
 - I primi secoli: spiritualizzazione del culto
 - I Padri: la lettura mistagogica
 - L’età-tardoantica: lo sviluppo delle famiglie liturgiche
 - L’inculturazione della liturgia romana nel mondo franco-germanico
 - Il Medioevo tra spinte creative e l’emergere di una *mens* clericale e precettistica
 - Il Concilio di Trento e la Controriforma
 - Il Movimento Liturgico: i prodromi (Guéranger) e la fase matura (Beauduin, Casel e Guardini); le riforme “piane”
4. La teologia liturgica del Vaticano II
 - La costituzione *Sacrosanctum Concilium*
 - a) La liturgia come attuazione dell’opera della salvezza: il *mistero* celebrato tra *anamnesi*, *dossologia* ed *epiclesi*
 - b) La liturgia, azione ecclesiale
 - c) La molteplice presenza di Cristo nella liturgia
 - d) *L’actuosa participatio*, chiave di volta della Riforma conciliare
 - e) La Scrittura, la celebrazione e la Parola di Dio
 - L’assemblea liturgica e la sua articolazione ministeriale
 - La preghiera liturgica: struttura tipica e forme

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale

Modalità di verifica:

La verifica sarà orale a partire da un argomento scelto e approfondito dal candidato.

Bibliografia

S. ROSSO, *Un popolo di sacerdoti. Saggio di liturgia fondamentale*, LAS, Roma, 1999

S. MARSILI-D. SARTORE, *Liturgia*, in *Liturgia*, a cura di D. SARTORE-A. M. TRIACCA-C. CIBIEN, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2001, pp. 1037-1054

G. BONACCORSO, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Edizioni Messaggero-Abbazia di Santa Giustina, Padova², 2003

R. GUARDINI, *Formazione liturgica*, Morcelliana, Brescia, 2008

A. ADAM-W. HAUNERLAND, *Corso di liturgia*, Queriniana, Brescia, 2013
Commentario ai documenti del Vaticano II, a cura di S. NOCETI-R. REPOLE, 1, *Sacrosanctum Concilium-Inter Mirifica*, testi di L. GIRARDI-A. GRILLO-D. E. VIGANÒ, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2014

P. TOMATIS, *Vita alla sorgente. Introduzione alla liturgia e ai sacramenti*, Città Nuova, Roma 2019

ESEGESI NT: LETTERATURA PAOLINA

ECTS 9

Prof. ROMANELLO don Stefano

*I semestre, 4 ore sett.**II semestre, 2 ore sett.***Obiettivi didattici:**

Gli obiettivi fondamentali del corso consistono nell'acquisizione sia di una prima competenza personale nella lettura e comprensione delle argomentazioni paoline, sia delle basilari sue idee teologiche. A questo proposito si porrà attenzione alle differenti modalità espositive tra le lettere indisputate e quelle comunemente ritenute della sua tradizione. Un'appendice a sé costituirà un saggio d'analisi della Lettera agli Ebrei.

Contenuti:

Fonti e cronologia dell'attività di Paolo. Suo profilo biografico.

Il genere epistolare e le lettere di Paolo. Metodologia di studio.

Argomentazione e teologia di Rm 1-8, con raffronto con altre significative argomentazioni paoline.

La "tradizione" paolina: problematiche letterarie e canoniche. Esegesi di brani scelti

Saggi di esegesi della Lettera agli Ebrei.

Modalità di svolgimento:

A seguito di una breve introduzione sulla figura dell'apostolo e sulla

metodologia di studio, si darà luogo a una lettura continuativa e studio dei capp.1-8 della Lettera ai Romani, con comparazioni con altri significativi brani dell'epistolario paolino. Un'appendice a sé sarà costituita da saggi di lettura della Lettera agli Ebrei.

Modalità di verifica:

L'esame è orale, in tre momenti distinti:

- presentazione sintetica di una lettera, con domande sulla biografia dell'apostolo (periodo consigliato: nel corso del primo semestre, in una data concordata con il docente)
- esame sui brani studiati in classe delle lettere indisputate (periodo consigliato: sessione invernale)
- esame sui brani delle lettere della tradizione e su Ebrei (a partire dalla sessione estiva)

Bibliografia:

- BARBAGLIO G., *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 1999; Id., *Il pensare dell'apostolo Paolo*, EDB, Bologna 2004
- PENNA R., *Lettera ai Romani I – II – III*, EDB, Bologna 2004 – 2006 – 2008.
- PULCINELLI G., *Lettera ai Romani*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.
- ROMANELLO S., *L'identità dei credenti in Cristo secondo Paolo*, EDB, Bologna 2011; Id., *Lettera ai Galati*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; Id., *Lettera agli Efesini*, Paoline, Milano 2016; Id., *Paolo. La vita, le lettere, il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.
- SANDERS E.P., *Paolo e il giudaismo palestinese. Studio comparativo su modelli religiosi*, Paideia, Brescia 1986
- VANHOYE A., *L'epistola agli Ebrei. "Un sacerdote diverso"*, EDB, Bologna 2010

ESEGESI AT: PENTATEUCO E LIBRI STORICI

ECTS 6

Prof. BORTUZZO don Antonio

Il semestre, 4 ore sett.

Prerequisiti:

Esami di Greco ed Ebraico superati.

Obiettivi didattici:

Conoscenza dei contenuti, delle teologie, dei generi letterari e delle più importanti questioni riguardanti la formazione e la composizione del Pentateuco. Conoscenza critica di alcuni testi fondamentali.

Contenuti:

Esposizione della struttura canonica del Pentateuco e delle storiografie bibliche. Studio dei principali autori e del relativo contributo alla formulazione delle varie ipotesi sulla formazione del Pentateuco.

Valore attuale di queste ricerche per la comprensione dei testi. Esegui di passi scelti dal Pentateuco.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali. Lettura personale integrale dei testi indicati dal docente. Eventuale esposizione riassuntiva in classe delle letture fatte personalmente.

Modalità di verifica:

L'esame sarà orale. L'alunno presenterà uno dei libri del Pentateuco, a sua scelta. Il docente si riserva altre due domande sul resto del programma.

Bibliografia:

SKA JEAN LOUIS, *Il cantiere del Pentateuco. 1. Problemi di composizione e di interpretazione*, Dehoniane, Bologna 2013, pp. 168 [9788810221693].

SKA JEAN LOUIS, *Il cantiere del Pentateuco. 2. Aspetti letterari e teologici*, Dehoniane, Bologna 2013, pp. 184 [9788810221716].

GALVAGNO GERMANO - GIUNTOLI FEDERICO, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, (Graphè-2), Elledici, Torino 2014, pp. 416 [9788801047158].

DALLA VECCHIA FLAVIO, *Storia di Dio, storie di Israele. Introduzione ai libri storici*, (Graphè-3), Elledici, Leumann (TO) 2015, pp. 368 [9788801047110].

Altro materiale bibliografico:

SKA JEAN-LOUIS, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, Dehoniane, Bologna 2000², pp. 372 [9788810221013].

BLENKINSOPP JOSEPH, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 2002³, pp. 312 [9788839920218].

GARCÍA LÓPEZ FÉLIX, *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, (Introduzione allo studio della Bibbia-3/1), Paideia, Brescia 2004, pp. 320 [9788839406958].

BORGONOVO GIANANTONIO (ed.), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, (Logos: corso di studi biblici-2), Elledici, Leumann (TO) 2012, pp. 736 [9788801049084].

ZENGER ERICH (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2013³, pp. 1232 [9788839901088].

TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA

ECTS 6

Prof. FRAUSIN don Sergio

I semestre, 4 ore sett.

La descrizione del corso e la relativa bibliografia verrà data agli studenti a inizio corso.

Prof. DELLA PIETRA don Loris - Prof. FRAUSIN don Sergio

Il semestre, 4 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso si prefigge l'obiettivo di indagare la natura del sacramento cristiano alla luce dell'evoluzione del pensiero teologico e dell'effettiva prassi liturgica in linea con SC 49 secondo cui l'efficacia del sacramento si dà già nella *forma dei riti*. Il ripensamento dell'idea di sacramento avvenuta con il Movimento liturgico induce anche la riflessione teologica a passare da un'accezione statica alla dimensione dell'*actio* laddove la grazia si esprime e si imprime. Su questo sfondo e su questa linea di metodo sarà possibile esplorare i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Contenuti:

- La "nuova" concezione del sacramento alla luce del Movimento liturgico e del Concilio Vaticano II
- Mediazione sacramentale, sacramentalità della Chiesa, sacramento e sacramenti (aspetti biblici e inquadramento storico-sistematico)
- I sacramenti dell'iniziazione cristiana
- Battesimo e Cresima (aspetti biblici, inquadramento storico-sistematico e approfondimento di un tema attuale)
- Eucaristia (aspetti biblici, inquadramento storico-sistematico e approfondimento di un tema attuale)
- Battesimo, Cresima, Eucaristia: una teologia a partire dalla celebrazione

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale con il supporto della bibliografia indicata (e successivamente segnalata) e con il confronto con la prassi descritta e prescritta nei libri liturgici.

Modalità di verifica:

Esame orale

Bibliografia:

P. MARANESI, *Il contatto che salva. Introduzione alla teologia sacramentaria*, Cittadella, Assisi, 2016

A. GRILLO, *La forma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del XXI secolo*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2011

P. CASPANI, *Rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana*, Dehoniane, Bologna, 2009

M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana. Battesimo e confermazione*, Libreria Ateneo salesiano, Roma,

P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi (PG), 2019

Generare alla fede. Per una verifica dei cammini di iniziazione, a cura di E. FALAVEGNA-D. VIVIAN, Edizioni Messaggero-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova, 2017

Ordinamento Generale del Messale Romano. Commento e testo, a cura di R. Falsini e A. Lameri, Edizioni Messaggero, Padova, 2011 (anche altra ediz.)

TEOLOGIA DOGMATICA: T.DEI SACRAMENTI II: MATRIMONIO E ORDINE

ECTS 3

Prof. GANI don Davide

Il semestre, 2 ore sett.

Parte I

Obiettivi didattici:

Obiettivo del corso è quello di approfondire le questioni teologiche inerenti i due sacramenti del Matrimonio e dell'Ordine. Le lezioni si svolgeranno con metodo frontale. La valutazione finale sarà orale in un dialogo tra docente e studente sul percorso compiuto.

Rispetto alla tematica nuziale si desidera riflettere sul significato della sacramentalità del matrimonio e sulle reali condizioni della sua attuazione; in un secondo momento si cercherà di approfondire il nesso tra esperienza matrimoniale e la fede in Gesù Cristo.

Contenuti:

Durante le lezioni ci si soffermerà sui seguenti temi cruciali:

1. L'insegnamento conciliare rispetto al matrimonio:

1.1 *Sacrosanctum Concilium*

1.2 *Lumen Gentium*

1.3 *Gaudium et Spes*

2. Il dibattito teologico: prima fase

2.1 Realtà terrena e mistero di salvezza

2.2 Simbolo dell'amore e autorealizzazione della chiesa

3. Il dibattito teologico: seconda fase

3.1 L'antropologico e il sacramentale

3.2 Il teologico e il nuziale

4. Avanzamento dell'indagine

4.1 *Éros e lógos*

4.2 L'innamoramento

4.3 Verso la sponsalità

4.5 La grazia

5. Il sacramento delle nozze

Bibliografia:

A.BOZZOLO., *Il rito di Gesù. Temi di teologia sacramentaria*, Las Roma 2013, 215- 304.

A.BOZZOLO- F.G. BRAMBILLA-L.TESTA- S. ZANARDO – E. ZANETTI, *L'amore e la fede. Il legame coniugale e l'amore come sacramento*, Glossa, Milano 2017.

G. CANOBBIO, *Il matrimonio sacramento* (121-148) in *Il matrimonio* (Quaderni teologici del seminario di Brescia, 9), Morcelliana, Brescia 1999.

M. ALIOTTA, *il Matrimonio*, Queriniana, Brescia 2011.

Parte II

Obiettivi didattici:

La seconda parte del corso sarà dedicata ad approfondire le tematiche cruciali inerenti il sacramento dell'Ordine.

Contenuti:

Dopo un iniziale approfondimento delle questioni radicali inerenti il tema del ministero neotestamentario e delle sue implicazioni ci si soffermerà sui seguenti punti:

1. L'insegnamento della Chiesa sul *Sacramentum Ordinis*
 - 1.1 La forma fondamentale della chiesa antica come criterio permanente
 - 1.2 Gli sviluppi nel medioevo
 - 1.3 La proposta di Lutero
 - 1.4 La risposta di Trento
2. Sacrificio, sacramento, sacerdozio nello sviluppo della Chiesa
 - 2.1 Il concetto di mediatore nel nuovo testamento
3. Il sacerdote come mediatore e servo di Gesù Cristo alla luce del Nuovo testamento

Seguirà l'approfondimento delle seguenti questioni decisive:

1. Il senso del ministero sacerdotale
 - 3.1 La prospettiva biblica
 - 3.2 La fine del culto antico secondo la Lettera agli Ebrei
 - 3.3 Il nuovo inizio e le sue radici nella cristologia
 - 3.4 Concretizzazione nel concetto di apostolato
 - 3.5 Ministero come "vicarietà"
4. Le affermazioni del Concilio
 - 4.1 Ministero della parola e ministero sacerdotale
 - 4.1.1 L'impegno richiesto dalla Parola
 - 4.1.2 Celebrazione eucaristica come annuncio
 - 4.1.3 Il ministero e l'unità della Chiesa
 - 4.2 il *munus* pastorale
 - 4.3 Sacerdoti e laici

4.4 L'irrevocabilità del ministero sacerdotale

In ultima analisi si affronteranno le seguenti questioni:

1. Il sacerdozio dell'uomo: un'offesa ai diritti della donna
2. Il celibato dei sacerdoti cattolici
3. Accenni al "Motu proprio" di Giovanni Paolo II *Misericordia Dei*

Bibliografia:

RATZINGER J., *Annunciatori della Parola e servitori della vostra gioia*. Opera omnia vol. 12, Libreria editrice vaticana, Roma 2013, 19-36;39-131;159-163; 383-455.

DIRITTO CANONICO I

ECTS 5

Prof. MAZZOCATO don Pierluigi

I semestre, 3 ore sett.

Obiettivi didattici:

Comprendere la dimensione umana, visibile e istituzionale della Chiesa.

Contenuti:

Introduzione al diritto canonico: nozioni di filosofia e di teologia del diritto. Cenni alla storia delle fonti del diritto canonico. Il Codice di diritto canonico del 1983: le tematiche fondamentali. Il libro secondo del Codice: i fedeli in genere, i fedeli laici e i fedeli ministri sacri. Gli Istituti di Vita Consacrata. La struttura gerarchica della Chiesa: chiesa universale e chiesa particolare. Relazione tra chiesa e comunità politica, in particolare i rapporti della Chiesa in Italia con lo Stato.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali

Modalità di verifica:

Esame orale.

Bibliografia:

- Codice di Diritto Canonico Commentato (a cura della Redazione di Quaderni di diritto ecclesiale), Milano 2001; 2004.
- AA. VV., Corso istituzionale di diritto canonico (a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico), Milano 2005.
- Ghirlanda G., *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione*. Compendio di diritto ecclesiale, Roma 2015.

LITURGIA NEL TEMPO

ECTS 3

Prof. DELLA PIETRA don Loris

I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso si propone di guidare gli studenti alla comprensione del celebrare nel tempo e alla conoscenza delle strutture fondamentali dell'anno liturgico nel rito romano.

Contenuti:

L'obiettivo verrà perseguito prestando particolare attenzione alle dinamiche antropologiche (*il tempo scandito dal rito*), allo sviluppo storico e alla prassi celebrativa dell'anno liturgico illuminata dal dettato di SC 102-111 e guidata dai libri liturgici scaturiti dalla riforma del Concilio Vaticano II. In tal senso, la focalizzazione delle modalità specifiche della celebrazione cristiana nel tempo non potrà prescindere dall'analisi dell'eucologia e dalla conoscenza dell'impostazione del Lezionario.

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale con il supporto di uno o più manuali indicati e a confronto con i testi liturgici.

Modalità di verifica:

La verifica sarà orale a partire da un argomento scelto e approfondito dal candidato. Imprescindibile sarà il riferimento ai testi liturgici.

Bibliografia:

G. BONACCORSO, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Edizioni Messaggero-Abbazia di Santa Giustina, Padova 2003

M. AUGÉ, *L'anno liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2009

A. BERGAMINI, *Cristo festa della Chiesa. Storia-teologia-spiritualità-pastorale dell'anno liturgico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1991⁴

S. ROSSO, *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e Liturgia delle ore*, Elle Di Ci, Leumann (TO), 2002

L. DELLA PIETRA - G. CAVAGNOLI, «Cristo, ieri, oggi e per sempre». *L'inedito cammino della Chiesa nell'anno liturgico*, Centro Eucaristico, Ponteranica (BG), 2019

Alcuni contributi, inerenti i modelli interpretativi della categoria *tempo* e le ricadute in ambito liturgico, verranno forniti dal docente.

TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

Prof. MAGARELLI don Lorenzo

ECTS 3

Il semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il pluralismo religioso delle nostre società occidentali interpella la coscienza credente, chiamata ad interrogarsi sul significato delle religioni a partire dalla propria esperienza di fede in Gesù Cristo. Obiettivo del corso è valutare, alla luce della Parola di Dio e nella

prospettiva del mistero salvifico di Cristo e della chiesa, il ruolo delle religioni nel disegno salvifico di Dio.

Contenuti:

1. La religione
2. La teologia cristiana delle religioni. Breve *excursus* storico
3. Il vaticano II e le religioni non cristiane
4. La considerazione delle religioni non cristiane nei documenti post conciliari
5. Varie teologie delle religioni: una rassegna critica
6. Per una teologia delle religioni dall'interno della fede cristiana
7. La missione della Chiesa e il pluralismo religioso
8. Formazione al dialogo interreligioso
9. Spiritualità del dialogo interreligioso

Modalità di svolgimento:

Il corso si articola in una prima e terza parte di lezione frontale a cura del docente e di una seconda parte curata dagli studenti che, a gruppi, studieranno e presenteranno le singole religioni mondiali.

Modalità di verifica:

Elaborato scritto della presentazione delle religioni da parte dei singoli gruppi di lavoro.

Esame orale con presentazione del portfolio personale.

Bibliografia:

- M. DI TORA, *Teologia delle religioni. Linee storiche e sistematiche*, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2014.
- A. COZZI, *Gesù Cristo tra le religioni mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi 2005.
- P. F. KNITTER, *Introduzione alle teologie delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005.
- E. CASTELLUCCI, *Annunciare Cristo alle genti. La missione dei cristiani nell'orizzonte del dialogo tra le religioni* EDB, Bologna 2008
- L. F. LADARIA, *Gesù cristo salvezza di tutti*, EDB, Bologna 2009

DINAMICHE DELLA COMUNICAZIONE

Prof.ssa BOLELLI Katia

ECTS 3

24 ore totali

Obiettivi didattici:

Il seminario si propone di accrescere la consapevolezza sull'articolazione dei processi comunicativi suggerendo alcuni fra i riferimenti teorici che, se assunti, possono concorrere alla comprensione della struttura e del processo dello scambio dialogico, secondo un approccio pedagogicamente orientato.

Le lezioni si articoleranno integrando le proposte teoriche con una parte laboratoriale dedicata allo sviluppo di competenze comunicative di base, utili per agire ed esercitare l'ascolto e la comunicazione verbale, anche nei contesti di gruppo.

Contenuti:

Cornici e premesse implicite dello scambio comunicativo; la comunicazione interpersonale: fattori facilitanti e barriere alla comprensione; le competenze comunicative: l'ascolto attivo e gli stili comunicativi. Competenze comunicative di base. La comunicazione e l'azione pastorale.

Modalità di svolgimento:

Si prevedono lezioni partecipate con utilizzo di presentazioni e materiali audiovisivi; discussione ed esercitazioni in gruppo con proposta di attività di analisi e riflessione sulle pratiche comunicative ed educative.

Modalità di verifica:

L'esame di verifica finale consiste nella stesura di un elaborato scritto in cui presentare un approfondimento a partire da un contenuto del corso e una lettura critico-riflessiva di una situazione sperimentata in prima persona dallo studente.

Bibliografia:

FRANTA H., SALONIA G., *Comunicazione interpersonale*, LAS, Roma 1981

IVEY A, BRADFORD M., *Il colloquio intenzionale e il counselling*, LAS, Roma 2004 (solo prima parte)

MARTINI C.M., *Effatà - Apriti*, Centro Ambrosiano, Milano 1990. (reperibile on-line)

Durante il corso verranno forniti materiali e indicazioni bibliografiche per eventuali approfondimenti specifici

SESTO CORSO: INDIRIZZO TEOLOGICO - PASTORALE

CORSI CURRICOLARI

PSICOLOGIA PASTORALE

Prof. BAN don Nicola

10 ore totali

Obiettivi didattici:

- favorire la rilettura dell'esperienza pastorale alla luce degli insegnamenti psicologici avuti nel corso della formazione
- incoraggiare la pratica della supervisione pastorale
- dare un orizzonte teorico e alcune indicazioni pratiche riguardo a temi psicologici utili nella pastorale

Contenuti:

- introduzione alla supervisione pastorale in vista dell'integrazione tra psicologia e grazia: incontro introduttivo che sintetizzi la relazione tra psicologia e grazia e avvii al lavoro personale di supervisione pastorale
- psicologia dello sviluppo morale: gli stadi di Kohlberg; senso di colpa e senso di peccato; vergogna e colpa
- aspetti psicologici del celibato: lo sviluppo dell'identità sessuale; la gestione della sessualità celibe; norme prudenziali
- abuso sessuale: le dinamiche, i segni a cui prestare attenzione; come agire nel caso in cui si venga a conoscenza di abusi su minori nel contesto sacramentale o al di fuori della confessione; regole di prudenza pastorale
- la leadership del pastore: modelli e dimensioni della leadership; i rischi della regressione;
- accompagnare nella malattia e nella morte: gli stadi di accettazione o meno della malattia; le resistenze al contatto con i malati; la dinamica del lutto

Modalità di svolgimento:

Questa parte del corso viene svolta in due modalità.

- dopo l'introduzione gli studenti sono invitati a preparare per scritto la supervisione di una situazione pastorale che verrà effettuata in modo tutoriale con il docente e in un incontro di gruppo
- le lezioni si svolgeranno in modo seminariale: agli studenti verrà richiesto di giungere preparati alle lezioni leggendo previamente

degli articoli consegnati all'inizio del corso.

Modalità di verifica:

Verrà valutato il lavoro scritto di supervisione pastorale e la partecipazione in classe alla lezione seminariale.

Bibliografia:

MILANESI G. - M. ALETTI, *Psicologia della religione*, LDC, Torino-Leumann 1973.

GUARINELLI S., *Il celibato dei preti*, EP, Cinisello Balsamo 2008.

SZENTMÁRTONI M., *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

Documenti da www.copca.org.uk (Catholic Office for the Protection of Children & Vulnerable Adults - Catholic Bishops' Conference of England & Wales)

MANENTI A. - C. BRESCIANI (edd.), *Psicologia e sviluppo morale della persona*, EDB, Bologna 1992

KERNBERG O., *La relazione nei gruppi. Ideologia, conflitto, leadership*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999

RIFLESSIONI TEOLOGICO-PASTORALI SULLA RICONCILIAZIONE (PENITENZA)

Prof. GISMANO don Franco

22 ore totali

Obiettivi didattici:

Il corso si propone di guidare gli studenti alla comprensione del sacramento della Penitenza nella scansione storica dell'evoluzione rituale e della comprensione teologica fino all'*Ordo* scaturito dalla Riforma conciliare. La consegna di SC 72 per l'elaborazione del rinnovato *Ordo Paenitentiae* è illuminante: la comprensione della natura e dell'effetto del sacramento determinano la forma dello stesso e la forma dice la natura e gli effetti del sacramento. Il corso, pertanto, ha come scopo la riflessione sulla dimensione penitenziale dell'esperienza cristiana e sulla necessità di un "fare simbolico", quale è quello rituale, affinché sia dia nella Chiesa l'azione di grazia del Signore, il quale non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva (Ez 33,11).

Contenuti:

1. Il Nuovo Testamento, l'annuncio del Regno e la necessità della conversione. L'azione misericordiosa di Gesù verso i peccatori.
2. L'evoluzione storica della prassi penitenziale nella Chiesa:
 - a) La penitenza "canonica" (dalle origini fino al VI-VII secolo)
 - b) La penitenza "nuova" in epoca medievale
 - c) La penitenza in epoca moderna e la centralità dell'*assoluzione*; la

- discussione sui motivi del pentimento (*contrizionisti e attrizionisti*)
- d) Gli sviluppi nel XX secolo (la riscoperta della dimensione ecclesiologicala, il rapporto del IV sacramento con il Battesimo e l'Eucaristia)
 3. La penitenza secondo l'*Ordo Paenitentiae* (1973) e le problematiche contemporanee.
 - a) I *Praenotanda*
 - b) Il complesso progetto rituale dell'*Ordo Paenitentiae* e le tre forme celebrative
 4. "Fare penitenza" e sacramento della Penitenza: spunti per un rinnovamento della prassi penitenziale alla luce della dimensione celebrativa

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale.

Modalità di verifica:

La verifica sarà orale a partire da un argomento scelto e approfondito dal candidato.

Bibliografia:

A. MAFFEIS, *Penitenza e unzione dei malati*, Queriniana, Brescia, 2012.

P. CASPANI, *Lasciatevi riconciliare in Cristo. Il sacramento della penitenza*, Cittadella, Assisi, 2013.

A. COSTANZO, *Cambiare vita. Epoche, parole e fatti del "fare penitenza"*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2014

P. ROUILLARD, *Storia della penitenza dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia, 2005².

Naturalmente è necessaria una buona conoscenza delle Premesse, della struttura e dei contenuti del *Rito della Penitenza*.

Altro materiale bibliografico:

Altri riferimenti bibliografici, a integrazione dei testi sopra citati, verranno indicati dal docente.

LITURGIA: SACRAMENTI E SACRAMENTALI

Prof. DELLA PIETRA don Loris

22 ore totali

Obiettivi didattici:

Il corso si propone di abilitare gli studenti alla comprensione e alla celebrazione di alcuni sacramenti e sacramentali, a partire dalla loro natura rituale. Verranno analizzati alcuni riti sulla base del loro impianto antropologico per proseguire con l'evoluzione storica, con l'analisi rituale e le implicazioni teologico-pastorali.

Contenuti:

1. *L'ars celebrandi*: la forma del rito come esperienza ed espressione del contenuto teologico dei sacramenti e sacramentali. Forme tipiche dell'eucologia.
2. La preghiera eucaristica (genesi, struttura e teologia) e il culto eucaristico *extra missam*.
3. L'Unzione degli infermi: storia, teologia e prassi celebrativa.
4. Il Matrimonio: teologia e celebrazione.
5. Riti di benedizione: teologia e celebrazione alla luce del Benedizionale.
6. Gli Esorcismi: la vittoria sul male celebrata dalla Chiesa.
7. Le esequie cristiane. Il morire e la proposta del rito cristiano di commiato.

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale a confronto con i testi liturgici e i riferimenti bibliografici.

Modalità di verifica:

Esame orale, a partire dal tesario proposto, su argomenti scelti dall'esaminatore.

Bibliografia:

Libri liturgici relativi ai sacramenti e ai sacramentali esaminati: Messale Romano, Rito della Comunione fuori della Messa e Culto eucaristico, Rito dell'Unzione degli infermi, Rito del Matrimonio, Rito delle Esequie, Benedizionale

L. DELLA PIETRA, *L'efficacia dei sacramentali ex opere operantis Ecclesiae*, "Rivista Liturgica" 108/2 (2021), pp. 21-40

L. DELLA PIETRA, *L'ars celebrandi e il Messale Romano. Una sfida a partire dalla terza edizione italiana*, "Rivista liturgica" 107/2 (2020), pp. 97-112

P. CASPANI, *Segni della Pasqua. Segni per la vita. Catechesi sui sacramenti*, Dehoniane, Bologna 2010

Altri riferimenti bibliografici verranno indicati durante il corso.

DIRITTO SACRAMENTARIO

Prof. SUDOSO don Ignazio

22 ore totali

Obiettivi didattici:

Il corso intende accompagnare lo studente nella comprensione della struttura giuridica del munus sanctificandi, che si esplicita soprattutto nella celebrazione dei sacramenti, mettendo in evidenza i diritti e i doveri dei ministri sacri e dei fedeli laici.

Contenuti:

Il corso analizza, dopo una introduzione generale sui sacramenti, i sacramenti dell'iniziazione cristiana, della riconciliazione, dell'ordine sacro e dell'unzione degli infermi. Segue l'esame delle esequie ecclesiastiche, culto dei Santi, delle sacre immagini e delle reliquie, il voto e il giuramento, luoghi e i tempi sacri.

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale commentando il Codice di diritto canonico.

Modalità di verifica:

Esame orale

Bibliografia:

- AA.VV. Corso istituzionale di Diritto canonico, a cura Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Ed. Ancora Milano, 2005;
- AA.VV. Il Diritto nel Mistero della Chiesa, 3° ed. vol.3, Roma, Pontificia Università Lateranense, 2004

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. ANTONELLO don Daniele

10 ore totali

Obiettivi didattici: introdurre ad una riflessione teologico-pratica nell'ambito specifico della pastorale giovanile.

Modalità di svolgimento: lezioni frontali unite a modalità laboratoriali.

Contenuti: il corso prevede l'approfondimento di tematiche riguardanti gli elementi costitutivi della Pastorale giovanile (fondamenti, pensiero, strategie, qualità, criteri e luoghi). L'ultima parte del corso si pone sul piano più concreto per pensare e progettare un itinerario con i giovani.

Bibliografia:

FRANCESCO, «*Christus vivit*». *Esortazione apostolica postsinodale ai giovani e a tutto il popolo di Dio*, LEV, Roma 2019.

SALA R. - BOZZOLO A. - CARELLI R. - ZINI P., *Pastorale giovanile 1. Evangelizzazione e educazione dei giovani. Un percorso teorico-pratico*, Las, Roma 2017.

— *Pastorale giovanile 2., Intorno al fuoco vivo del Sinodo, Educare ancora alla vita buona del Vangelo*, Elledici, Torino 2020.

SINODO DEI VESCOVI, XV *Assemblea Generale Ordinaria. I giovani, la fede e il discernimento vocazionale, Documento preparatorio*, LEV, Città del Vaticano, 2017.

— *Instrumentum laboris*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2018.

— *Documento finale*, Elledici, Torino 2018.

Obiettivi didattici:

Il breve percorso vuole mettere a fuoco alcuni aspetti decisivi dell'omelia, compito di prim'ordine del ministro ordinato, che l'insegnamento conciliare definisce «parte della stessa liturgia» (SC 52), e dunque non momento accessorio, e che il magistero recente qualifica come «una intensa e felice esperienza dello Spirito, un confortante incontro con la Parola, una fonte costante di rinnovamento e di crescita» (EG 135). In particolare, si porranno alcune basi circa il rapporto tra il contenuto della parola omiletica e la sua forma, il riferimento ad una corretta ermeneutica del Lezionario e al contesto liturgico e la tensione tra il vissuto dell'uomo e la predicazione liturgica.

Contenuti:

- L'omelia nei documenti della riforma liturgica del Concilio Vaticano II e del magistero successivo
- «Pars ipsius liturgiae»: la “sacramentalità” dell'omelia e il problema dell'“attualizzazione”
- L'ermeneutica del Lezionario e la preparazione dell'omelia
- L'omelia e la *forma*: linee di fondo per un'estetica dell'atto omiletico

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale con il supporto della bibliografia indicata.

Modalità di verifica:

Esame orale

Bibliografia:

FRANCESCO, Esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale *Evangelii Gaudium* (2013), nn. 135-143

V. IMPELLIZZERI-P. TOMATIS, *L'omelia come abbraccio di Dio con il popolo. Percorso di formazione per preti e diaconi*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2020

P. SARTOR, *Omelia. Un secolo tra crisi e prospettive*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2017

ESAME DI BACCALAUREATO

TEMATICA FONDAMENTALE

1. *teologia e filosofia*
 - 1.1 Che cos'è la teologia? Una panoramica globale circa il sapere teologico.
 - 1.2 Cristianesimo e pensiero greco: tappe, vicende ed esiti di un incontro «provvidenziale».
 - 1.3 La teologia fondamentale, dalle sue origini apologetiche a oggi.
2. *la rivelazione cristiana*
 - 2.1 Il concetto di rivelazione e i nodi fondamentali della sua comprensione.
 - 2.2 La categoria fondamentale della rivelazione.
 - 2.3 Gesù il Cristo come «parola definitiva» di un «Dio affidabile».
 - 2.4 L'ispirazione della Scrittura. Dalle affermazioni scritturistiche alla *Dei Verbum* cap. III.
3. *fede, Chiesa, senso e credibilità*
 - 3.1 Piccola fenomenologia del credere.
 - 3.2 La sacramentalità della chiesa e la credibilità della sua testimonianza.

Bibliografia

- CATTANEO E., «Il mistero delle Scritture. L'ispirazione», in Fabris R. (cur.), *Introduzione generale alla Bibbia*
- PIÉ-NINOT S., *La teologia fondamentale. «Rendere ragione della speranza»* (1Pt 3,15), BTC 121, Queriniana, Brescia 2002.
- PANNENBERG W., *Teologia e filosofia. Il loro rapporto alla luce della storia comune*, BTC 104, Queriniana, Brescia 1999.

TEMATICA CRISTOLOGICO-TRINITARIA

1. *La Trinità economica e la Trinità immanente:*
dall'autocomunicazione storico-salvifica di Dio che giunge a pienezza in Gesù Cristo alla conoscenza della vita divina come Amore (1Gv 4,8.16).
 - 1.1 Il mistero della vita trinitaria nella vita, passione, morte e risurrezione di Gesù Cristo.
Preparazione della rivelazione trinitaria nell'Antico Testamento.
2. *Il mistero del Dio uno-trino nella fede della Chiesa e nella riflessione teologica*
 - 2.1 La lezione trinitaria dei padri Cappadoci. Relazioni e Persone nella riflessione di Agostino di Ippona.
 - 2.2 La fede trinitaria nei pronunciamenti magisteriali dei Concili di Nicea (325), Costantinopoli (381), Costantinopoli II (553).
 - 2.3 La questione del Filioque. Il Concilio di Ferrara-Firenze 1439-1442.
 - 2.4 La teologia trinitaria di Tommaso d'Aquino: le Persone come Relazioni sussistenti.
 - 2.5 La teologia trinitaria di Riccardo da San Vittore e l'analogia dell'amore interpersonale.
 - 2.6 Come dire oggi la Trinità? Vie antiche e nuove dell'analogia per presentare la novità cristiana della rivelazione e dell'esperienza di Dio.
3. *Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*
 - 3.1 Si esamini, sotto il profilo esegetico ed ermeneutico, un testo esemplificativo tratto dai Vangeli o dall'Epistolario paolino, e lo si collochi all'interno della cristologia neotestamentaria, evidenziandone le tappe del suo sviluppo.
 - 3.2 Ricostruire, nelle sue linee essenziali, la ricerca sulla storicità di Gesù, ponendo attenzione ai contesti culturali in cui si è sviluppato il dibattito del Gesù della storia e il Cristo della fede.
4. *La morte e resurrezione di Cristo: dati biblici, sviluppi dogmatici, riflessione teologica*
 - 4.1 Il mistero pasquale, nella sua unità di morte/resurrezione, come vertice della rivelazione salvifica di Dio.
 - 4.2 La verità dell'umanità e divinità di Cristo nelle dispute cristologiche dei concili di Efeso (431), Calcedonia (451) e

Costantinopoli III (680)

4.3 Precisare in che termini la redenzione operata da Cristo si può esprimere in categorie “sacrificiali”.

Bibliografia

- Cozzi A., Manuale di dottrina trinitaria, Queriniana, Brescia 2009.
- Gamberini, P., Un Dio relazione. Breve manuale di dottrina trinitaria, Città Nuova, Roma 2007.
- Greshake, G., La fede nel Dio trinitario. Una chiave per comprendere, Queriniana, Brescia 1999.
- Ladaria, L. F., Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2012 (nuova edizione rielaborata).
- La Trinità, Mistero di comunione, Paoline, Milano 2004.
- Malnati E., Dio nella teologia cristiana, Portalupi, Casale Monferrato 2005
- Penna R., I ritratti originali di Gesù, il Cristo. I. Inizi e sviluppi della Cristologia neotestamentaria. II. Gli sviluppi (Studi sulla Bibbia e il suo ambiente), San Paolo, Cinisello Balsamo 1999
- Kasper W., Il Dio di Gesù Cristo, Queriniana, Brescia 1992
- Segalla G., Sulle tracce di Gesù. La “terza ricerca”, Cittadella, Assisi 2006

TEMATICA ANTROPOLOGICO-ESCATOLOGICA

1. *teologia della creazione*
 - 1.1 La fede nel Dio creatore in riferimento al tema della creazione in Cristo
 - 1.2 l'umano come “libertà creata corporea”.
2. *l'uomo in Adamo peccatore*
 - 2.1 Presentare i dati biblici sul tema e lo sviluppo teologico in Agostino, Lutero, e nel Concilio di Trento.
 - 2.2 Un approfondimento teologico moderno
3. *l'uomo nuovo in Cristo: dalla giustificazione al compimento escatologico.*
 - 3.1 Le categorie bibliche della grazia: alleanza, elezione, giustificazione, incorporazione a Cristo...
 - 3.2 La giustificazione in Cristo. Le dispute Agostino/Pelagio, Riforma/Concilio di Trento, le linee portanti della *Dichiarazione*

congiunta cattolico-luterana sulla dottrina della Giustificazione (1999) e le problematiche aperte.

3.3 La parusia come compimento della storia della salvezza. Partendo dai dati del N.T. su resurrezione e parusia (soprattutto 1 Cor 15!), si focalizzino le puntualizzazioni teologico-magisteriali tenendo presente la costituzione *Benedictus Deus* di Benedetto XII (1336) e il dogma mariano dell'Assunta.

Bibliografia

- Dichiarazione congiunta cattolico-luterana sulla dottrina della giustificazione, 1999
- BRAMBILLA F.G., *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005
- ISSR, *Corpore et anima unus. Saggi di antropologia* (G. Del Missier – M. Qualizza cur.), Udine – Siena 2008
- ISSR – STI, *Il peccato originale. Riflessione interdisciplinare su una verità problematica per l'uomo d'oggi*, Udine 2004
- MALNATI E., *La speranza dei cristiani*, Paoline, Cinisello Balsamo 2003

TEMATICA ECCLESIOLOGICO-SACRAMENTARIA

- 1 *le varie "immagini" bibliche e storico-teologiche della Chiesa*
 - 1.1 Immagini bibliche e qualificanti riflessione patristiche sulla Chiesa.
 - 1.2 Nascita e sviluppo di una riflessione ecclesiological come trattato autonomo, dalla sua dimensione giuridica a quella misterica.
- 2 *punti nodali dell'ecclesiologia del Concilio Vaticano II*
 - 2.1 La Chiesa come icona della Trinità, nella sua dimensione di mistero e sacramento.
 - 2.2 La Chiesa come Popolo di Dio. Percorso biblico-teologico fino a LG cap.2.
 - 2.3 Missione e dialogo della Chiesa oggi. Sviluppo del tema nella Costituzione *Gaudium et Spes*, nonché nei decreti sull'ecumenismo e sul dialogo interreligioso.
- 3 *l'organismo sacramentale nella dialettica 'mysterion – sacramentum' e l'azione di Cristo nell'opus operatum.*
 - 3.1 Il settenario sacramentale come attualizzazione della salvezza nella sacramentalità della Chiesa.
 - 3.2 Il battesimo come incorporazione a Cristo mediante la fede

- 4 *l'eucaristia mistero centrale e ricapitolativo della fede cristiana*
 - 4.1 Spiegare in che senso l'eucarestia è fonte e culmine della vita cristiana
 - 4.2 L'eucarestia nel segno della presenza - memoriale - sacrificio; dal Concilio di Trento sino al magistero contemporaneo.

Bibliografia

- COURTH F., *I Sacramenti, un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999
- MALNATI E., *Ecclesiologia. Sviluppo teologico*, Eupress FTL, Lugano 2007

TEMATICA MORALE

1. *Teologia dell'esperienza morale: la centralità di Cristo nella tradizione ecclesiale e nell'universalità della dimensione umana.*
 - 1.1 la singolarità di Cristo e l'esperienza morale universale
 - 1.1.1 dagli *ethos* biblici all'etica cristiana
 - 1.1.2 il paradigma della legge morale naturale nell'economia della salvezza
 - 1.2 i principi-norme di comportamento e la coscienza morale
 - 1.2.1 i principi e la fondazione delle norme di comportamento
 - 1.2.2 la coscienza come sorgente della decisione morale
 - 1.3 la decisione morale del credente
 - 1.3.1 l'opzione fondamentale, vitale e categoriale
 - 1.3.2 il peccato e la conversione
2. *La riflessione teologica sul valore della vita: il rispetto dell'uomo, della coppia umana, della trasmissione della vita.*
 - 2.1. Il rispetto dell'essere umano
 - 2.1.1 Identità e statuto epistemologico della Bioetica
 - 2.1.2. Coordinate antropologiche e principi fondamentali per una bioetica personalista
 - 2.1.3. Bioetica speciale: inizio e fine della vita; le sfide della medicina; non uccidere
 - 2.2. Il rispetto della coppia
 - 2.2.1. La sessualità fra natura e cultura
 - 2.2.2. Sessualità, amore e matrimonio
 - 2.2.3. La fedeltà alla verità della sessualità e dell'amore: il

modello etico cristiano

2.3. Il rispetto della trasmissione della vita: genitorialità responsabile

3. *La riflessione teologica dell'esperienza sociale: la natura e cultura sociale dell'uomo e le forme della giustizia nella tradizione ecclesiale.*

3.1 le radici antropologiche e teologiche dell'etica sociale:

3.1.1 la natura sociale dell'uomo

3.1.2 la teologia della giustizia e del Regno di Dio

3.2 principi dell'insegnamento sociale della chiesa:

3.2.1 genesi storica ed articolazione dei principi di:
sussidiarietà - solidarietà (destinazione universale dei beni
e scelta preferenziale dei poveri) - bene comune -
partecipazione alla vita sociale e politica

Bibliografia

Documenti magisteriali principali:

- PAOLO VI, lett. enc. *Humanae Vitae* (25 luglio 1968) sulla regolazione della natalità, in EV 3/587-617;
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, dich. *Persona Humana* (29 dicembre 1975) su alcune questioni di etica sessuale, in EV 5/1717-1745.
- GIOVANNI PAOLO II, esort. ap. *Familiaris Consortio* (22 novembre 1981) sui compiti della famiglia cristiana, in EV 7/1522-1810.
- CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, lineamenta *Orientamenti educativi sull'amore umano* (1 novembre 1983) sull'educazione sessuale, in EV 9/417-530.
- BENEDETTO XVI, lett. enc. *Deus Caritas Est* (25 dicembre 2005) sull'amore cristiano, in www.vatican.va.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, dichiarazione *Quaestio de abortu* (18 novembre 1974) sull'aborto procurato, in EV 5/662-688.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istruzione *Donum Vitae* (22 febbraio 1987) sulla vita umana nascente e la dignità della procreazione, in EV 10/1150-1253.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istruzione *Dignitas Personae* (8 settembre 2008) su alcune questioni di bioetica, in www.vatican.va.
- GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Evangelium Vitae* (25 marzo 1995) sul valore e l'inviolabilità della vita umana, in EV 14/2167-2517.

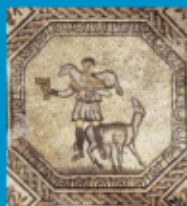
Studi di riferimento:

- DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2008².
- RHONHEIMER M., *Etica della procreazione. Contraccezione, fecondazione artificiale, aborto*, PUL-Mursia, Roma 2000.
- FAGGIONI M.P., *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, Camilliane, Torino 2008².
- MERLO P., *Fondamenti & temi di bioetica*, LAS, Roma 2009.
- PONTIFICIA ACADEMIA PRO VITA, *La cultura della vita: fondamenti e dimensioni*, LEV, Città del Vaticano 2002.
- SCHOCKENHOFF E., *Etica della Vita. Un compendio teologico*, Queriniana, Brescia 1997.
- SGRECCIA E., LUCAS LUCAS R. (EDD.), *Commento interdisciplinare alla «Evangelium vitae»*, LEV, Città del Vaticano 1997.
- SGRECCIA E., *Manuale di bioetica. Volume I. Fondamenti ed etica biomedica*, Vita e Pensiero, Milano 1999³.
- TETTAMANZI D., *Nuova bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2000².
- CARLOTTI P. - TOSO M., *Per un umanesimo degno dell'amore. Il «Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa»*, LAS, Roma 2005.
- MANZONE G., *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008.
- SORGE B., *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2006.
- ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.
- DEMMER K., *Introduzione alla teologia morale*, Piemme, Casale Monferrato 1993.
- WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1996.
- ZUCCARO C., *Morale fondamentale. Itinerari*, EDB, Bologna 1993¹.

INDICE

Presentazione	3
La parola di Papa Francesco	6
I Vescovi delle nostre chiese	9
Équipe educativa residenziale	10
Incaricati diocesani per il Seminario	12
Seminaristi	13
Comunità' delle suore	19
Il cammino educativo comunitario	20
La comunità' del Seminario È un dono	21
La formazione culturale	22
La formazione umana E vocazionale	22
La formazione alla vita spirituale e liturgica	23
La formazione alla vita pastorale	25
La vita diocesana	26
L'anno propedeutico di discernimento: linee educative... ..	26
L'Organizzazione della vita di comunità'	28
Gli orari comunitari	28
Lo studio personale	28
L'attività manuale	29
Gli incontri comunitari serali	29
I gruppi di animazione comunitari	29
Le mansioni comunitarie annuali e semestrali	29
La Liturgia e la Preghiera	31
Appuntamenti nell'anno	33
Documentazione personale	35
Documenti per l'ammissione al Seminario	35
Documenti per chi proviene da altri seminari	36
Documenti per chi proviene da altre nazioni	36
Calendario comunitario e accademico	37

Studio Teologico Interdiocesano.....	49
Statuto.....	50
Regolamento	61
La Direzione.....	79
La Segreteria	79
I Docenti	80
Organizzazione dei corsi accademici	85
Piano generale degli studi.....	92
Programma corsi accademici.....	96
Esame di Baccalaureato.....	163
Indice	170



Seminario Teologico Interdiocesano “San Cromazio di Aquileia”

Via Castellerio, 81/2 - 33010 Pagnacco (UD)

Tel. 0432.650265

Web www.seminarioudine.it